QUADRO PROGRAMMATICO

SOMMARIO

1 INQUADRAMENTO DELL'INTERVENTO – DATA CENTER 5
1.1 BREVE INQUADRAMENTO DEL TERRITORIO COMUNALE DI NOVIGLIO 5
1.2 UBICAZIONE DELL'INTERVENTO – AREA VASTA 5
1.3 UBICAZIONE DELL'INTERVENTO – SITO 7
1.4 INQUADRAMENTO URBANISTICO 10
1.5 INQUADRAMENTO CATASTALE 10
2 INQUADRAMENTO PIANIFICATORIO TERRITORIALE – DATA CENTER 11
2.1 PIANO TERRITORIALE REGIONALE E PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE 11
2.2 PROGRAMMA ENERGETICO REGIONALE 17
2.3 PIANO TERRITORIALE METROPOLITANO 17
2.4 PIANO DI INDIRIZZO FORESTALE 23
2.5 PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO 24
2.6 RETICOLO IDROGRAFICO 27
2.7 AREE PROTETTE E RETE NATURA 2000 32
3 INQUADRAMENTO DELL'INTERVENTO – ELETTRODOTTO 37
3.1 PERCORSO DELL'ELETTRODOTTO "SE TERNA LACCHIARELLA - NOVIGLIO" 37
3.2 INQUADRAMENTO URBANISTICO 37
4 INQUADRAMENTO PIANIFICATORIO TERRITORIALE – ELETTRODOTTO 41
4.1 PIANO TERRITORIALE REGIONALE E PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE 41
4.2 PIANO TERRITORIALE REGIONALE D'AREA NAVIGLI LOMBARDI 43
4.3 PIANO TERRITORIALE METROPOLITANO 44
4.4 PARCO AGRICOLO SUD MILANO 57
4.5 PIANO DI INDIRIZZO FORESTALE 59
4.6 PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO 60
4.7 RETICOLO IDROGRAFICO 67
4.8 AREE PROTETTE E RETE NATURA 2000 67
5 CONSIDERAZIONI SUGLI INQUADRAMENTI PIANIFICATORI PER IL SITO PRODUTTIVO 70

Firmato digitalmente da:
CLAUDIA SORAVIA
Data: 18/11/2024 14:56:12

6 AUTORIZZAZIONI, PARERI, CONCESSIONI, NULLA OSTA ACQUISITI E DA ACQUISIRE 72

6.1 AUTORIZZAZIONE ACQUISITE 72

6.2 AUTORIZZAZIONI DA ACQUISIRE 72

6.3 AUTORIZZAZIONI DA ACQUISIRE – AMPLIAMENTO BUILDING MXP-II 73

INDICE FIGURE

Figura 1 – Estratto dal Documento di Piano tavola 9 “tavola delle previsioni” 6

Figura 2 - Inquadramento geografico (Immagine satellitare Google Earth) 7

Figura 3 - Stato dei luoghi antecedente al cantiere del Building MXP-I 8

Figura 4 – Cantiere relativo al Building MXP-I (fine lavori prevista per fine 2024) 9

Figura 5 - Estratto della tavola “Classificazione del territorio comunale” del PGT di Noviglio 10

Figura 6 - Estratto tavola A – “Ambiti geografici e unità tipologiche di paesaggio” PPR Regione Lombardia (in rosso l’area di interesse) 12

Figura 7 - Estratto tavola B – “Elementi identificativi e percorsi di interesse paesaggistico” PPR Regione Lombardia (in rosso l’area di interesse) 13

Figura 8 - Estratto tavola C – “Istruzioni per la tutela della natura” PPR Regione Lombardia (in rosso l’area di interesse) 14

Figura 9 - Estratto tavola D – “Quadro di riferimento della disciplina paesaggistica” PPR Regione Lombardia (in rosso l’area di interesse) 15

Figura 10 - Estratto tavola E – “Viabilità di rilevanza paesaggistica” PPR Regione Lombardia (in rosso l’area di interesse) 16

Figura 11 - Estratto della Tavola 2 “Servizi urbani e linee di forza per la mobilità” del PTM (in rosso l’area di interesse) 18

Figura 12 - Estratto della Tavola 3 “Ambiti, sistemi ed elementi di rilevanza paesaggistica” del PTM (in rosso l’area di interesse) 20

Figura 13 - Estratto della Tavola 4 “Rete ecologica metropolitana” del PTM (in rosso l’area di interesse) ... 21

Figura 14 - Estratto della Tavola 6 “Ambiti destinati all’attività agricola di interesse strategico” del PTM (in rosso l’area di interesse) 22

Figura 14 - Estratto della Tavola 7 “Difesa del suolo e ciclo delle acque” del PTM (in rosso l’area di interesse) 23

Figura 16 – Estratto della Tavola 3 “Carta delle trasformazioni e degli interventi compensativi” del PIF..... 24

Figura 17 - Estratto della tavola “Vincoli ambientali paesaggistici” del PGT di Noviglio 25

Figura 18 – Estratto della tavola “Ambiti ed elementi del paesaggio” del PGT di Noviglio 26

Figura 19 - Estratto della tavola “Carta della Rete Ecologica Comunale” del PGT di Noviglio 27

Figura 20 - Reticolo idrografico regionale unificato (Geoportale Lombardia) 28

Figura 21 – Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino del Po (Geoportale Lombardia) 29
Figura 22 – Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni – mappa pericolosità (Geoportale Lombardia) 30
Figura 23 – Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni – mappa rischio (Geoportale Lombardia) 31
Figura 24 – Aree protette (Geoportale Lombardia) 32
Figura 25 – Rete Natura 2000 (Geoportale Lombardia) 33
Figura 26 – Aree prioritarie biodiversità (Geoportale Lombardia) 34
Figura 27 – Rete Ecologica Regionale (Geoportale Lombardia) 35
Figura 28 - Important Bird Area (IBA) (Geoportale MiTE) 36
Figura 29 – Tracciato dell'elettrodotto (Google Earth) 37
Figura 30 - Estratto della tavola "Classificazione del territorio comunale" del PGT di Noviglio 39
Figura 31 - Estratto della tavola "Carta della disciplina delle aree" del PGT di Lacchiarella 40
Figura 32 - Estratto tavola D – "Quadro di riferimento della disciplina paesaggistica" PPR Regione Lombardia (in rosso il tracciato di interesse) 42
Figura 33 – Piano Paesaggistico Regionale (Geoportale Lombardia) (in rosso il tracciato di interesse) 43
Figura 34 – PTRA Navigli lombardi (Geoportale Lombardia) (in rosso il tracciato di interesse) 44
Figura 35 - Estratto della Tavola 2 "Servizi urbani e linee di forza per la mobilità" del PTM (in rosso il tracciato di interesse) 45
Figura 36 - Estratto della Tavola 3 "Ambiti, sistemi ed elementi di rilevanza paesaggistica" del PTM (in rosso il tracciato di interesse) 47
Figura 37 - Estratto della Tavola 4 "Rete ecologica metropolitana" del PTM (in rosso il tracciato di interesse) 51
Figura 38 - Estratto della Tavola 6 "Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico" del PTM (in rosso il tracciato di interesse) 54
Figura 39 – Estratto della Tavola "Articolazione territoriale delle previsioni di piano" del PTC Parco Agricolo Sud Milano (in rosso il tracciato di interesse) 58
Figura 40 – Estratto della Tavola 3 "Carta delle trasformazioni e degli interventi compensativi" del PIF (in rosso il tracciato di interesse) 60
Figura 41 - Estratto della tavola "Vincoli ambientali paesaggistici" del PGT di Noviglio (in rosso il tracciato di progetto) 61
Figura 42 - Estratto della tavola "Vincoli gravanti sul territorio comunale" del PGT di Lacchiarella (in rosso il tracciato di progetto) 62
Figura 43 – Estratto della tavola "Ambiti ed elementi del paesaggio" del PGT di Noviglio (in rosso il tracciato di progetto) 63
Figura 44 – Estratto della tavola "Carta condivisa del paesaggio" del PGT di Lacchiarella (in rosso il tracciato di progetto) 64

Figura 45 - Estratto della tavola “Carta della Rete Ecologica Comunale” del PGT di Noviglio (in rosso il tracciato di progetto)..... 65

Figura 46 - Estratto della tavola “Aree urbanizzate e schema direttore delle reti ecologiche sovraordinate” del PGT di Lacchiarella (in rosso il tracciato di progetto)..... 66

Figura 47 - Reticolo idrografico regionale unificato (Geoportale Lombardia) (in rosso il tracciato di interesse) 67

Figura 48 – Aree prioritarie biodiversità (Geoportale Lombardia) (in rosso il tracciato di interesse) 68

Figura 49 – Rete Ecologica Regionale (Geoportale Lombardia) (in rosso il tracciato di interesse)..... 69

1 INQUADRAMENTO DELL'INTERVENTO – DATA CENTER

Il presente capitolo espone un inquadramento areale del sito, considerando:

- *"area vasta": porzione di territorio atta ad offrire un inquadramento più ampio del sito; è caratterizzata da una definizione areale variabile a seconda dell'argomento in esame;*
- *"area oggetto di intervento": il territorio specifico interessato dal progetto, che permette di illustrarne tutte le caratteristiche peculiari.*

Le informazioni di seguito riportate sono state desunte dagli strumenti urbanistici vigenti ed integrate dall'analisi delle foto aeree elaborate da Google Earth.

1.1 Breve inquadramento del territorio comunale di Noviglio

Noviglio è un comune italiano con circa 4.496 abitanti della città metropolitana di Milano in Lombardia; il suo territorio si estende per una superficie di 15,6 km2.

Dal punto di vista geografico, occupa il settore sud della Provincia di Milano. In particolare, la rete stradale e infrastrutturale di questa area è incentrata su due corridoi radiali: quello vigevanese (vecchio e nuovo tracciato e linea ferroviaria Milano-Mortara) e la direttrice pavese (autostrada Milano-Genova e Statale dei Giovi). Le connessioni infraradiali sono garantite da un reticolo viario minore, non sempre continuo e ben individuato. Le connessioni trasversali con i territori limitrofi sono affidate ad una viabilità che necessiterebbe di un potenziamento o una razionalizzazione locale.

I confini amministrativi del territorio comunale sono:

- *Nord, Nord-Ovest: Comune di Gaggiano (MI)*
- *Ovest: Comune di Rosate (MI)*
- *Sud-Sud Ovest: Comuni di Binasco (MI) e Vernate (MI)*
- *Est: Comune di Zibido San Giacomo (MI)*

1.2 Ubicazione dell'intervento – area vasta

Il Data Center oggetto della presente procedura è ubicato in via XXV Aprile nella frazione di Santa Corinna a Noviglio (Mi) e si sviluppa all'interno del Piano Attuativo (PA) relativo all'ambito di trasformazione "ADT1a e ATD1b – Santa Corinna" del Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Noviglio, che è stato approvato con D.C.C. n. 16 del 23 marzo 2013; con D.C.C. n.1 del 27 gennaio 2018 ai sensi dell'articolo 5, comma 5 della L.r. 31/2014 il Consiglio Comunale ha provveduto alla proroga della validità del Documento di Piano di 12 mesi successivi all'adeguamento del Piano Territoriale Metropolitano alle disposizioni della L.r. 31/2014.

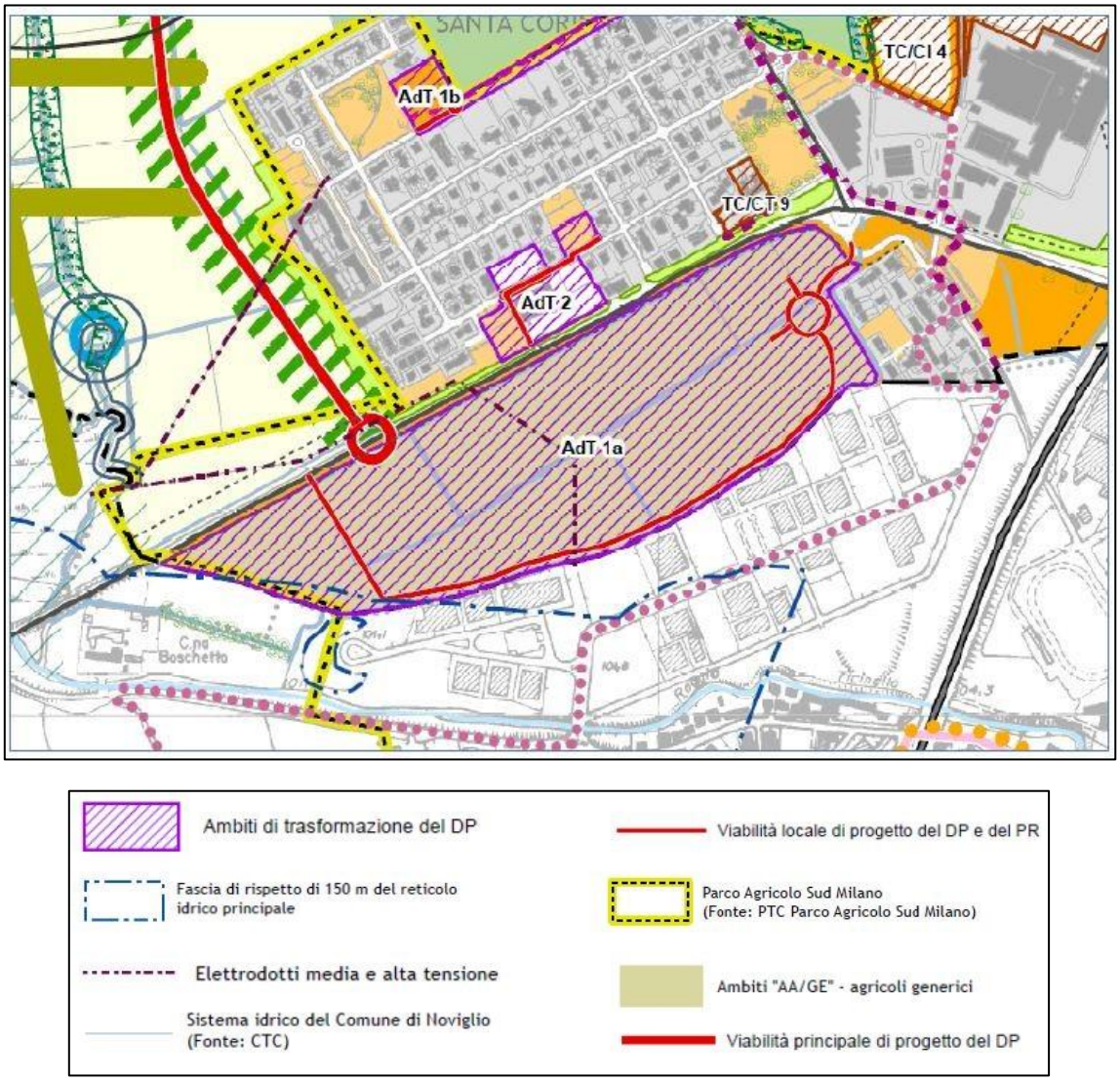

AdT 1b
TC/CI 4
TC/CT 9
AdT 2
AdT 1a
C.na Boschetto
Ambiti di trasformazione del DP
Viabilità locale di progetto del DP e del PR
Fascia di rispetto di 150 m del reticolo idrico principale
Parco Agricolo Sud Milano (Fonte: PTC Parco Agricolo Sud Milano)
Elettrodotti media e alta tensione
Ambiti "AA/GE" - agricoli generici
Sistema idrico del Comune di Noviglio (Fonte: CTC)
Viabilità principale di progetto del DP

Figura 1 – Estratto dal Documento di Piano tavola 9 "tavola delle previsioni"

Secondo quanto riportato all'interno del documento *Schede degli Ambiti di Trasformazione*, l'ambito di trasformazione è composto da un comparto di dimensioni maggiori denominato AdT 1a e da un sub comparto denominato AdT 1b localizzato poco più a nord; in virtù di ciò il Piano Attuativo presentato prevede la realizzazione di un impianto di carattere produttivo di servizio, denominato "Data Center/CED", costituito da una struttura fisica impiegata per ospitare applicazioni informatiche, nonché i relativi uffici, impianti e servizi nel comparto AdT 1a, mentre verde ad uso pubblico in quello AdT 1b.

Il Piano Attuativo presentato al Comune di Noviglio in data 28/07/2021 e aggiornato in data 13/12/2021, è stato adottato con deliberazione di Giunta comunale n. 85 in data 15/12/2021, dando atto che lo stesso Piano attuativo è conforme al P.G.T. approvato.

In data 23/02/2022 il Piano Attuativo risulta approvato definitivamente con deliberazione di Giunta comunale n°10.

Le aree oggetto dello studio AdT1a e AdT1b si ubicano nell'estremo settore meridionale del Comune di Noviglio in Frazione Santa Corinna, in prossimità del confine con il territorio comunale di Binasco, ad una quota di circa 99 m s.l.m.

In particolare, AdT1a è un'area avente superficie di circa 215.000 mq posta immediatamente ad ovest del casello di Binasco lungo l'autostrada A7 Milano-Genova, su cui è già stato costruito il primo fabbricato denominato "Building MXP-I", mentre sono in via di completamento le opere accessorie e la sottostazione elettrica; AdT1b è un'area di circa 6.973 mq posta a nord della Frazione di Santa Corinna, in cui sono in via di completamento le attività di bonifica ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e smi.

Figura 2 - Inquadramento geografico (Immagine satellitare Google Earth)

1.3 Ubicazione dell'intervento – sito

Il sito è rappresentato da un'area libera (AdT1b) e un'area (AdT1a) suddivisibile in più comparti delimitati dal tracciato dei canali ivi presenti.

Come illustrato in Figura 3, l'area AdT1a ha avuto in passato destinazione agricola; le coltivazioni attuate negli anni passati sono state essenzialmente erba medica e risaie. Le risaie risultavano ribassate di circa 0,50 m rispetto a quelle destinate ad erba medica per facilitarne l'inondazione.

Le attività agricole risultano in ogni caso cessate da anni e da inizio 2024 è in corso di realizzazione il primo lotto di intervento corrispondente al Building MXP-I ed alle opere accessorie (autorizzate con permesso di costruire n. 197/2022 rilasciato dal Comune di Noviglio in data 17/11/2023).

Figura 3 - Stato dei luoghi antecedente al cantiere del Building MXP-I

Figura 4 – Cantiere relativo al Building MXP-I (fine lavori prevista per fine 2024)

1.4 Inquadramento urbanistico

Secondo la classificazione urbanistica contenuta nel Piano delle Regole del PGT comunale, l'area AdT1a ricade negli *Ambiti agricoli generici* (AA/GE), mentre l'area AdT1b rientra nelle "*Aree per servizi essenziali*" come visibile nella "Classificazione del territorio comunale" del PGT di Noviglio, di cui a seguire si riporta un estratto.

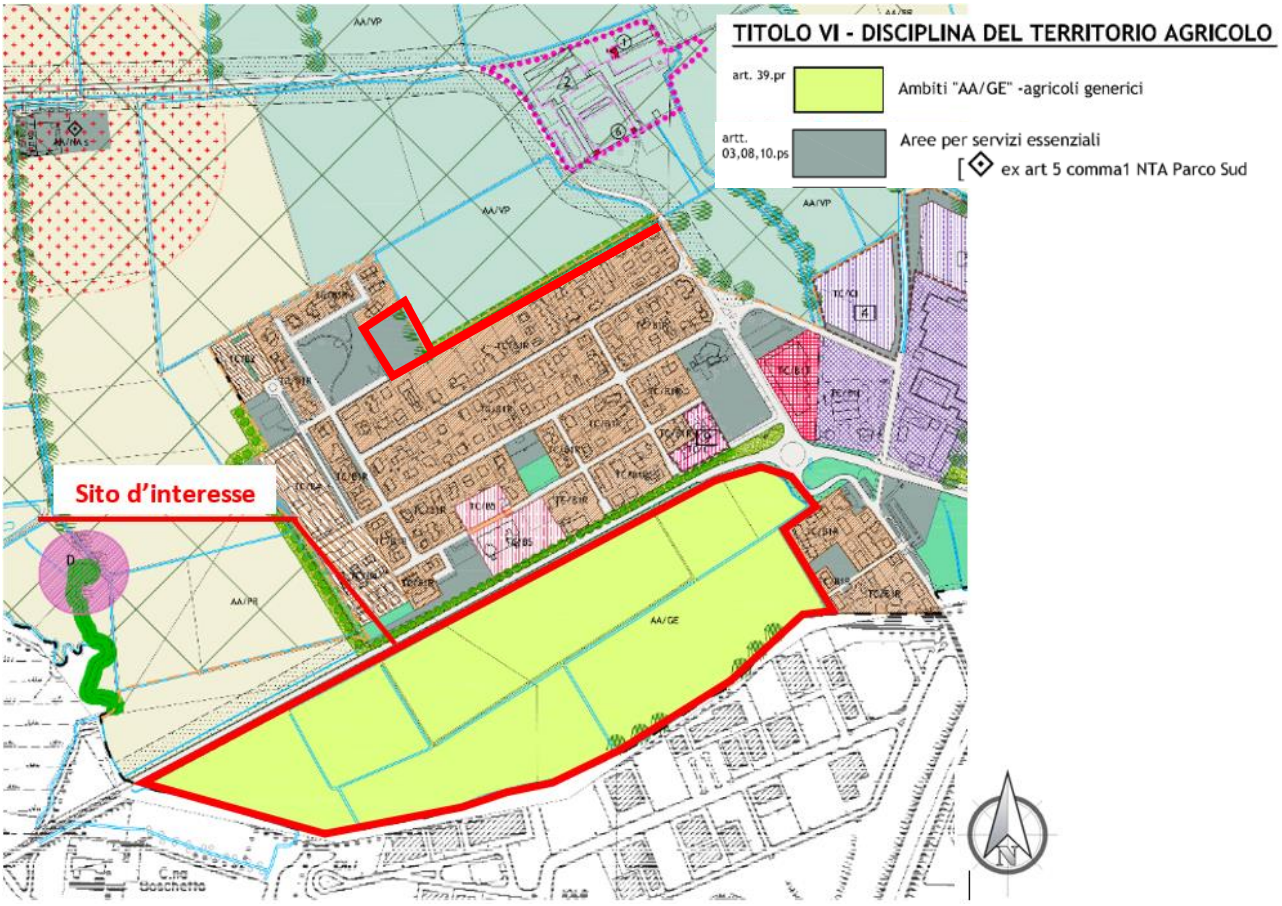


Figura 5 - Estratto della tavola "Classificazione del territorio comunale" del PGT di Noviglio

1.5 Inquadramento catastale

Dal punto di vista catastale, il sito ricade nei mappali 33, 34 e 42 del foglio n. 13 e nei mappali 19, 20, 58 e 638 del foglio 15 del Comune Censuario di Noviglio.

2 INQUADRAMENTO PIANIFICATORIO TERRITORIALE – DATA CENTER

2.1 Piano Territoriale Regionale e Piano Paesaggistico Regionale

Il Piano Territoriale Regionale (PTR) è lo strumento di supporto all'attività di governance territoriale della Lombardia. Si propone di rendere coerente la "visione strategica" della programmazione generale e di settore con il contesto fisico, ambientale, economico e sociale; ne analizza i punti di forza e di debolezza, evidenzia potenzialità ed opportunità per le realtà locali e per i sistemi territoriali.

L'ultimo aggiornamento del PTR è stato approvato con d.c.r. n. 2064 del 24 novembre 2021 (pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, serie Ordinaria, n. 49 del 7 dicembre 2021), in allegato alla Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (NADEFR 2021).

Il Piano Territoriale Regionale (PTR), in applicazione dell'art. 19 della l.r. n. 12 del 2005 per il governo del territorio, ha natura ed effetti di piano territoriale paesaggistico ai sensi della legislazione nazionale (d.lgs. n. 42 del 2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio"). Il PTR in tal senso recepisce consolida e aggiorna il Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) vigente in Lombardia dal 2001, integrandone e adeguandone contenuti descrittivi e normativi e confermandone impianto generale e finalità di tutela.

Il Piano Paesaggistico Regionale (PPR) diviene così sezione specifica del PTR, disciplina paesaggistica dello stesso, mantenendo comunque una compiuta unitarietà e identità.

A seguito di un'attenta analisi del PTR e PPR vigente si riportano gli aspetti che contribuiscono ad inquadrare il comparto di studio nello strumento di pianificazione di livello regionale al fine di dimostrarne la coerenza.

Si riportano di seguito degli stralci della relazione del Documento di Piano del PTR e di alcune tavole del PPR che si sono ritenute significative per il presente lavoro.

Ai fini del presente lavoro, si riportano gli obiettivi, gli indirizzi e le azioni definiti dal PTR per i settori territorio, ambiente e paesaggio, inerenti all'area oggetto di interesse.

Tavola A – Ambiti Geografici E Unità Tipologiche Di Paesaggio

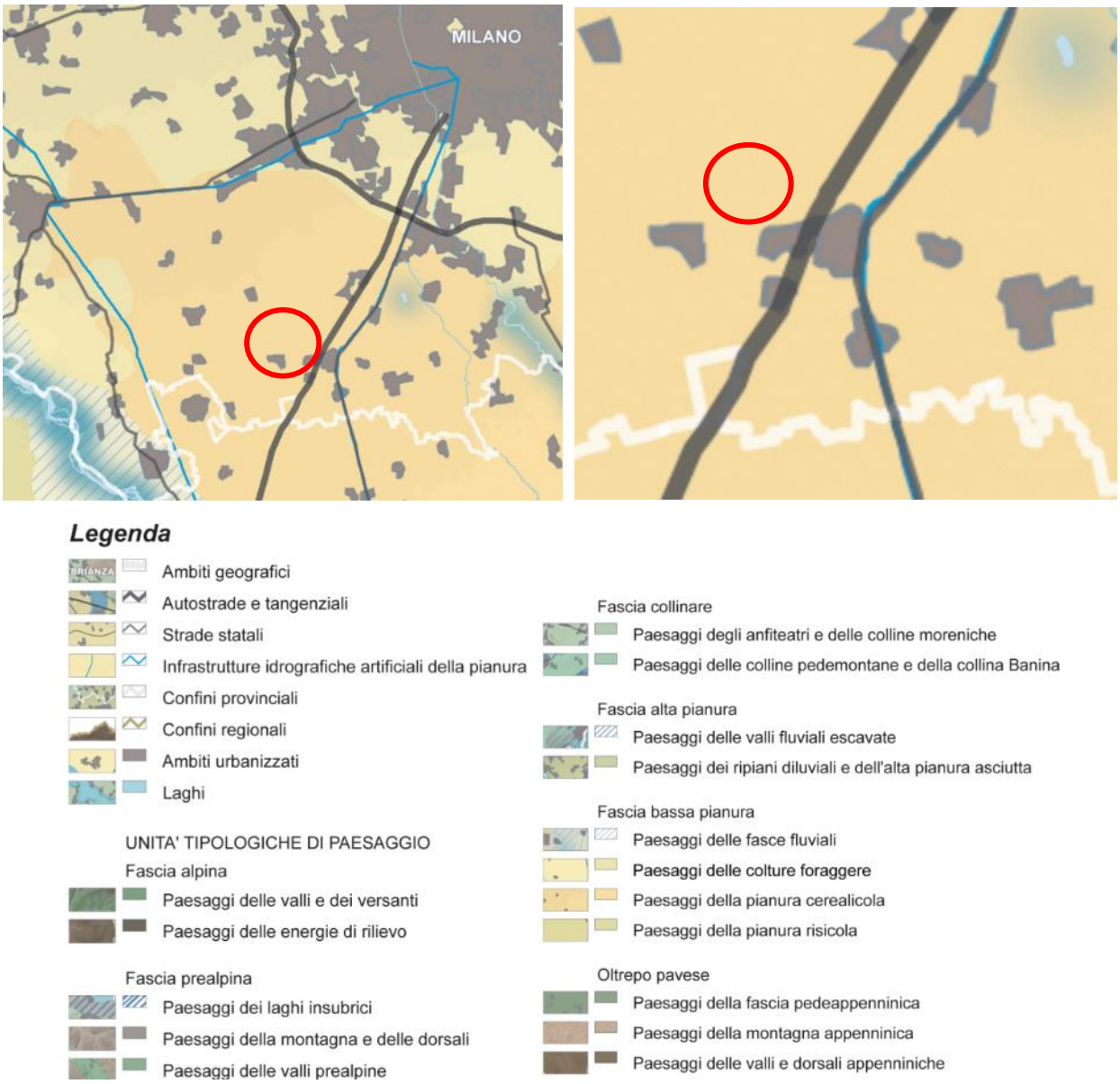


Figura 6 - Estratto tavola A – "Ambiti geografici e unità tipologiche di paesaggio" PPR Regione Lombardia (in rosso l'area di interesse)

Come si evince dall'estratto della tavola A – "Ambiti geografici e unità tipologiche di paesaggio" sopra riportata l'area oggetto di intervento ricade nella fascia di bassa pianura, più nel dettaglio in "paesaggi della pianura cerealicola" e si trova adiacente ad un ambito urbanizzato.

Tavola B – Elementi identificativi e percorsi di interesse paesaggistico

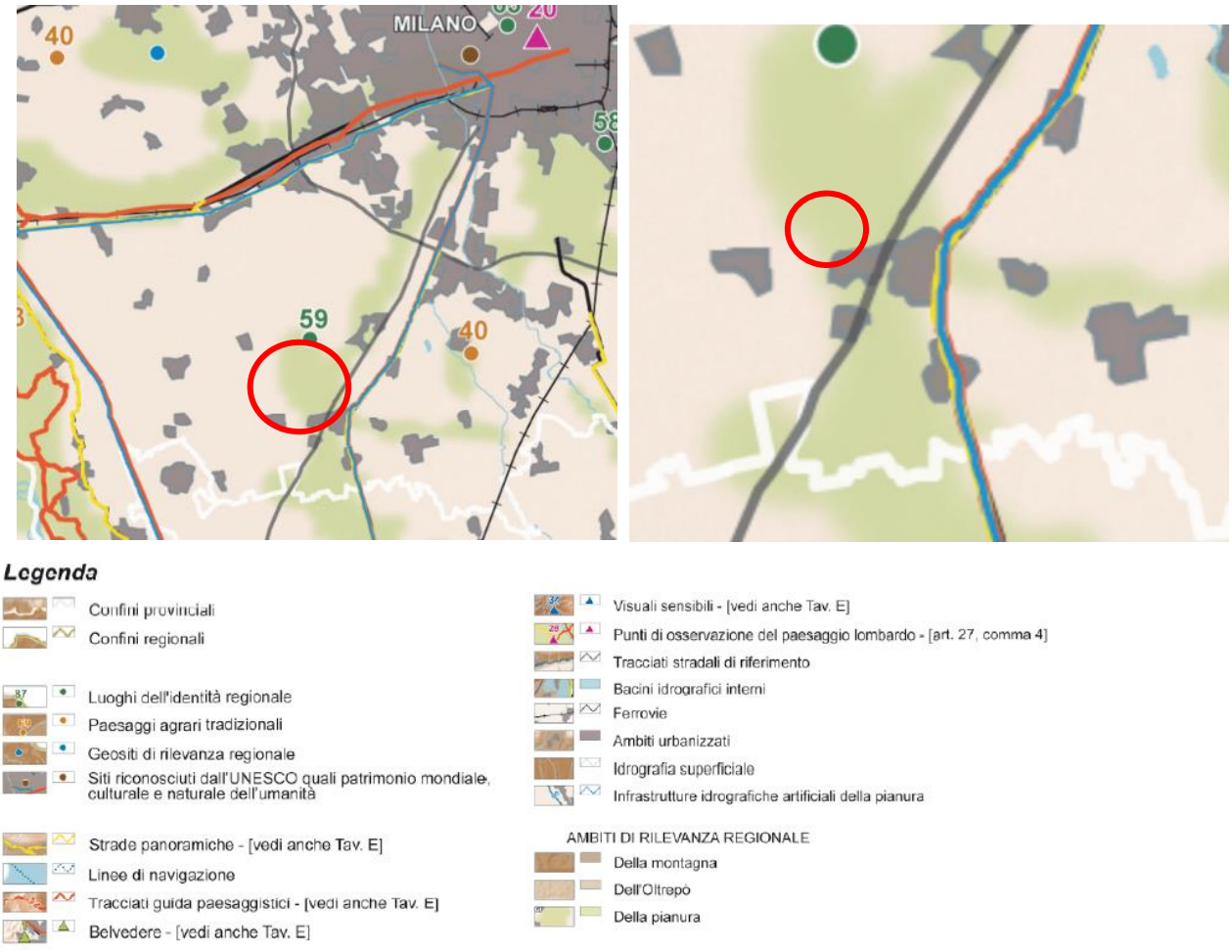


Figura 7 - Estratto tavola B – "Elementi identificativi e percorsi di interesse paesaggistico" PPR Regione Lombardia (in rosso l'area di interesse)

Come si evince dall'estratto della tavola B – "Elementi identificativi e percorsi di interesse paesaggistico" sopra riportata, l'area oggetto di intervento non risulta essere interessata dalla presenza di elementi identificativi o percorsi di interesse paesaggistico.

Tavola C – Istituzioni per la tutela della natura

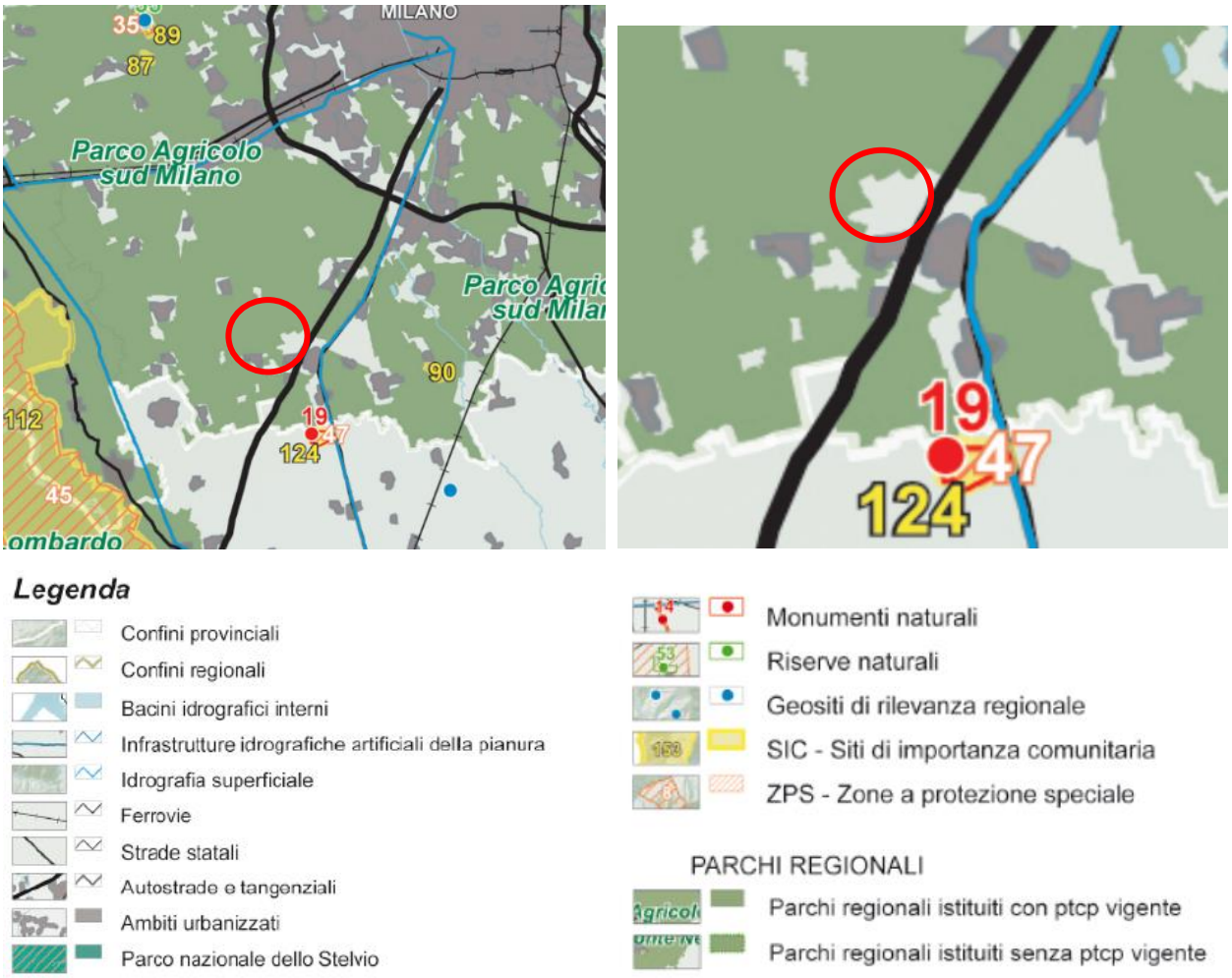


Figura 8 - Estratto tavola C – "Istruzioni per la tutela della natura" PPR Regione Lombardia (in rosso l'area di interesse)

Come si evince dall'estratto della tavola C – "Istituzioni per la tutela della natura", l'area oggetto di intervento non risulta essere interessata da aree di tutela della natura. Tuttavia, nei pressi del sito si trova il Parco Agricolo Sud di Milano mentre si segnala a circa 3,5 km una Zona a protezione speciale/Sito di Importanza Comunitaria (Garzaia della Cascina Villarasca) con la presenza interna di Monumenti naturali (sulla mappa rappresentati con i numeri 47, 124 e 19) e a circa 5,5 km a est dell'area in esame un Sito di Importanza Comunitaria (Oasi di Lacchiarella), indicato col numero 90 sulla mappa.

Tavola D – Quadro di riferimento della disciplina paesaggistica

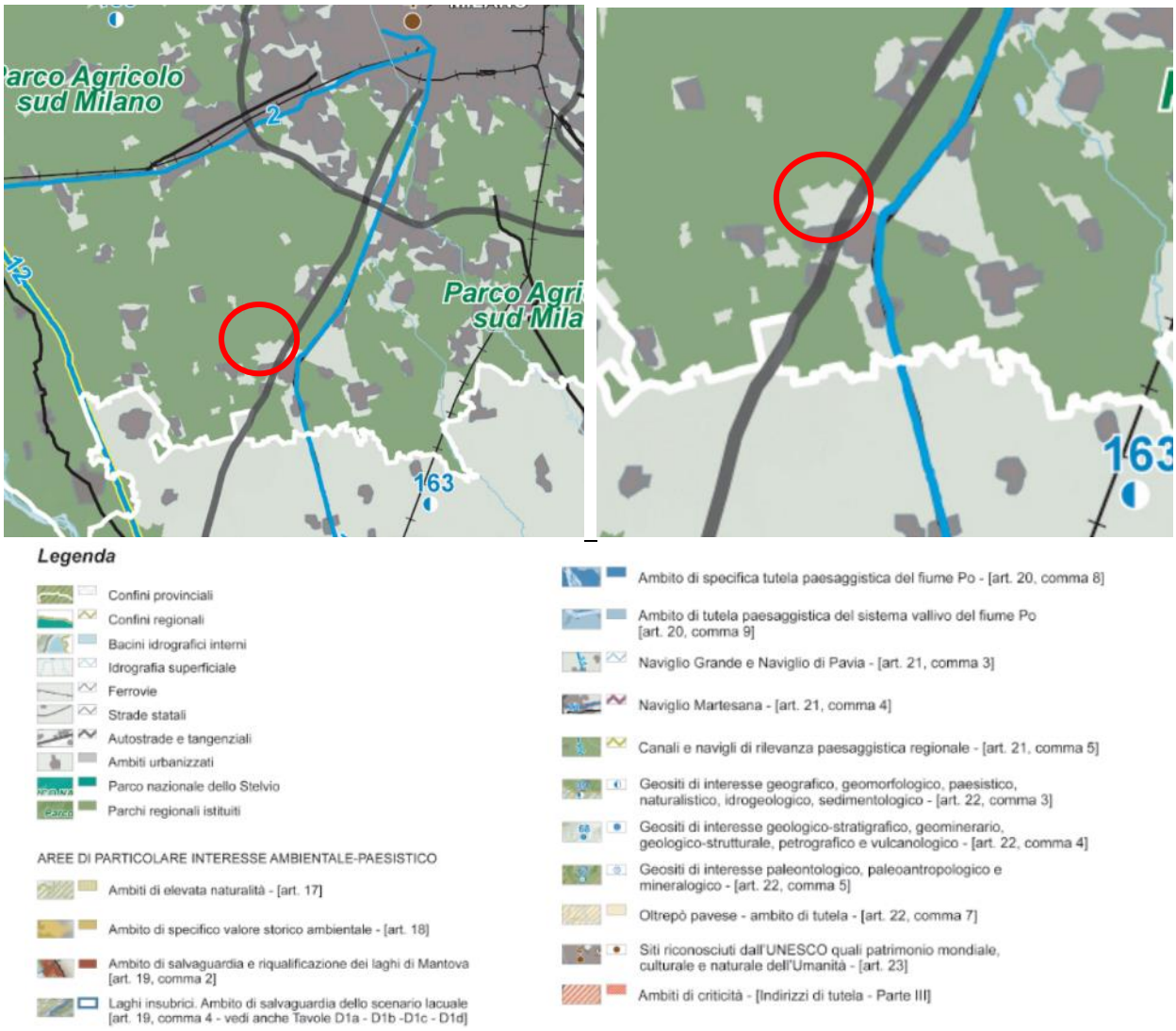

Parco Agricolo sud Milano
Parco Agri sud Mila
163
Legenda
Confini provinciali
Confini regionali
Bacini idrografici interni
Idrografia superficiale
Ferrovie
Strade statali
Autostrade e tangenziali
Ambiti urbanizzati
Parco nazionale dello Stelvio
Parchi regionali istituiti
AREE DI PARTICOLARE INTERESSE AMBIENTALE-PAESISTICO
Ambiti di elevata naturalità - [art. 17]
Ambito di specifico valore storico ambientale - [art. 18]
Ambito di salvaguardia e riqualificazione dei laghi di Mantova [art. 19, comma 2]
Laghi insubrici. Ambito di salvaguardia dello scenario lacuale [art. 19, comma 4 - vedi anche Tavole D1a - D1b -D1c - D1d]
Ambito di specifica tutela paesaggistica del fiume Po - [art. 20, comma 8]
Ambito di tutela paesaggistica del sistema vallivo del fiume Po [art. 20, comma 9]
Naviglio Grande e Naviglio di Pavia - [art. 21, comma 3]
Naviglio Martesana - [art. 21, comma 4]
Canali e navigli di rilevanza paesaggistica regionale - [art. 21, comma 5]
Geositi di interesse geografico, geomorfologico, paesistico, naturalistico, idrogeologico, sedimentologico - [art. 22, comma 3]
Geositi di interesse geologico-stratigrafico, geominerario, geologico-strutturale, petrografico e vulcanologico - [art. 22, comma 4]
Geositi di interesse paleontologico, paleoantropologico e mineralogico - [art. 22, comma 5]
Oltrepò pavese - ambito di tutela - [art. 22, comma 7]
Siti riconosciuti dall'UNESCO quali patrimonio mondiale, culturale e naturale dell'Umanità - [art. 23]
Ambiti di criticità - [Indirizzi di tutela - Parte III]

Figura 9 - Estratto tavola D – "Quadro di riferimento della disciplina paesaggistica" PPR Regione Lombardia (in rosso l'area di interesse)

Come si evince dall'estratto della tavola D – "Quadro di riferimento della disciplina paesaggistica", l'area oggetto di intervento non risulta essere interessata da aree di particolare interesse ambientale – paesistico.

Tavola E – Viabilità di rilevanza paesaggistica

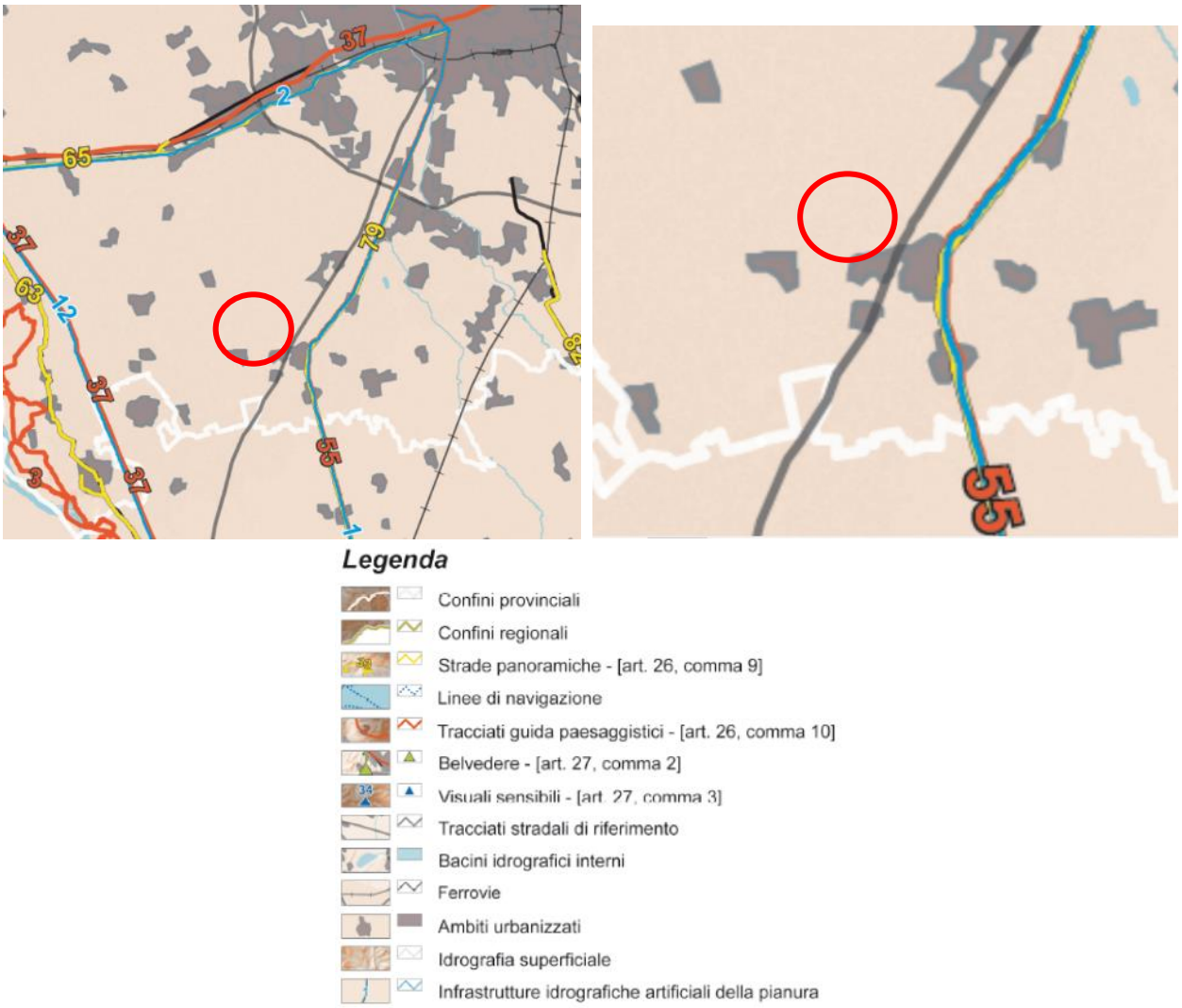


Figura 10 - Estratto tavola E – "Viabilità di rilevanza paesaggistica" PPR Regione Lombardia (in rosso l'area di interesse)

Come si evince dall'estratto della tavola E – "Viabilità di rilevanza paesaggistica" sopra riportata, nell'area oggetto di intervento non sono presenti elementi di viabilità di rilevanza paesaggistica.

2.2 Programma Energetico Regionale

Il Programma Energetico Ambientale Regionale (PEAR) costituisce lo strumento di programmazione strategica in ambito energetico ed ambientale, con cui la Regione Lombardia definirà i propri obiettivi di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili (FER), in coerenza con le quote obbligatorie di utilizzo delle FER assegnate alle Regioni nell'ambito del cosiddetto decreto "burden sharing", e con la nuova Programmazione Comunitaria 2014-2020. Il percorso di condivisione ed approvazione del PEAR è stato avviato a ottobre 2013, nell'ambito del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Il progetto in fase di realizzazione terrà conto degli obiettivi indicati nel Programma Energetico Ambientale Regionale (PEAR).

2.3 Piano Territoriale Metropolitano

Il Piano Territoriale Metropolitano (PTM) della Città metropolitana Milano è stato adottato dal Consiglio Metropolitano con Deliberazione n. 14/2020 del 29 luglio 2020. Il PTM ha acquisito efficacia il 6 ottobre 2021 con la pubblicazione dell' avviso di definitiva approvazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia - Serie Avvisi e concorsi n. 40, secondo quanto prescritto all'art. 17, comma della LR 12/2005.

La tavola "Servizi urbani e linee di forza per la mobilità" (Figura 11) evidenzia che il sito si trova adiacente a "Grandi strutture di vendita con superfici alimentari" e un polo urbano attrattore di rilevanza metropolitana per l'organizzazione dei servizi di area vasta (Binasco).

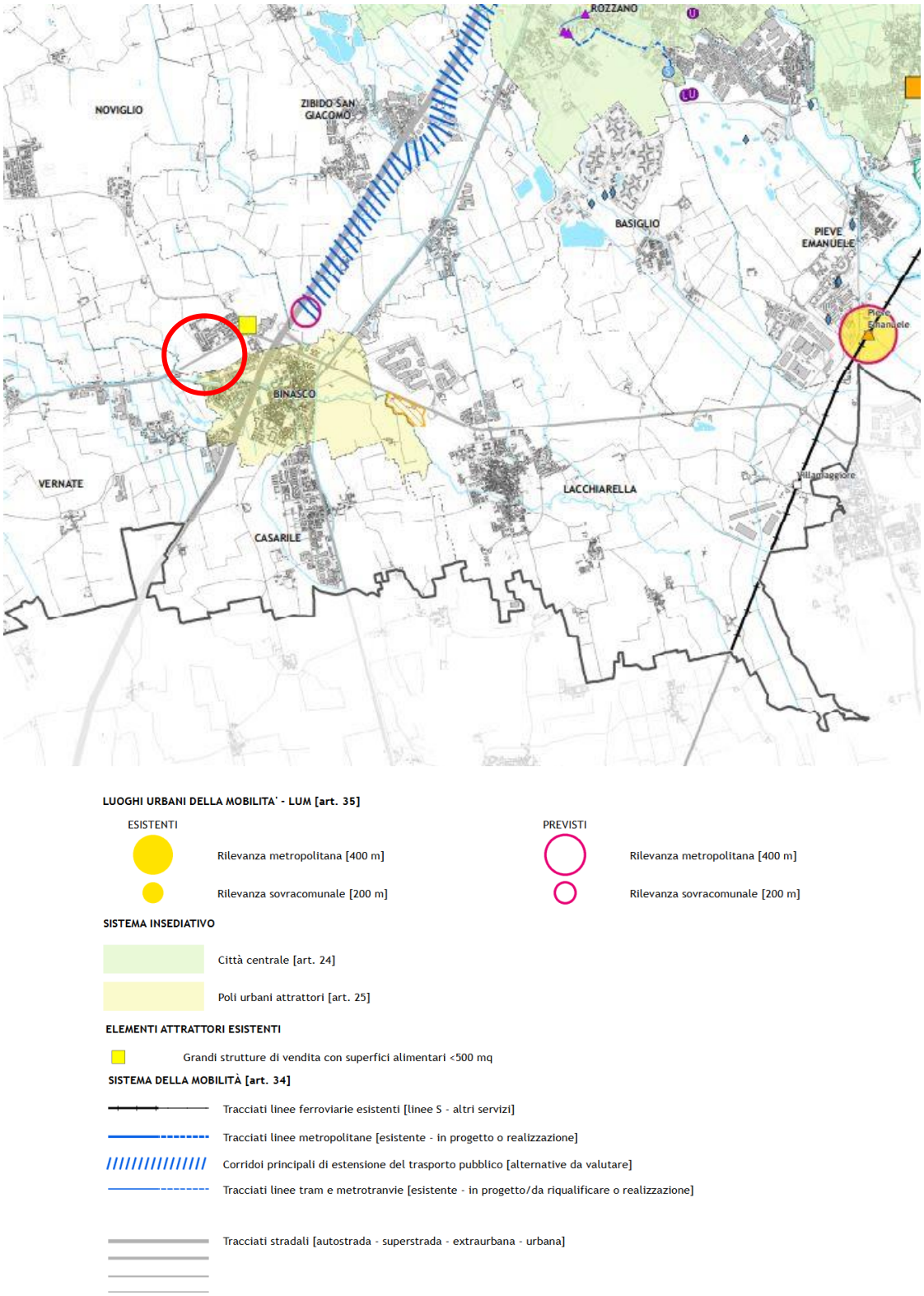

ROZZANO
NOVIGLIO
ZIBIDO SAN GIACOMO
BASIGLIO
PIEVE EMANUELE
BINASCO
VERNATE
LACCHIARELLA
CASARILE
Villamaggiore
LUOGHI URBANI DELLA MOBILITA' - LUM [art. 35]
ESISTENTI
Rilevanza metropolitana [400 m]
Rilevanza sovracomunale [200 m]
PREVISTI
Rilevanza metropolitana [400 m]
Rilevanza sovracomunale [200 m]
SISTEMA INSEDIATIVO
Città centrale [art. 24]
Poli urbani attrattori [art. 25]
ELEMENTI ATTRATTORI ESISTENTI
Grandi strutture di vendita con superfici alimentari <500 mq
SISTEMA DELLA MOBILITÀ [art. 34]
Tracciati linee ferroviarie esistenti [linee S - altri servizi]
Tracciati linee metropolitane [esistente - in progetto o realizzazione]
Corridoi principali di estensione del trasporto pubblico [alternative da valutare]
Tracciati linee tram e metrotranvie [esistente - in progetto/da riqualificare o realizzazione]
Tracciati stradali [autostrada - superstrada - extraurbana - urbana]

Figura 11 - Estratto della Tavola 2 "Servizi urbani e linee di forza per la mobilità" del PTM (in rosso l'area di interesse)

A seguire si riportano gli estratti delle tavole "Ambiti, sistemi ed elementi di rilevanza paesaggistica" (Figura 12), "Rete ecologica metropolitana" (Figura 13) e "Rete verde metropolitana. Quadro di insieme" (**Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**) del PTM della Città Metropolitana di Milano. Come visibile, l'area in esame non rientra in alcun ambito o sistema di rilevanza paesaggistica.

Inoltre, l'area non è interessata dalla presenza diretta di elementi appartenenti alla rete ecologica; nelle vicinanze si riscontra la presenza di Ambiti agricoli di rilevanza paesaggistica (art. 42), del Parco Regionale Agricolo Sud Milano e delle Fasce di rilevanza paesistico fluviale (art. 49).

L'area in esame rientra in un ambito geomorfologico di alta pianura e nell'area di miglioramento dell'agroambientale.

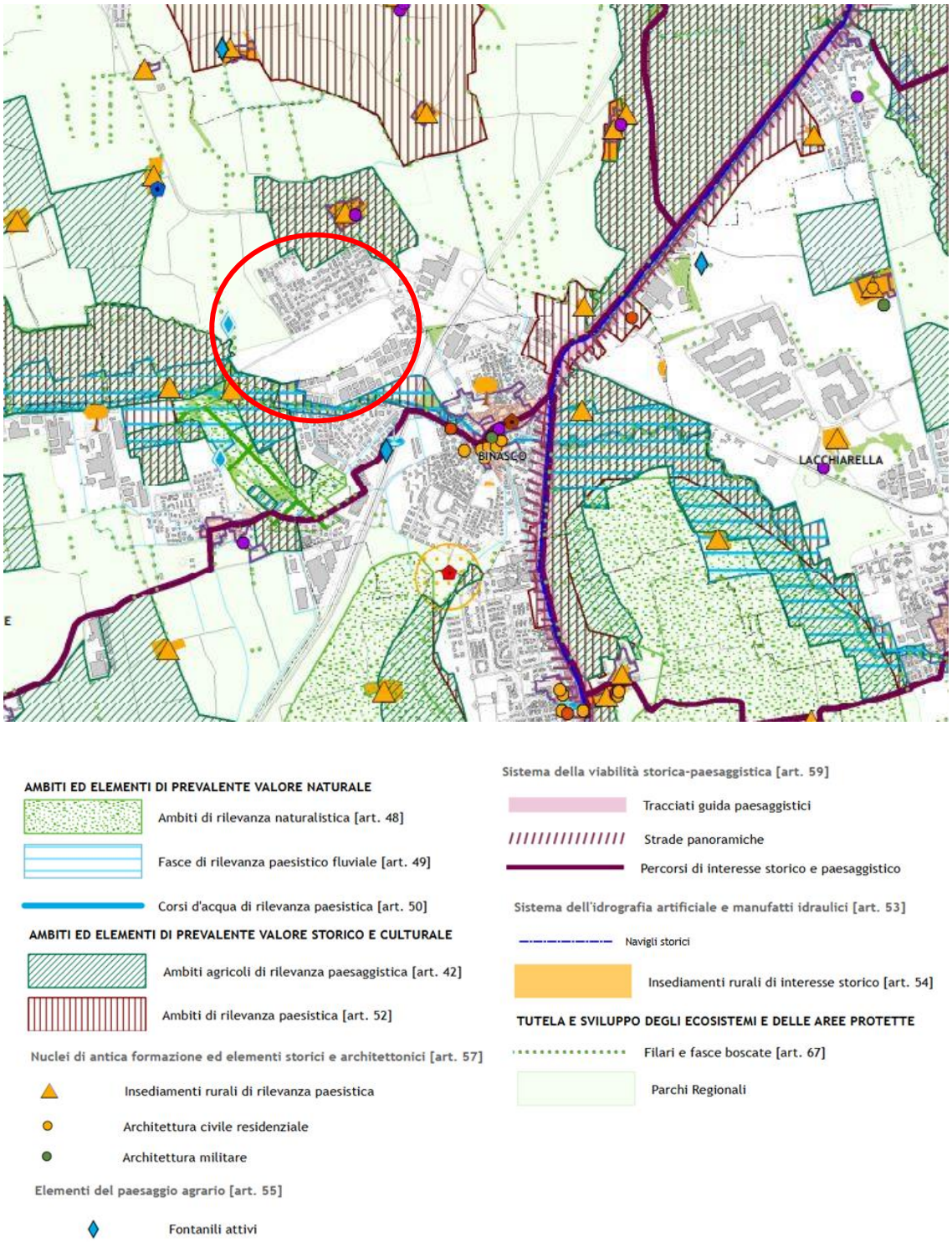

BINASCO
LACCHIARELLA
AMBITI ED ELEMENTI DI PREVALENTE VALORE NATURALE
Ambiti di rilevanza naturalistica [art. 48]
Fasce di rilevanza paesistico fluviale [art. 49]
Corsi d'acqua di rilevanza paesistica [art. 50]
AMBITI ED ELEMENTI DI PREVALENTE VALORE STORICO E CULTURALE
Ambiti agricoli di rilevanza paesaggistica [art. 42]
Ambiti di rilevanza paesistica [art. 52]
Nuclei di antica formazione ed elementi storici e architettonici [art. 57]
Insediamenti rurali di rilevanza paesistica
Architettura civile residenziale
Architettura militare
Elementi del paesaggio agrario [art. 55]
Fontanili attivi
Sistema della viabilità storica-paesaggistica [art. 59]
Tracciati guida paesaggistici
Strade panoramiche
Percorsi di interesse storico e paesaggistico
Sistema dell'idrografia artificiale e manufatti idraulici [art. 53]
Navigli storici
Insediamenti rurali di interesse storico [art. 54]
TUTELA E SVILUPPO DEGLI ECOSISTEMI E DELLE AREE PROTETTE
Filari e fasce boscate [art. 67]
Parchi Regionali

Figura 12 - Estratto della Tavola 3 "Ambiti, sistemi ed elementi di rilevanza paesaggistica" del PTM (in rosso l'area di interesse)

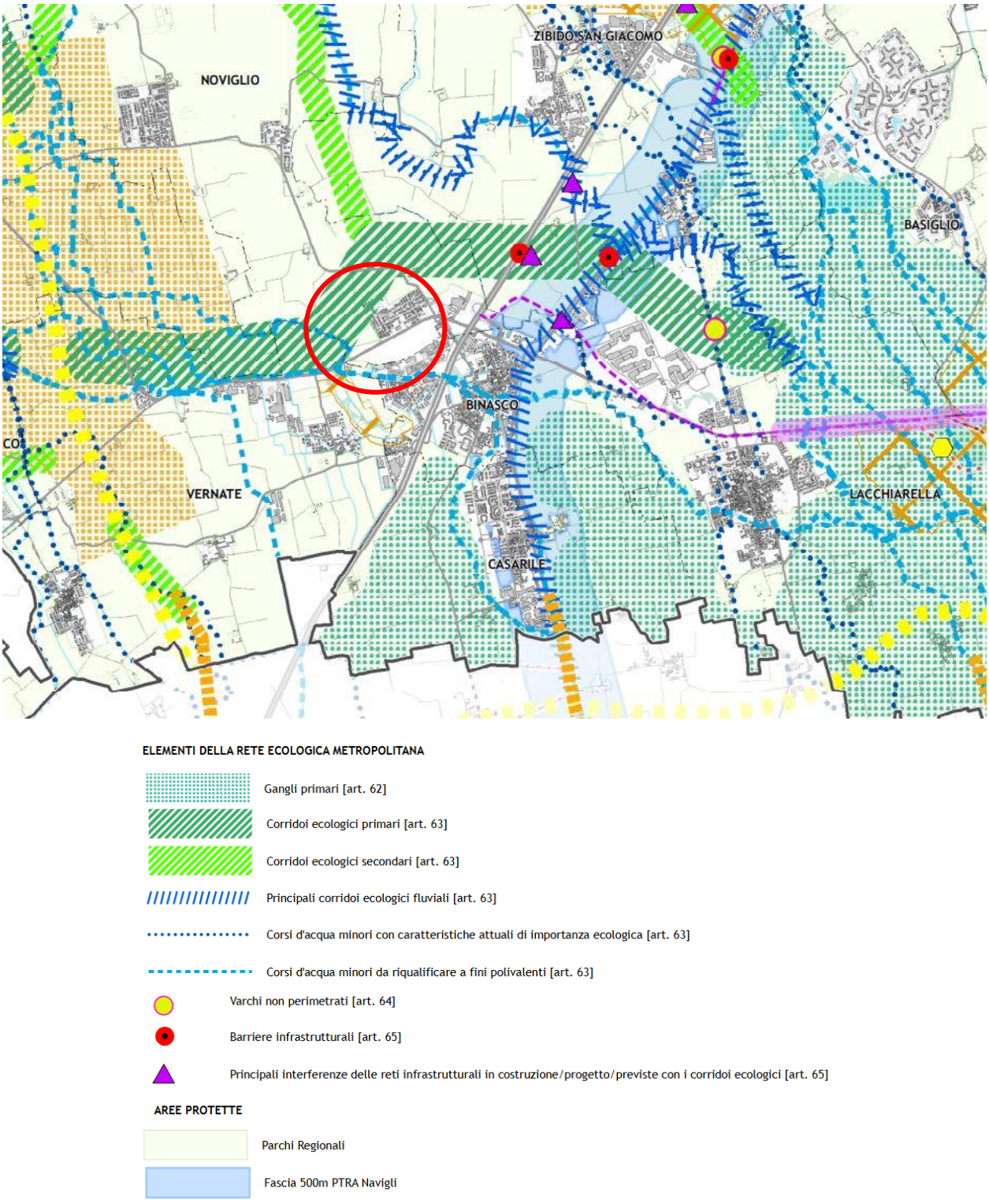

ZIBIDO SAN GIACOMO
NOVIGLIO
BASIGLIO
BINASCO
VERNATE
LACCHIARELLA
CASARILE
ELEMENTI DELLA RETE ECOLOGICA METROPOLITANA
Gangli primari [art. 62]
Corridoi ecologici primari [art. 63]
Corridoi ecologici secondari [art. 63]
Principali corridoi ecologici fluviali [art. 63]
Corsi d'acqua minori con caratteristiche attuali di importanza ecologica [art. 63]
Corsi d'acqua minori da riqualificare a fini polivalenti [art. 63]
Varchi non perimetrati [art. 64]
Barriere infrastrutturali [art. 65]
Principali interferenze delle reti infrastrutturali in costruzione/progetto/previste con i corridoi ecologici [art. 65]
AREE PROTETTE
Parchi Regionali
Fascia 500m PTRA Navigli

Figura 13 - Estratto della Tavola 4 "Rete ecologica metropolitana" del PTM (in rosso l'area di interesse)

Come si può osservare nella figura seguente, le aree di interesse sono esterne agli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico.

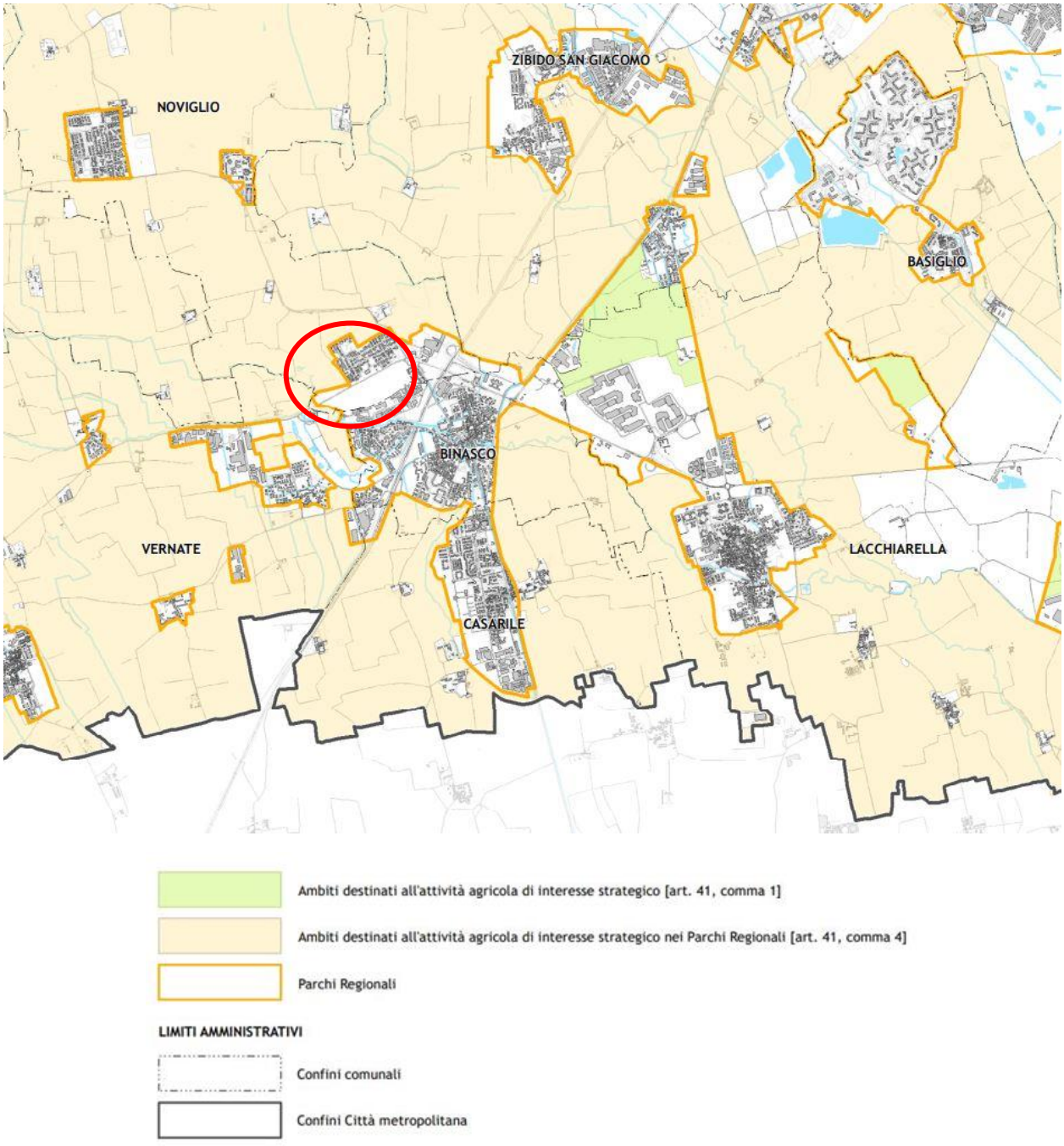


Figura 14 - Estratto della Tavola 6 "Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico" del PTM (in rosso l'area di interesse)

Come riportato nella Figura 15, l'area in esame ricade nella zona idrogeologica omogenea III (fascia dei fontanili). L'area rientra nella zona di ricarica dell'Idrostruttura Sotterranea Superficiale (ISS)

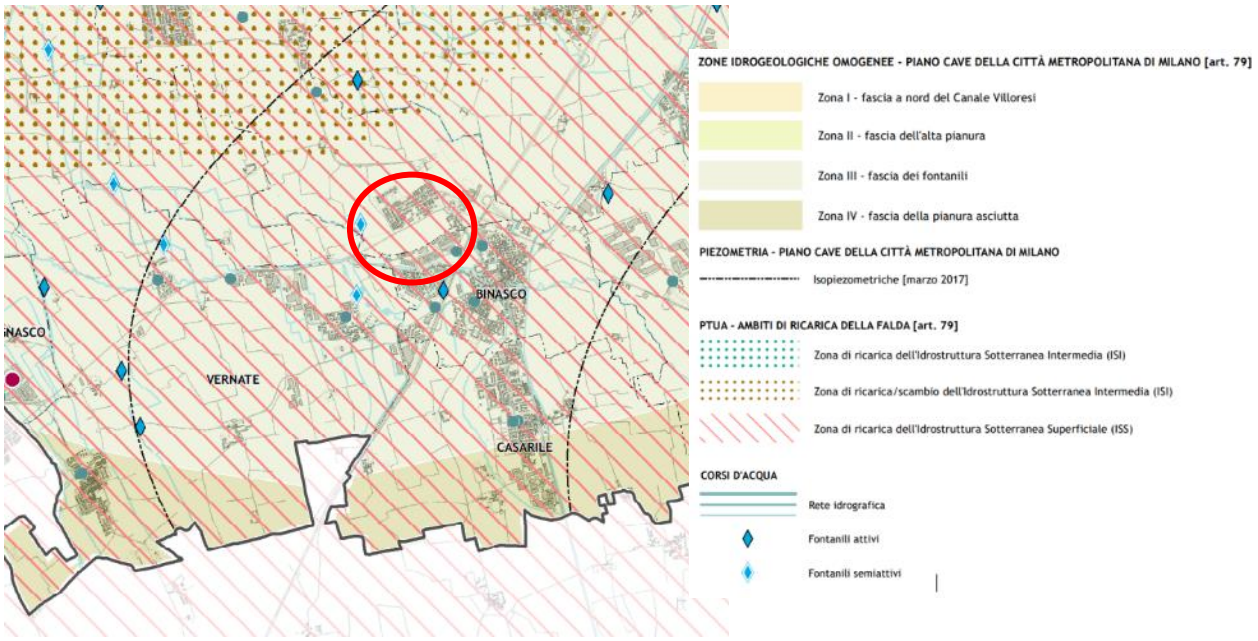

ZONE IDROGEOLOGICHE OMOGENEE - PIANO CAVE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO [art. 79]
Zona I - fascia a nord del Canale Villoresi
Zona II - fascia dell'alta pianura
Zona III - fascia dei fontanili
Zona IV - fascia della pianura asciutta
PIEZOMETRIA - PIANO CAVE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO
Isopiezometriche [marzo 2017]
PTUA - AMBITI DI RICARICA DELLA FALDA [art. 79]
Zona di ricarica dell'Idrostruttura Sotterranea Intermedia (ISI)
Zona di ricarica/scambio dell'Idrostruttura Sotterranea Intermedia (ISI)
Zona di ricarica dell'Idrostruttura Sotterranea Superficiale (ISS)
CORSI D'ACQUA
Rete idrografica
Fontanili attivi
Fontanili semiattivi
BINASCO
VERNATE
CASARILE

Figura 15 - Estratto della Tavola 7 "Difesa del suolo e ciclo delle acque" del PTM (in rosso l'area di interesse)

In sintesi, dalla cartografia del PTM non si rilevano elementi di rilievo per l'area di interesse.

2.4 Piano di Indirizzo Forestale

Il Piano Generale di Indirizzo Forestale è lo strumento utilizzato dalla Provincia, ai sensi della L.R. 31/2008, per delineare gli obiettivi di sviluppo del settore silvopastorale e le linee di gestione di tutte le proprietà forestali, private e pubbliche.

Tale piano è stato redatto con la finalità di approfondire le conoscenze ed organizzare le proposte di intervento nel territorio provinciale esterno al perimetro di Comunità Montane, Parchi e Riserve Regionali, ovvero per le aree che da un punto di vista della normativa forestale sono di competenza della Amministrazione Provinciale.

A fini del presente lavoro è stata analizzata la cartografia di interesse per il sito in esame estratta dal Piano di Indirizzo Foresta della Città Metropolitana di Milano.

Il Piano di indirizzo forestale (PIF) – Città Metropolitana di Milano individua di alcune aree boschive nelle vicinanze del sito. Tali aree sono state definite "aree boschive trasformabili" ("Boschi Trasformabili"), il che significa che possono essere trasformati (ridotti) fornendo un compenso. La presenza di queste aree boschive non costituisce comunque un vincolo per i territori circostanti non essendoci interferenza diretta.

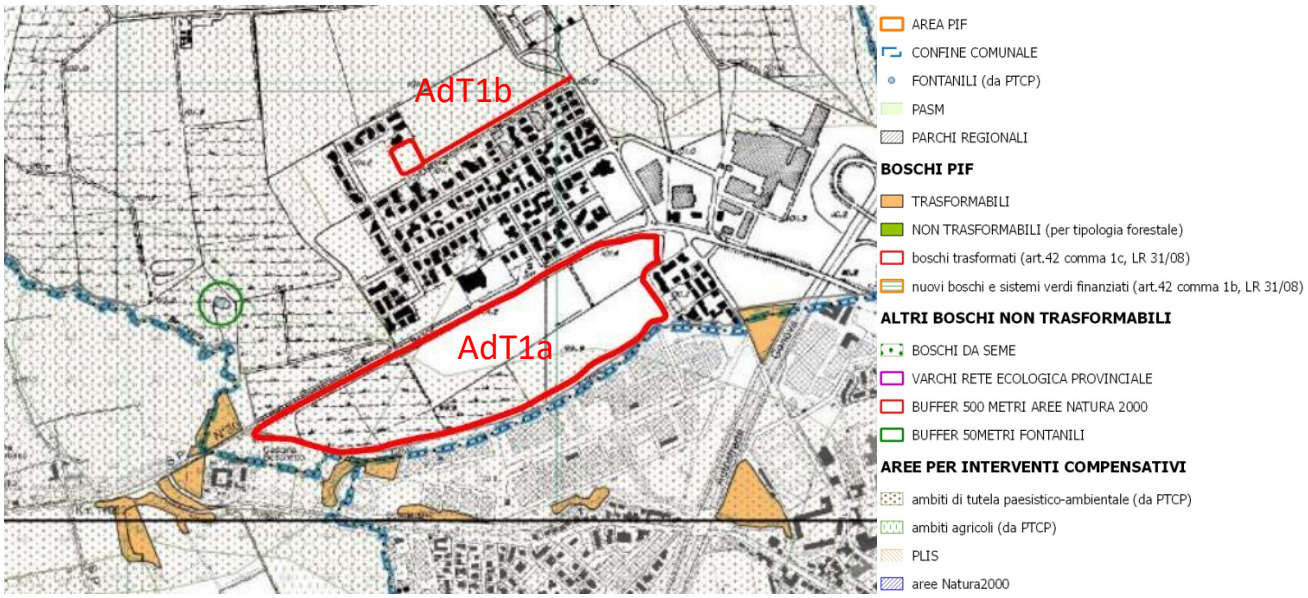


Figura 16 – Estratto della Tavola 3 "Carta delle trasformazioni e degli interventi compensativi" del PIF

Come si evince dalla Figura 16, il sito ricade parzialmente in un ambito di tutela paesistico-ambientale riconosciuto dal PTCP, sostituito nel 2021 dal PTM (cfr. paragrafo 2.3) che come visto non riporta nella sua cartografia tale ambito. Si tratta tuttavia di una zona cuscinetto del fiume Ticinello (a sud del sito) dove sono privilegiati gli interventi compensativi, e non è inteso come zona di vincolo.

2.5 Piano di Governo del Territorio

Con delibera del Consiglio Comunale n. 16 del 23 marzo 2013 è stata approvata la Variante Generale del PGT del Comune di Noviglio. Di seguito sui riportano gli estratti degli elaborati del Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Noviglio finalizzati alla verifica di eventuali vincoli gravanti sull'area oggetto.

Dall'analisi della carta dei vincoli ambientali paesaggistici del PGT del comune di Noviglio si rileva che una porzione minima lungo il perimetro sud-occidentale dell'ambito AdT1a rientra nel vincolo di 150 metri del reticolo idrico principale. Non si rilevano ulteriori vincoli nelle aree di interesse.

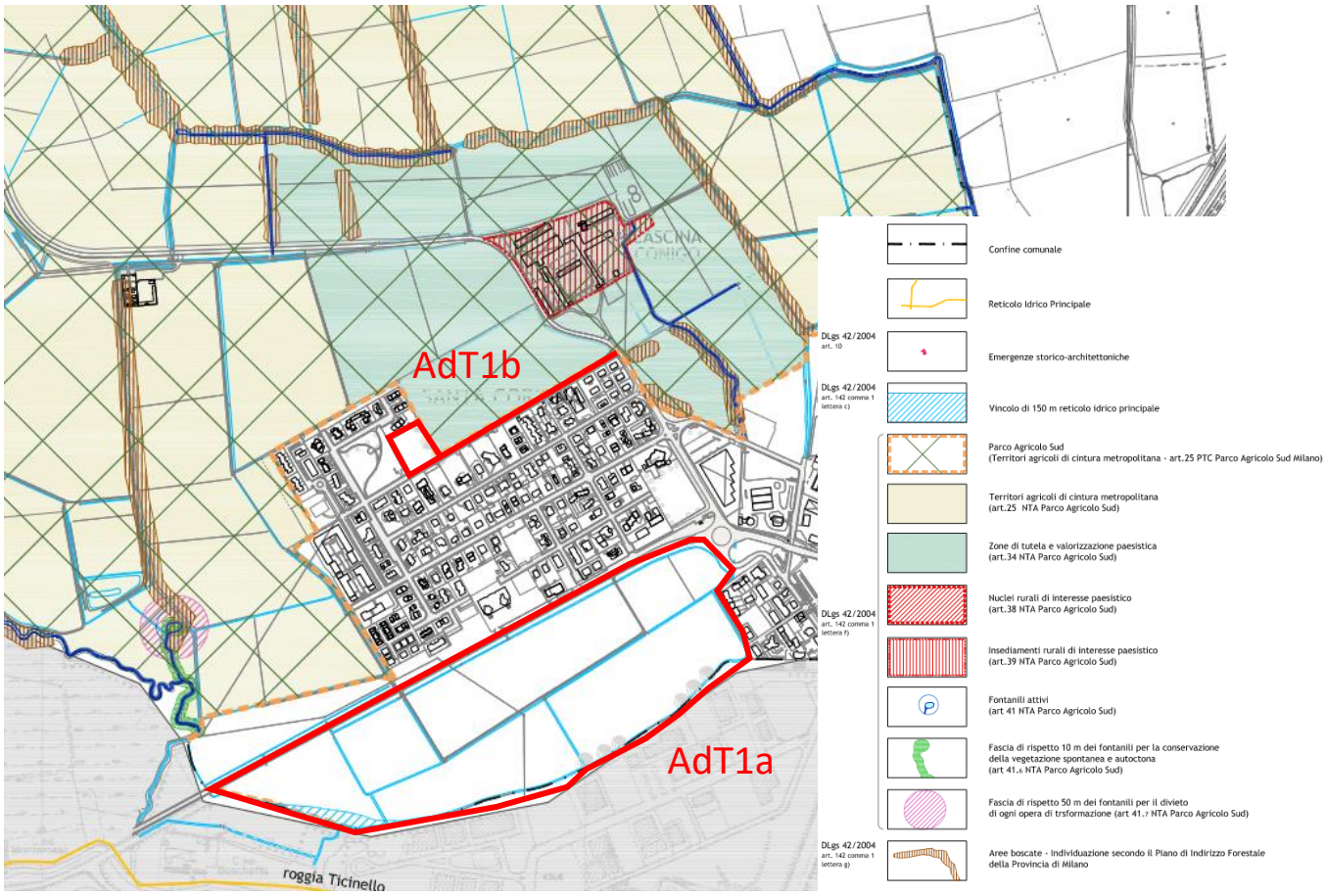
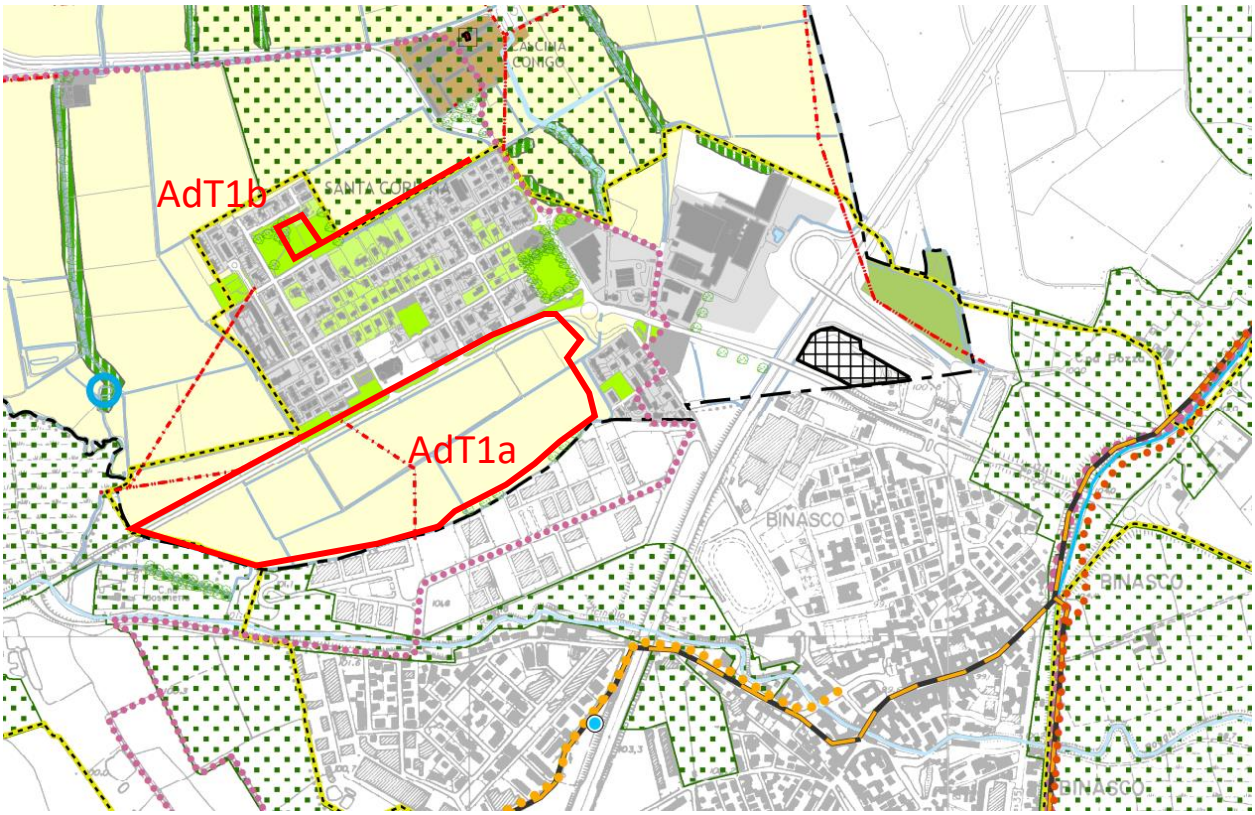

AdT1b
AdT1a
roggia Ticinello
Confine comunale
Reticolo Idrico Principale
DLgs 42/2004 art. 10
Emergenze storico-architettoniche
DLgs 42/2004 art. 142 comma 1 lettera c)
Vincolo di 150 m reticolo idrico principale
Parco Agricolo Sud (Territori agricoli di cintura metropolitana - art.25 PTC Parco Agricolo Sud Milano)
Territori agricoli di cintura metropolitana (art.25 NTA Parco Agricolo Sud)
Zone di tutela e valorizzazione paesistica (art.34 NTA Parco Agricolo Sud)
DLgs 42/2004 art. 142 comma 1 lettera f)
Nuclei rurali di interesse paesistico (art.38 NTA Parco Agricolo Sud)
Insediamenti rurali di interesse paesistico (art.39 NTA Parco Agricolo Sud)
Fontanili attivi (art 41 NTA Parco Agricolo Sud)
Fascia di rispetto 10 m dei fontanili per la conservazione della vegetazione spontanea e autoctona (art 41.6 NTA Parco Agricolo Sud)
Fascia di rispetto 50 m dei fontanili per il divieto di ogni opera di trsformazione (art 41.7 NTA Parco Agricolo Sud)
DLgs 42/2004 art. 142 comma 1 lettera g)
Aree boscate - Individuazione secondo il Piano di Indirizzo Forestale della Provincia di Milano

Figura 17 - Estratto della tavola "Vincoli ambientali paesaggistici" del PGT di Noviglio

Dall'analisi delle tavole degli ambiti e degli elementi del paesaggio e della Rete Ecologica Comunale (REC) del PGT del Comune di Noviglio riportate di seguito si evince che:

- *L'area del sito AdT1a rientra in "Colture pregiate: risaie";*
- *Le aree di interesse non interferiscono con elementi della REC e con corridoi e connessioni ecologiche.*

Si segnala in prossimità del sito la presenza di un corridoio ecologico primario della Rete Ecologica Provinciale (REP) che tuttavia non interessa direttamente il sito e che non fornisce una zona cuscinetto che potrebbe interessare il sito di interesse. L'illuminazione delle aree in prossimità del corridoio ecologico dovrà essere conforme alla normativa e mirata per limitare l'impatto luminoso (es. coni di luci rivolti verso il basso).



Elementi di rilevanza paesaggistica

Sistema ambientale naturalistico

Parco Agricolo Sud Milano (Fonte: PTC Parco Agricolo Sud Milano)

Ambiti rilevanza paesistica (Fonte: PTCP)

Filari, alberi e fasce boscate (Fonte: PIF, rilievo 2008)

Colture di pregio - risaie (Fonte: rilievo 2008)

Sistema idrico del Comune di Noviglio: torrenti principali (Fonte: CTC);
Corsi d'acqua esterni al Comune (Fonte:PTCP)

Sistema idrico del Comune di Noviglio (Fonte: CTC)

Sistema antropico

Verde pubblico

Progetti di mobilità lenta - "Camminando sull'acqua": percorsi secondari (Fonte: Provincia di Milano)

Elementi di impatto sul paesaggio e di degrado paesistico esistente o potenziale

Elettrodotti (Fonte: CTC)

Figura 18 – Estratto della tavola "Ambiti ed elementi del paesaggio" del PGT di Noviglio

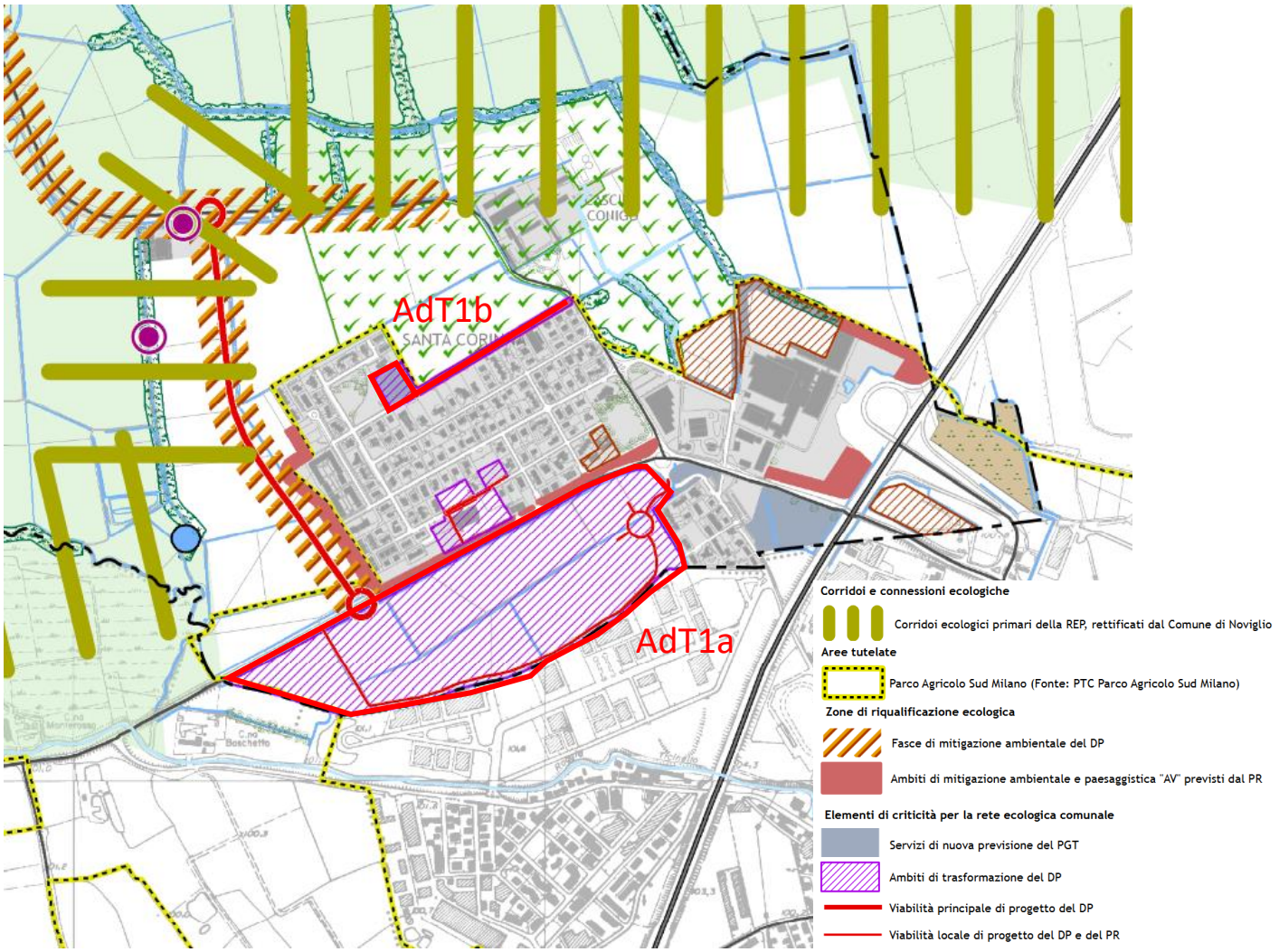

AdT1b
AdT1a
Corridoi e connessioni ecologiche
Corridoi ecologici primari della REP, rettificati dal Comune di Noviglio
Aree tutelate
Parco Agricolo Sud Milano (Fonte: PTC Parco Agricolo Sud Milano)
Zone di riqualificazione ecologica
Fasce di mitigazione ambientale del DP
Ambiti di mitigazione ambientale e paesaggistica "AV" previsti dal PR
Elementi di criticità per la rete ecologica comunale
Servizi di nuova previsione del PGT
Ambiti di trasformazione del DP
Viabilità principale di progetto del DP
Viabilità locale di progetto del DP e del PR

Figura 19 - Estratto della tavola "Carta della Rete Ecologica Comunale" del PGT di Noviglio

2.6 Reticolo idrografico

Come visto in precedenza nella cartografia del PGT, l'area AdT1a è attraversata da una rete di canali irrigui. Il principale canale di ingresso dell'acqua porta l'acqua dal canale Roggia Baronazza al sito. La rete dei canali irrigui ha un importante punto di scarico nel canale Cavo Bareggino, che porta l'acqua al fiume Roggia Ticinello.

La Roggia Ticinello appartiene al Reticolo Idrico di Bonifica – RIB Allegato C alla D.g.r. 18 dicembre 2023 n. XII/1615. La normativa italiana (D. Lgs. 42/2004 art.142 comma 1 lettera c) definisce una fascia di rispetto di 150 m che ricade, come visto in Figura 17, rientra parzialmente nel sito di interesse, dove non è possibile costruire e che deve essere accessibile per la manutenzione del fiume.

A nord-ovest dell'area circostante il sito è presente un fontanile per il quale viene definita una zona cuscinetto di 50 metri. L'area indagata si trova a 300 metri dal sito, pertanto non risente di alcun vincolo causato dalla zona di rispetto.

Reticolo Idrografico Regionale Unificato
Corsi d'acqua classificati in D.g.r. 18 dicembre 2023 n. XII/1615
Reticolo Idrico Principale di competenza AIPO Allegato B alla D.g.r. 18 dicembre 2023 n. XII/1615
Reticolo Idrico Principale RIP - Allegato A alla D.g.r. 18 dicembre 2023 n. XII/1615
Reticolo Idrico di Bonifica – RIB Allegato C alla D.g.r. 18 dicembre 2023 n. XII/1615
Corsi d'acqua del Reticolo Idrico Minore – RIM
AdT1b
AdT1a

Figura 20 - Reticolo idrografico regionale unificato (Geoportale Lombardia)

L'area in esame, come visibile nella figura a seguire, è esterna alle fasce fluviale del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino del Po.

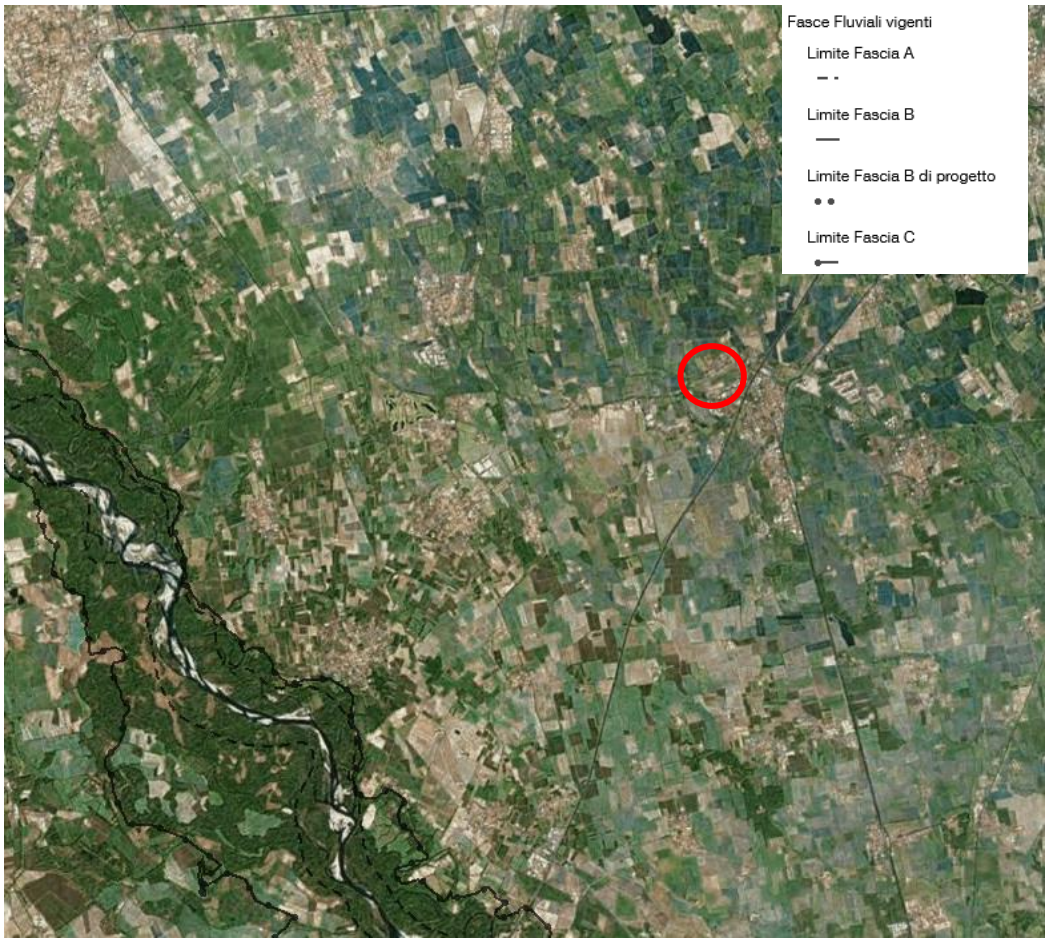


Figura 21 – Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino del Po (Geoportale Lombardia)

La figura a seguire riporta le mappe di pericolosità (aree allagabili) e del rischio del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA). Come si può osservare, il PGRA evidenzia per le aree di intervento l'assenza di criticità idrauliche.

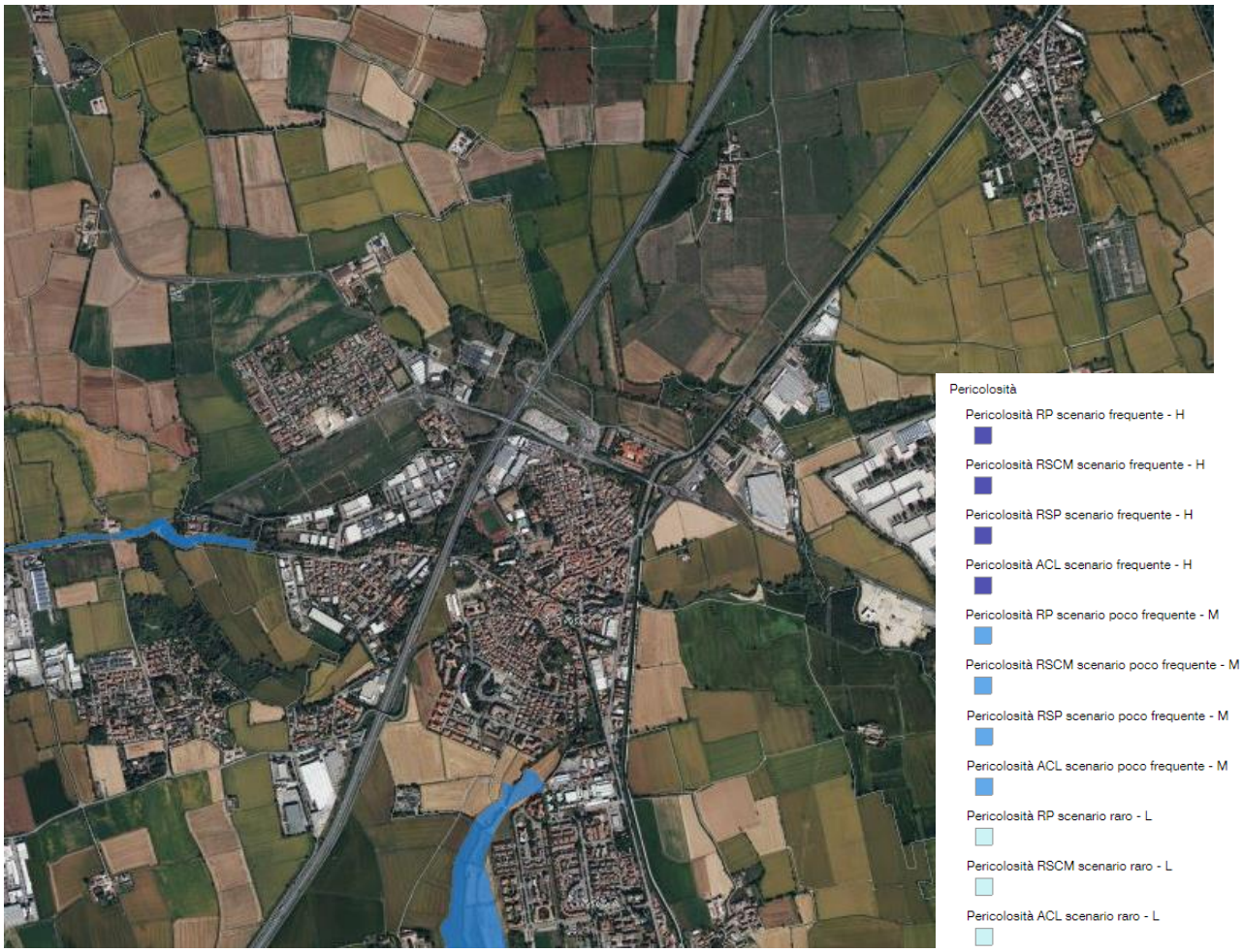

Pericolosità
Pericolosità RP scenario frequente - H
Pericolosità RSCM scenario frequente - H
Pericolosità RSP scenario frequente - H
Pericolosità ACL scenario frequente - H
Pericolosità RP scenario poco frequente - M
Pericolosità RSCM scenario poco frequente - M
Pericolosità RSP scenario poco frequente - M
Pericolosità ACL scenario poco frequente - M
Pericolosità RP scenario raro - L
Pericolosità RSCM scenario raro - L
Pericolosità ACL scenario raro - L

Figura 22 – Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni – mappa pericolosità (Geoportale Lombardia)

Figura 23 – Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni – mappa rischio (Geoportale Lombardia)

2.7 Aree protette e Rete Natura 2000

La figura a seguire, estrapolata dal Geoportale della Regione Lombardia, illustra le aree protette prossime al sito. L'area di interesse non rientra all'interno di aree protette ma, come già riportato in precedenza, confina con il parco regionale "Parco Agricolo Sud Milano".

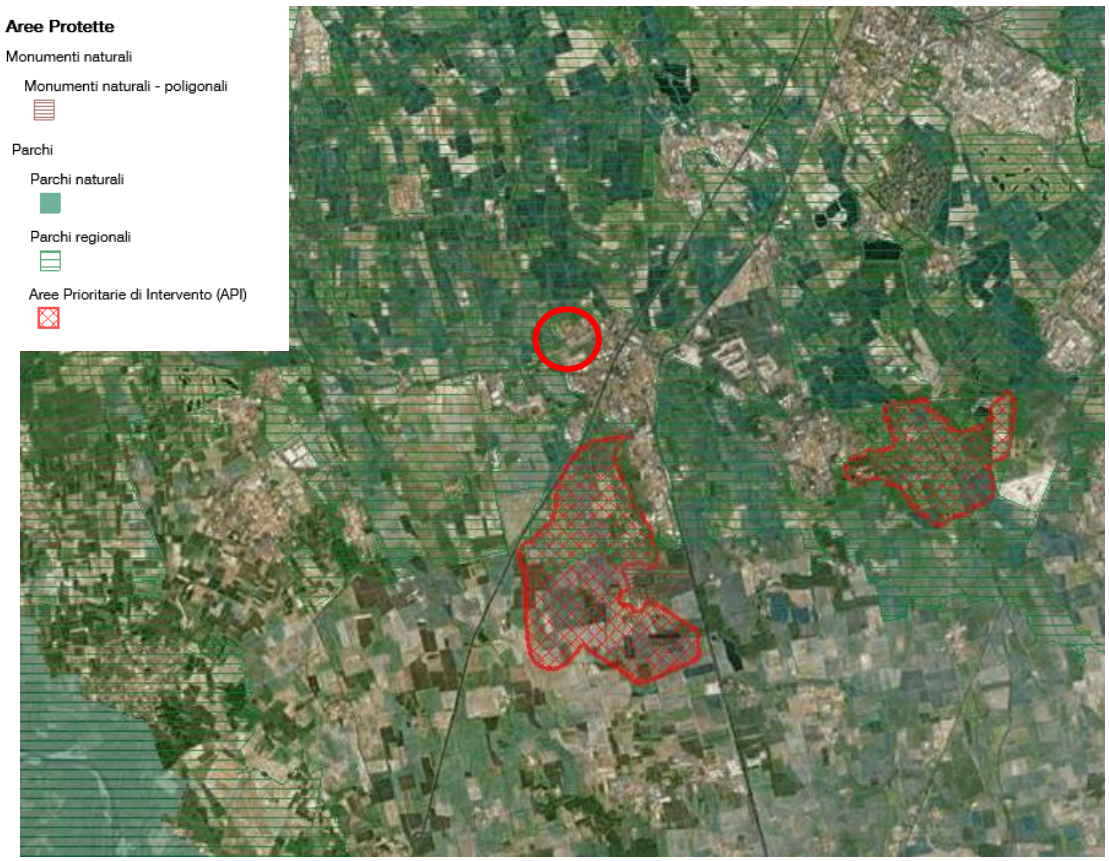


Figura 24 – Aree protette (Geoportale Lombardia)

Come riportato nella figura a seguire, le aree di intervento non interferiscono direttamente con siti appartenenti alla Rete Natura 2000. Nell'area circostante il sito sono presenti due siti Natura 2000:

- *"Garzaia della Cascina Villarasca" (SIC/ZPS), a circa 3,5 km a sud del sito;*
- *"Oasi di Lacchiarella" (SIC), a circa 5,5 km ad est del sito.*

Rete Natura 2000
Zone speciali di conservazione e Siti di Importanza Comunitaria (ZSC e SIC)
Zone di protezione speciale (ZPS)

Figura 25 – Rete Natura 2000 (Geoportale Lombardia)

Secondo la normativa italiana, se un progetto interagisce con un sito "Natura 2000", deve essere presentata una specifica valutazione di impatto denominata «VINCA» - ai sensi della Direttiva 92/43/CEE «Habitat» e 2009/147/CE «Uccelli» Direttiva. Come riportato nel Piano di Gestione "Cascina Villarasca" non è richiesta alcuna autorizzazione per progetti a più di 1 km dal sito. In caso di progetti che forniscono acqua sotterranea o superficiale prelievi, la zona cuscinetto è di 2 km.

In sito di interesse non rientra nelle aree prioritarie di biodiversità riportate nel Geoportale regionale; l'area più vicina ("Risaie, fontanili e garzaie del Pavese e del Milanese") si trova a sud del sito a circa 1 km e corrisponde a un ganglio della Rete Ecologica Regionale, nonché a un elemento di primo livello della RER. Il sito a ovest inoltre lambisce un elemento di secondo livello della RER (Figura 27).

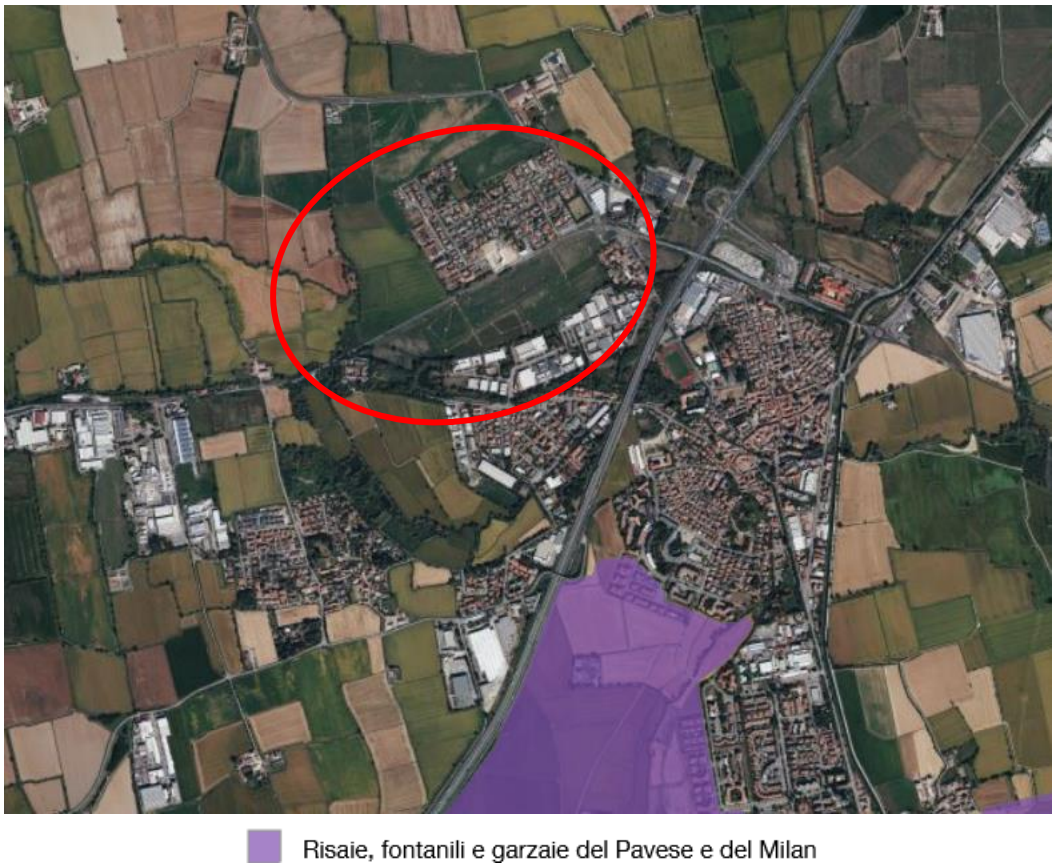


Figura 26 – Aree prioritarie biodiversità (Geoportale Lombardia)

Figura 27 – Rete Ecologica Regionale (Geoportale Lombardia)

L'area in esame non presenta nelle sue immediate vicinanze Important Birt Area (IBA). La più vicina (IBA022) si trova a sud del sito a circa 3,5 km di distanza e corrisponde al SIC/ZPS "Garzaia della Cascina Villarasca. A maggiore distanza si segnala la IBA018 del Fiume Ticino, a circa 9 km dal sito.

Figura 28 - Important Bird Area (IBA) (Geoportale MiTE)

3 INQUADRAMENTO DELL'INTERVENTO – ELETTRODOTTO

Viste le necessità del Data Center in termini di fabbisogno di potenza elettrica, si è resa necessaria la realizzazione di una nuova Sottostazione elettrica e della relativa connessione in cavo per consentire l'alimentazione in Alta Tensione del data center a partire dalla Stazione Terna di Lacchiarella (MI).

3.1 Percorso dell'elettrodotto "SE Terna Lacchiarella - Noviglio"

Il cavo parte dallo stallo 1M21, nell'area della stazione e, varcando la recinzione della stazione stessa sul lato Est, si dirige in direzione sud attraversando un terreno privato, identificato in catasto al foglio 1 particella 8 del comune di Lacchiarella, che segue per circa m 130; svolta verso ovest per immettersi nella stradina privata a servizio delle particelle n. 7 e 8 che percorre per circa m 250, attraversa la strada provinciale 105 e prosegue lungo la stradina privata per circa m 170; svolta a sinistra in una stradina privata e dopo m 100 a destra, prosegue per circa m 230 , poi svolta nuovamente a destra e dopo circa m 180 svolta a sinistra; prosegue verso nord lungo una stradina privata per circa m 890. Il tracciato interseca prima la SPex SS 35, poi il Naviglio Pavese e infine la SP 139dir sulla quale si immette svoltando a sinistra e proseguendo verso sud per circa km 1.10, sino ad intersecare la strada provinciale 30 su cui svolta a destra.

Da qui l'elettrodotto segue sul lato destro in direttrice Noviglio percorrendo la SP 30 nello stesso comune di Noviglio per circa m 958 sino a svoltare sulla sinistra in Via delle Industrie e poi subito a destra in Via XXV Aprile, per poi collegarsi al Data Center stesso.

Figura 29 – Tracciato dell'elettrodotto (Google Earth)

3.2 Inquadramento urbanistico

Gli estratti a seguire sono estrapolati dalle tavole "Classificazione del territorio comunale" del Piano delle Regole del PGT di Noviglio e "Carta della disciplina delle aree" del PGT di Lacchiarella.

Il tracciato termina nella stazione di Noviglio che si trova in un Ambito "AA/GE" – agricoli generici". Verso est costeggia il centro abitato di Binasco, immettendosi in via XXV Aprile dove costeggia un'area per servizi complementari e poi un'area per servizi essenziali. Parte del tracciato rientra nella fascia di rispetto stradale. Nel comune di Lacchiarella il tracciato prende origine dalla SE di Terna Lacchiarella da cui si dirige verso sud attraversando un campo privato e poi verso ovest lungo una stradina privata sino alla SP 105; in questa zona attraversa i territori del Parco Agricolo Sud Milano. Superata la SP 105 si dirige verso ovest, costeggiando per circa m 300 una Zona VP "Zona di tutela e sviluppo del verde privato", seguendo la stradina privata attraversa poi una Zona E – aree destinate all'agricoltura.

TITOLO VI - DISCIPLINA DEL TERRITORIO AGRICOLO

art. 39.pr — Ambiti "AA/GE" -agricoli generici

TITOLO VII - VALORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ED ECOLOGICA

art. 44.pr — Ambiti di mitigazione ambientale e paesaggistica "AV"

PIANO DEI SERVIZI

artt. 03,08,10.ps — Aree per servizi essenziali [◇ ex art 5 comma1 NTA Parco Sud

artt. 03,09.ps — Aree per servizi complementari

art. 19.ps — Fascia di rispetto stradale

PIANO DI INDIRIZZO FORESTALE

art. 7 PIF — Formazioni longitudinali

Figura 30 - Estratto della tavola "Classificazione del territorio comunale" del PGT di Noviglio

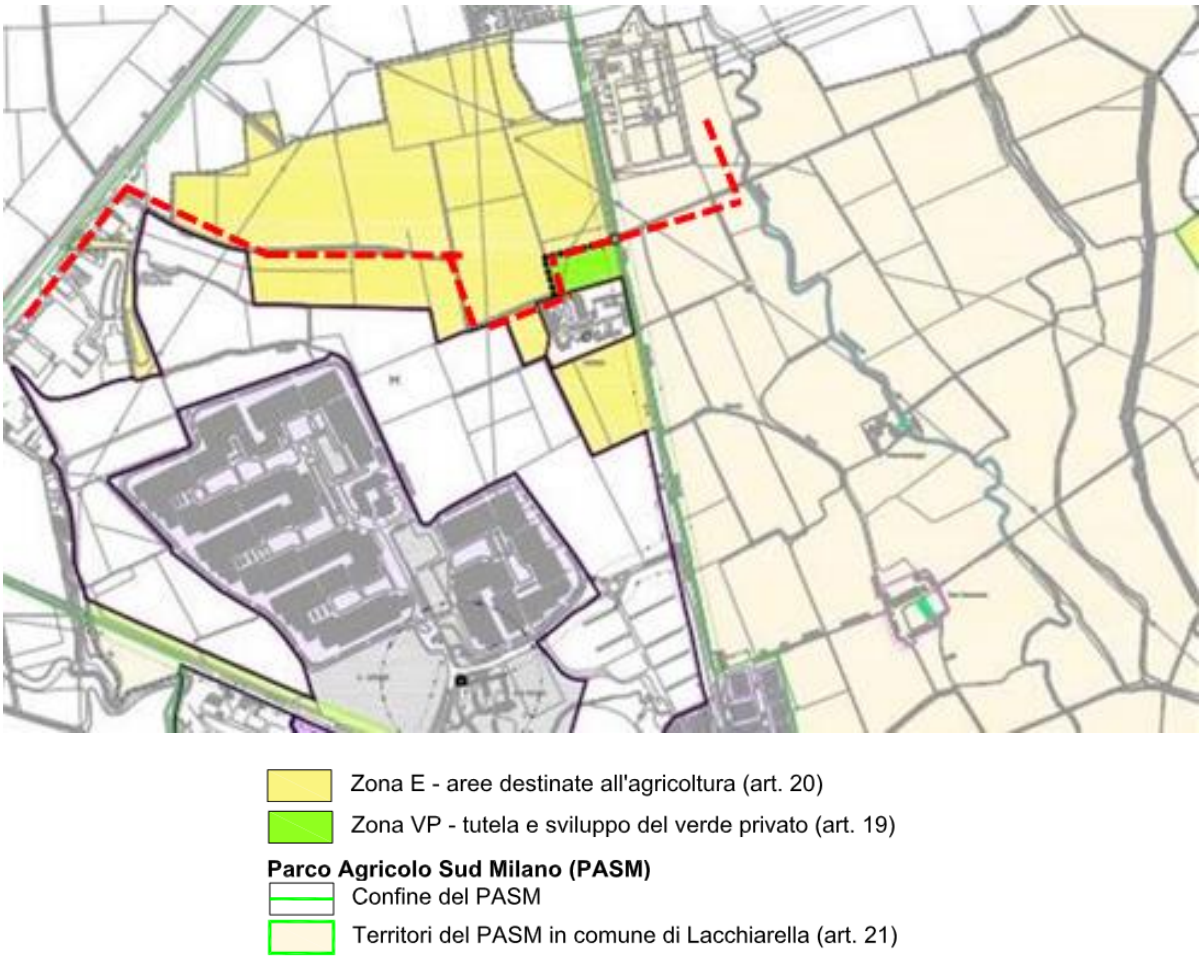

Zona E - aree destinate all'agricoltura (art. 20)
Zona VP - tutela e sviluppo del verde privato (art. 19)
Parco Agricolo Sud Milano (PASM)
Confine del PASM
Territori del PASM in comune di Lacchiarella (art. 21)

Figura 31 - Estratto della tavola "Carta della disciplina delle aree" del PGT di Lacchiarella

Si ricorda che il tracciato corre sotto strada e si abbandona la sede stradale soltanto nel tratto terminale per raggiungere la centrale, nell'ambito produttivo disciplinato dal Piano Attuativo ormai realizzato.

4 INQUADRAMENTO PIANIFICATORIO TERRITORIALE – ELETTRODOTTO

4.1 Piano Territoriale Regionale e Piano Paesaggistico Regionale

Come si evince dall'estratto della tavola D "Quadro di riferimento della disciplina paesaggistica" sotto riportato, il tracciato dell'elettrodotto interseca il Naviglio di Pavia. L'art. 21 comma 3 nella normativa del PPR determina che "*nei territori compresi entro la fascia di 100 metri lungo entrambe le sponde è fatto comunque divieto di prevedere e realizzare nuovi interventi per: grandi strutture di vendita e centri commerciali, impianti per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti, ambiti estrattivi e impianti di lavorazione inerti, impianti industriali e insediamenti che non siano di completamento del tessuto urbano e produttivo esistente*. *Per i territori compresi in una fascia di 10 metri, lungo entrambe le rive, sono in ogni caso ammessi solo interventi per la gestione e manutenzione del Naviglio e il recupero di manufatti idraulici e opere d'arte, interventi di riqualificazione e valorizzazione delle sponde e delle alzaie nonché di sistemazione del verde, con specifica attenzione alla promozione della navigabilità della via d'acqua, alla fruizione ciclo-pedonale delle alzaie e alla massima limitazione di percorsi e aree di sosta per mezzi motorizzati, fatti salvi interventi per la realizzaione di opere pubbliche da valutarsi con specifica attenzione non solo in riferimento all'attento inserimento nel paesaggio ma anche alla garanzia di realizzazione di correlati interventi di riqualificazione delle sponde, delle alzaie e delle fasce lungo il naviglio*".

Inoltre, come ben visibile in Figura 33 tratta dal Geoportale regionale, lungo il Naviglio pavese si colloca un tracciato guida paesaggistico d'interesse storico culturale (Greenway Milano-Varzi – art. 26 comma 10) e una strada panoramica (SS35 dei Giovi – art. 26 comma 9), anch'essi attraversati dal tracciato in progetto.

La Normativa del PTRP (art.16 bis) attribuisce valore immediatamente prescrittivo a:

- *Titolo III dello stesso PTPR - "Disposizioni del PPR immediatamente operative", con rinvii alla d.g.r. 2121 del 15 marzo 2006.*
- *Piani Territoriali di Coordinamento (PTC) ed Piani di Gestione del Territorio (PGT) approvati ed ai Piani di Gestione delle aree naturati protette approvati.*

La d.g.r.2121 del 15 marzo 2006, nel fornire criteri di ottimizzazione dell'impatto paesaggistico nella definizione del tracciato delle linee elettriche e centrali di produzione, indica – come soluzione ottimale – quella della realizzazione dell'elettrodotto in interrato, com'è il caso in esame.

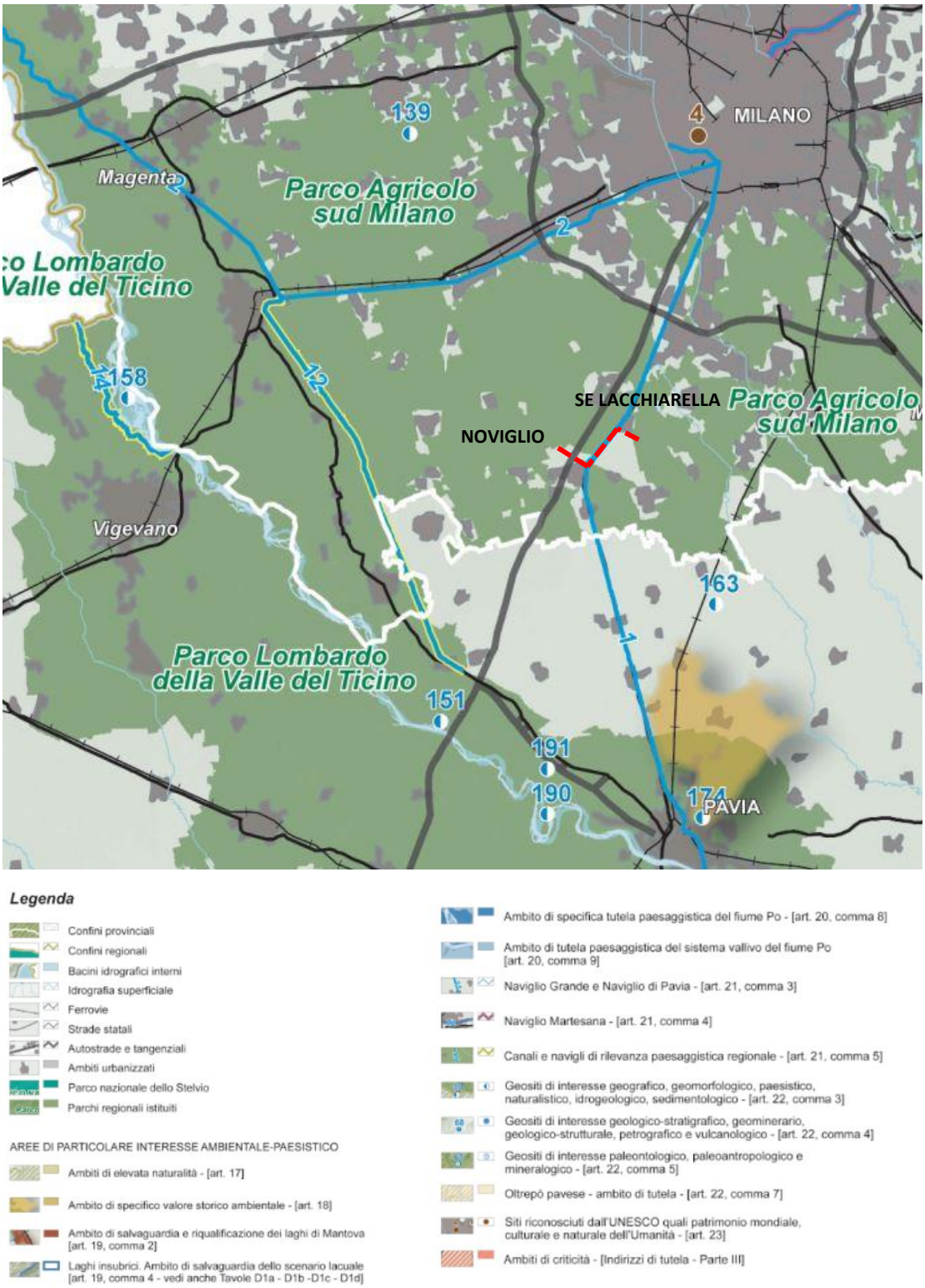

139
4
MILANO
Magenta
Parco Agricolo
sud Milano
2
o Lombardo
Valle del Ticino
158
12
SE LACCHIARELLA
Parco Agricolo
sud Milano
NOVIGLIO
Vigevano
163
Parco Lombardo
della Valle del Ticino
151
191
190
174
PAVIA
Legenda
Confini provinciali
Confini regionali
Bacini idrografici interni
Idrografia superficiale
Ferrovie
Strade statali
Autostrade e tangenziali
Ambiti urbanizzati
Parco nazionale dello Stelvio
Parchi regionali istituiti
AREE DI PARTICOLARE INTERESSE AMBIENTALE-PAESISTICO
Ambiti di elevata naturalità - [art. 17]
Ambito di specifico valore storico ambientale - [art. 18]
Ambito di salvaguardia e riqualificazione dei laghi di Mantova [art. 19, comma 2]
Laghi insubrici. Ambito di salvaguardia dello scenario lacuale [art. 19, comma 4 - vedi anche Tavole D1a - D1b -D1c - D1d]
Ambito di specifica tutela paesaggistica del fiume Po - [art. 20, comma 8]
Ambito di tutela paesaggistica del sistema vallivo del fiume Po [art. 20, comma 9]
Naviglio Grande e Naviglio di Pavia - [art. 21, comma 3]
Naviglio Martesana - [art. 21, comma 4]
Canali e navigli di rilevanza paesaggistica regionale - [art. 21, comma 5]
Geositi di interesse geografico, geomorfologico, paesistico, naturalistico, idrogeologico, sedimentologico - [art. 22, comma 3]
Geositi di interesse geologico-stratigrafico, geominerario, geologico-strutturale, petrografico e vulcanologico - [art. 22, comma 4]
Geositi di interesse paleontologico, paleoantropologico e mineralogico - [art. 22, comma 5]
Oltrepò pavese - ambito di tutela - [art. 22, comma 7]
Siti riconosciuti dall'UNESCO quali patrimonio mondiale, culturale e naturale dell'Umanità - [art. 23]
Ambiti di criticità - [Indirizzi di tutela - Parte III]

Figura 32 - Estratto tavola D – "Quadro di riferimento della disciplina paesaggistica" PPR Regione Lombardia (in rosso il tracciato di interesse)

Piano paesaggistico regionale
PPR artt. 20-21
Il Naviglio Grande e il Naviglio di Pavia - [art. 21, comma 3]
PPR art. 26
Strade Panoramiche
Tracciati guida paesaggistici

Figura 33 – Piano Paesaggistico Regionale (Geoportale Lombardia) (in rosso il tracciato di interesse)

4.2 Piano Territoriale Regionale d'Area Navigli Lombardi

Approvato nel 2010, il Piano Territoriale Regionale d'Area (PTRA) Navigli Lombardi è il primo Piano d'Area elaborato in Lombardia ai sensi della l.r. n. 12 del 2005 e si prefigge l'obiettivo di promuovere la valorizzazione e lo sviluppo equilibrato del territorio dei comuni rivieraschi.

La figura a seguire, ripresa dal Geoportale della Regione Lombardia, mostra come l'elettrodotto in esame rientri parzialmente nella fascia di 100 m di tutela del Naviglio pavese. Così come riportato nel Documento di piano del PTRA, all'interno della fascia di tutela di 100 m "*si dovrà porre una particolare attenzione alla valorizzazione delle aree verdi, alla salvaguardia delle aree libere preservandole da trasformazioni incompatibili con gli obiettivi di qualità del paesaggio* (…) *All'esterno degli ambiti urbanizzati devono essere sempre tutelate le aree libere, escludendo interventi di nuova costruzione*". Per quanto riguarda nello specifico il Naviglio pavese, il Documento di piano prescrive che "*non vengano previsti interventi di nuova costruzione nella fascia individuata nella tavola n.2" Fascia di tutela dei 100 m". Venga conservato e ripristinato l'assetto paesistico esistente (…)*".

Il PTRA individua, nel quadrante ovest di Milano nella porzione di territorio che dall'intersezione con il Naviglio Grande interseca il Naviglio Pavese "un grande corridoio sostenibile" definito in due areali (fascia A e fascia B). In prossimità della SE TERNA di Lacchiarella l'elettrodotto rientra nella fascia B per la quale il PTRA definisce necessario:

- preservare la fascia lungo le vie d'acqua (bacini Lura e Olona);
- valorizzare l'attività agricola;
- incentivare i interventi di miglioramento paesistico ed ambientale che pongano attenzione alla rete idrografica, ai corridoi ecologici ed ai percorsi pedonali e ciclabili esistenti;
- connettere gli ambiti di attrattività, individuati sulla tavola n. 9 "Attrattività" con i centri intermodali di trasporto persone.

Figura 34 – PTRA Navigli lombardi (Geoportale Lombardia) (in rosso il tracciato di interesse)

4.3 Piano Territoriale Metropolitano

La tavola "Servizi urbani e linee di forza per la mobilità", riportata a seguire, evidenzia che l'elettrodotto attraversa un polo urbano attrattore per l'organizzazione dei servizi di rilevanza sovracomunale (art. 25 delle NdA del PTM).

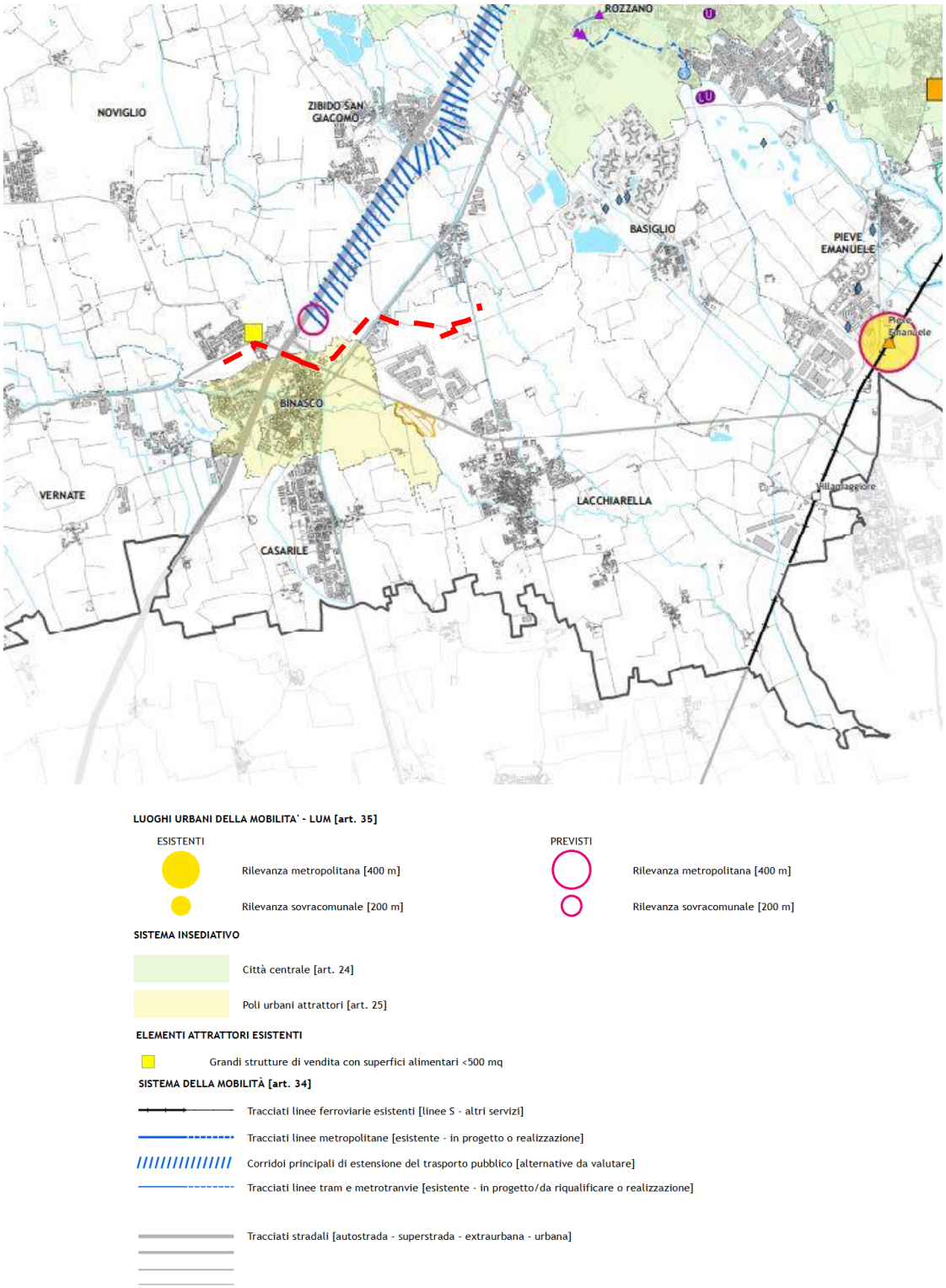

ROZZANO
NOVIGLIO
ZIBIDO SAN GIACOMO
BASIGLIO
PIEVE EMANUELE
BINASCO
VERNATE
LACCHIARELLA
CASARILE
LUOGHI URBANI DELLA MOBILITA' - LUM [art. 35]
ESISTENTI
Rilevanza metropolitana [400 m]
Rilevanza sovracomunale [200 m]
PREVISTI
Rilevanza metropolitana [400 m]
Rilevanza sovracomunale [200 m]
SISTEMA INSEDIATIVO
Città centrale [art. 24]
Poli urbani attrattori [art. 25]
ELEMENTI ATTRATTORI ESISTENTI
Grandi strutture di vendita con superfici alimentari <500 mq
SISTEMA DELLA MOBILITÀ [art. 34]
Tracciati linee ferroviarie esistenti [linee S - altri servizi]
Tracciati linee metropolitane [esistente - in progetto o realizzazione]
Corridoi principali di estensione del trasporto pubblico [alternative da valutare]
Tracciati linee tram e metrotranvie [esistente - in progetto/da riqualificare o realizzazione]
Tracciati stradali [autostrada - superstrada - extraurbana - urbana]

Figura 35 - Estratto della Tavola 2 "Servizi urbani e linee di forza per la mobilità" del PTM (in rosso il tracciato di interesse)

Lo stralcio della tavola "Ambiti, Sistemi ed Elementi di rilevanza paesaggistica" evidenzia – partendo dalla SE TERNA di Lacchiarella in direzione del Data Center – il lambire, da parte del tracciato dell'elettrodotto, di numerose aree diversamente classificate, talvolta fra loro anche sovrapposte:

- *Ambiti agricoli di rilevanza paesistica (art.42 NdA del PTM)*
- *Ambiti di rilevanza paesistica (art.52 NdA)*
- *Navigli storici (art. 53 NdA)*
- *Tracciati guida paesaggistici, strade panoramiche e percorsi di interesse storico e paesaggistico (art. 59 NdA)*
- *Parchi regionali*

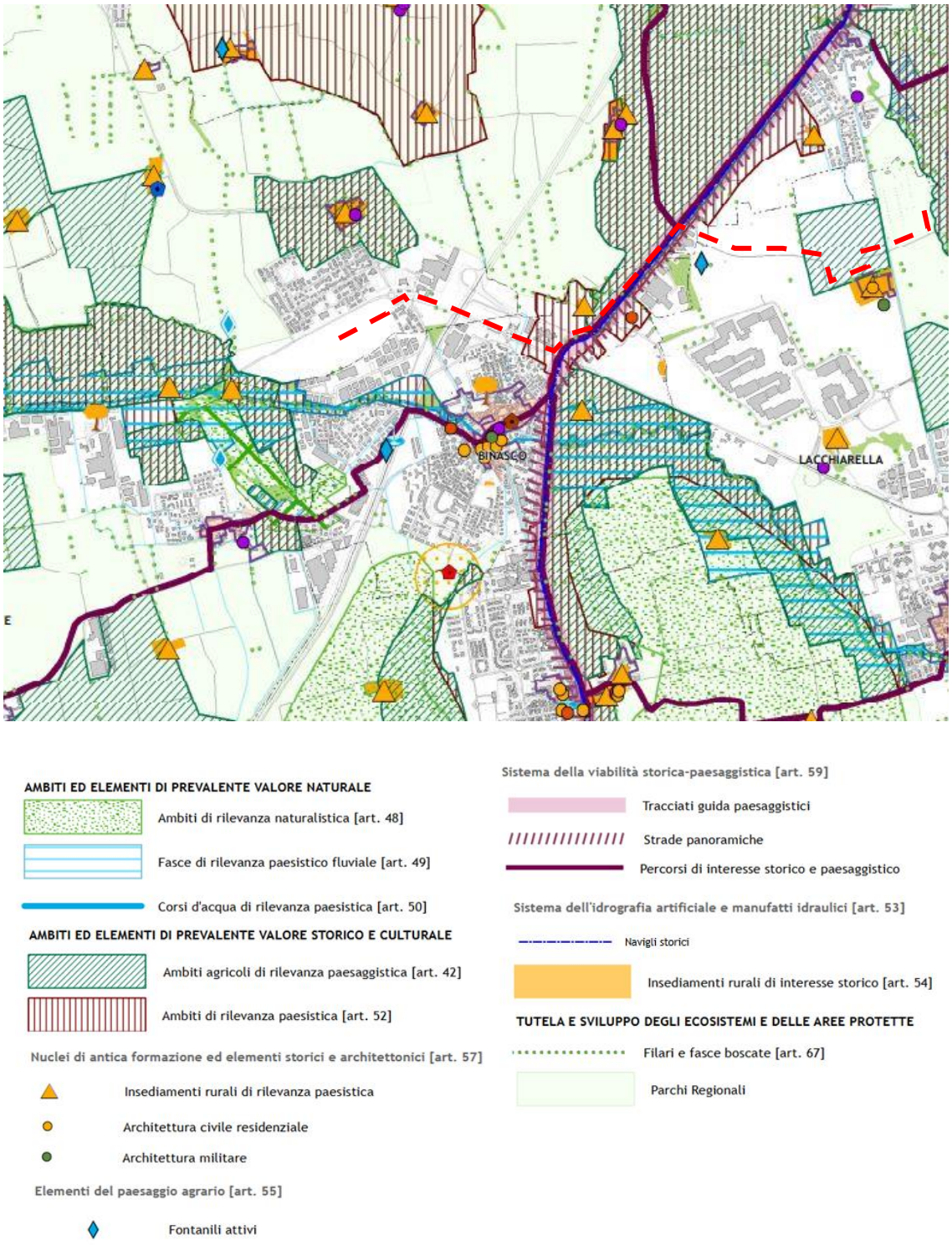

BINASCO
LACCHIARELLA
AMBITI ED ELEMENTI DI PREVALENTE VALORE NATURALE
Ambiti di rilevanza naturalistica [art. 48]
Fasce di rilevanza paesistico fluviale [art. 49]
Corsi d'acqua di rilevanza paesistica [art. 50]
AMBITI ED ELEMENTI DI PREVALENTE VALORE STORICO E CULTURALE
Ambiti agricoli di rilevanza paesaggistica [art. 42]
Ambiti di rilevanza paesistica [art. 52]
Nuclei di antica formazione ed elementi storici e architettonici [art. 57]
Insediamenti rurali di rilevanza paesistica
Architettura civile residenziale
Architettura militare
Elementi del paesaggio agrario [art. 55]
Fontanili attivi
Sistema della viabilità storica-paesaggistica [art. 59]
Tracciati guida paesaggistici
Strade panoramiche
Percorsi di interesse storico e paesaggistico
Sistema dell'idrografia artificiale e manufatti idraulici [art. 53]
Navigli storici
Insediamenti rurali di interesse storico [art. 54]
TUTELA E SVILUPPO DEGLI ECOSISTEMI E DELLE AREE PROTETTE
Filari e fasce boscate [art. 67]
Parchi Regionali

Figura 36 - Estratto della Tavola 3 "Ambiti, sistemi ed elementi di rilevanza paesaggistica" del PTM (in rosso il tracciato di interesse)

Di seguito si riportano – in riguardo – gli indirizzi e, laddove esistenti, le prescrizioni del PTM per gli elementi di cui sopra estratte dai relativi articoli della Normativa di Piano.

Art. 42 - Ambiti agricoli di rilevanza paesaggistica

Indirizzi:

a) *Conservare e riqualificare le sistemazioni agrarie tradizionali e le tessiture del paesaggio agrario quale fattore di identità culturale;*
b) *Salvaguardare la leggibilità dell'orizzonte del paesaggio agrario e tutelare la percezione visiva degli elementi di connotazione storica e paesistica presenti;*
c) *Conservare, nell'utilizzo agricolo, i caratteri salienti della trama infrastrutturale agricola;*
d) *Prevedere eventuali interventi edilizi inseriti in modo adeguato al contesto e mitigati con idonei impianti vegetali anche con riferimento al Repertorio delle misure di mitigazione e compensazione paesistico-ambientali;*
e) *Garantire la funzionalità e l'efficienza della rete irrigua e della vegetazione ripariale anche con riferimento al sopracitato Repertorio;*
f) *Evitare l'installazione di nuovi elettrodotti aerei e di cartellonistica pubblicitaria che interferisca con la percezione visiva di beni culturali tutelati ed il loro immediato contesto, nonché con le visuali rilevanti. Per gli elettrodotti esistenti in tale situazione va incentivato il loro interramento.*

Prescrizioni:

a) *Preservare l'attività agricola negli ambiti agricoli di rilevanza paesaggistica ricompresi nei varchi della rete ecologica di cui al Repertorio dei varchi della rete ecologica e negli ambiti assoggettati a norme o atti specifici di tutela paesaggistica.*

Art. 52 - Ambiti di rilevanza paesistica

Indirizzi:

a) *Progettare gli interventi con attenzione all'inserimento storico, paesistico e ambientale e alla conservazione degli elementi di riconoscibilità e specificità storico-tipologica esistente;*
b) *Completare e riqualificare il margine urbano dei nuclei esistenti in caso di eventuali nuove trasformazioni, salvaguardando le visuali prospettiche da cui è possibile godere degli elementi che compongono l'assetto paesistico;*
c) *Conservare gli elementi orografici e geomorfologici, fatti salvi gli interventi ammessi dal vigente piano provinciale delle cave della Città metropolitana;*

Prescrizioni:

a) *Evitare l'istallazione di nuovi elettrodotti aerei e di cartellonistica pubblicitaria che interferisca con la percezione visiva di beni culturali tutelati e del loro contesto. Per gli elettrodotti esistenti in tale situazione va incentivato il loro interramento.*
d) *Laddove gli ambiti di rilevanza paesistica corrispondono a beni paesaggistici di cui all'art.136 del D. Lgs.42/2004, si applicano anche le prescrizioni di cui all'articolo 16 bis delle NdA del PPR;*
e) *Non è consentita la realizzazione di nuovi insediamenti isolati e/o distaccati dai nuclei esistenti;*
f) *i progetti di interventi, sia insediativi che infrastrutturali, di rilevanza sovracomunale, non sottoposti a valutazione di impatto ambientale e localizzati in aree non vincolate ai sensi degli articoli 10 e 134 del decreto legislativo 42/2004 e non disciplinate dal PAI vigente, debbono essere oggetto di esame*

di impatto paesistico ai sensi degli articoli 35 e seguenti delle norme di attuazione del PPR. A tal fine, i progetti devono essere corredati da un apposito studio di compatibilità paesistico ambientale che, sulla base di specifiche analisi, valuti gli effetti e le interferenze sulle componenti paesistiche e ambientali e indichi le conseguenti misure di mitigazione e compensazione da adottare, anche con riferimento al Repertorio degli interventi di riqualificazione ambientale.

Art. 53 – Sistemi dell'idrografia artificiale

Prescrizioni:

a) *entro la fascia di tutela di 100 metri del Piano Territoriale d'Area dei Navigli Lombardi (PTRA Navigli) e limitatamente ai comuni e alle aree poste all'interno del perimetro d'ambito del PTRA Navigli hanno efficacia prescrittiva le disposizioni contenute nella Sezione 2 - Area tematica prioritaria "Territorio", in funzione delle relative Azioni di piano a cui si rinvia;*
b) *entro la fascia di 10 metri lungo le rive dei Navigli storici, di cui all'articolo 21 delle NdA del PPR, sono ammessi i soli interventi per la gestione e la manutenzione del corso d'acqua e il recupero di manufatti idraulici e opere d'arte, interventi di riqualificazione e valorizzazione delle sponde e delle alzaie nonché di sistemazione del verde, fatti salvi interventi di opere pubbliche che dovranno garantire contestuali interventi di riqualificazione delle sponde e delle alzaie. Sono altresì ammessi solo gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria su edifici esistenti pubblici e privati regolarmente assentiti se effettuati in conformità alle apposite regole di tutela, d'inquadramento e di compatibilità con il paesaggio e il contesto stabilite nella sezione 2 - Area tematica prioritaria "Paesaggio" del PTRA Navigli;*
c) *rispetto delle modalità e criteri di intervento contenuti nella sezione 2 - Area tematica prioritaria "Paesaggio" - del PTRA Navigli per le opere di manutenzione e restauro dei manufatti afferenti ai Navigli (strade, alzaie, chiuse e canali);*
d) *non modificare o interrompere il tracciato dei corsi d'acqua ad uso irriguo negli ambiti agricoli con rilevanza paesaggistica di cui alla tavola 3 e conservare il tracciato delle rogge e dei canali irrigui, in particolare di quelli rilevabili da carte storiche anche locali;*
e) *consentire gli interventi di razionalizzazione delle pratiche irrigue afferenti al sistema di canali irrigui di esclusiva pertinenza degli appezzamenti agricoli;*
f) *recuperare e conservare i manufatti idraulici di valore paesistico individuati alla tavola 3; per tutti gli altri manufatti, le eventuali nuove sistemazioni idrauliche, non integrabili con le preesistenze, dovranno essere totalmente alternative senza necessità di eliminazione dei vecchi manufatti;*
g) *realizzare attraversamenti o altri manufatti in modo da garantire la possibilità di navigazione lungo tutta l'idrovia lombarda, ossia anche lungo l'itinerario Locarno-Milano (comprendente un tratto del Fiume Ticino, il Canale Industriale, il Naviglio Grande e il Naviglio Pavese) e lungo l'idrovia Lario-Adda-Milano-Po (comprendente il Naviglio di Paderno e il Naviglio della Martesana), coerentemente con gli obiettivi del PTRA Navigli relativi allo sviluppo della navigazione, anche per tratti, e della mobilità sostenibile sui tratti lombardi di tali itinerari;*
h) *applicare all'interno dei perimetri delle aree vincolate ex art 136 comma 1 del D.lgs 42/2004 e smi le prescrizioni contenute nelle dichiarazioni di notevole interesse pubblico, comprese eventuali*

salvaguardie in attesa della redazione di studi integrati di approfondimento previsti nelle dichiarazioni stesse.

Art. 59 – Sistemi della viabilità storico-paesaggistica

Indirizzi:

i) conservare e valorizzare i tracciati e i caratteri fisici, morfologici, vegetazionali o insediativi che costituiscono gli elementi di riconoscibilità e di specificità dei percorsi;
j) salvaguardare e migliorare le condizioni di visibilità dei paesaggi lungo i percorsi, limitando l'impiego di barriere laterali e privilegiando, ove necessario, l'impiego di materiali ecocompatibili.

Prescrizioni:

a) conservare le alberature esistenti lungo i percorsi;
b) evitare di inserire nei percorsi varianti di tracciato che deviino le direttrici storiche consolidate;
c) evitare l'installazione di cartellonistica pubblicitaria, al di fuori dei centri abitati, lungo le strade panoramiche.

Lo stralcio della tavola "Rete ecologica" evidenzia l'interferenza tra il tracciato dell'elettrodotto e i seguenti elementi della Rete Ecologica Metropolitana:

- *Gangli primari (art.62 NdA del PTM)*
- *Corsi d'acqua minori con caratteristiche attuali di importanza ecologica (art.63 NdA del PTM)*
- *Corridoi ecologici primari (art.63 NdA del PTM)*
- *Corridoi ecologici fluviali (art.63 NdA del PTM)*
- *Interferenze delle reti infrastrutturali in costruzione/progetto/previste con i corridoi ecologici (art.65 NdA del PTM)*

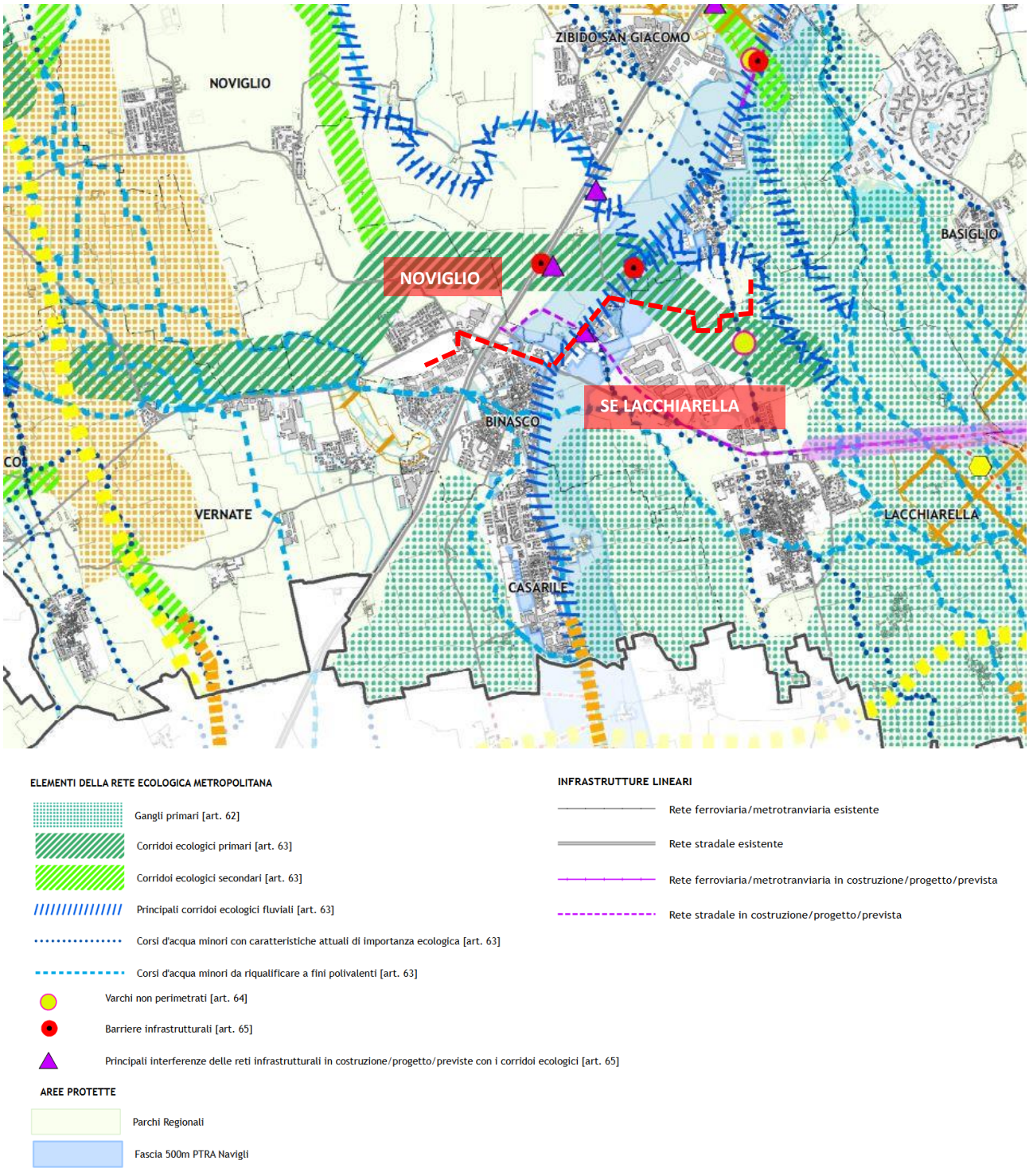


Figura 37 - Estratto della Tavola 4 "Rete ecologica metropolitana" del PTM (in rosso il tracciato di interesse)

Di seguito si riportano – in riguardo – gli indirizzi e, laddove esistenti, le prescrizioni del PTM per gli elementi di cui sopra estratte dai relativi articoli della Normativa di Piano.

Art. 62 – Gangli primari e secondari

Indirizzi:

a) *mantenere e potenziare i gangli primari affinché possano continuare a sostenere gli ecosistemi presenti e costituire mete degli spostamenti di animali provenienti dalla matrice naturale primaria;*
b) *migliorare dal punto di vista ecologico i gangli secondari, per supportare i gangli primari, ospitando una stabile e diversificata vita selvatica.*
c) *evitare interventi di nuova edificazione che possano frammentare il territorio e comprometterne la funzionalità ecologica;*
d) *limitare l'interferenza dei tracciati di nuove infrastrutture viabilistiche e ferroviarie con i gangli, oppure, in caso di dimostrata oggettiva impossibilità di diversa localizzazione, prevedere idonee misure di mitigazione e compensazione ambientale, facendo riferimento al Repertorio delle misure di mitigazione e compensazione paesistico ambientali.*

Art. 63 – Corridoi ecologici e direttrici di permeabilità

Indirizzi:

a) *mantenere una fascia continua di territorio sufficientemente larga e con un equipaggiamento vegetazionale che consenta gli spostamenti della fauna da un'area naturale ad un'altra, rendendo accessibili zone di foraggiamento, rifugio e nidificazione altrimenti precluse;*
b) *realizzare, preventivamente alla realizzazione di insediamenti od opere che interferiscano con la continuità dei corridoi e delle direttrici di permeabilità una fascia arboreo-arbustiva orientata nel senso del corridoio, avente una larghezza indicativa di almeno 50 metri e lunghezza pari all'intervento, facendo riferimento al Repertorio delle misure di mitigazione e compensazione paesistico-ambientali;*
c) *limitare le intersezioni tra i tracciati di nuove infrastrutture viabilistiche e ferroviarie e i corridoi ecologici, oppure, dove sia oggettivamente dimostrata l'impossibilità di un diverso tracciato, prevedere idonee misure di mitigazione e compensazione ambientale anche con riferimento alle indicazioni del sopra citato Repertorio;*
d) *mantenere e ricostituire ove possibile, per i corridoi ecologici fluviali e in generale per tutti i corsi d'acqua, i caratteri naturali delle fasce riparie, con particolare riguardo alla vegetazione idrofila riparia, e dell'alveo fluviale, con particolare riguardo alla vegetazione acquatica (idrofite).*

Art. 65 – Barriere infrastrutturali e interferenze con la rete ecologica

Indirizzi:

k) *prevedere interventi di deframmentazione ecologica ispirati al principio della riqualificazione del territorio;*
l) *in caso di interruzione della continuità o interferenza con la funzionalità della rete ecologica, prevedere passaggi faunistici con relativo impianto vegetazionale di invito e copertura, nonché specifici interventi di miglioramento della permeabilità del territorio, anche con riferimento al Repertorio delle misure di mitigazione e compensazione paesistico-ambientali;*

m) *in caso di realizzazione di opere che interrompano la continuità della rete irrigua e della viabilità interpoderale, prevederne il ripristino garantendo l'efficienza delle stesse, anche con riferimento al Repertorio delle misure di mitigazione e compensazione paesistico-ambientali.*

Prescrizioni:

La realizzazione dei passaggi faunistici con relativo impianto vegetazionale di invito e copertura, di cui al comma 2 lettera b. ha valore di prescrizione, ai sensi dell'articolo 44, comma 3, nel caso di realizzazione di nuove infrastrutture.

Lo stralcio della tavola "Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico" riportato di seguito individua gli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico interferenti con l'opera in esame, per i quali rinvia ai contenuti degli art. 41 e 42 delle NdA di seguito riportate.

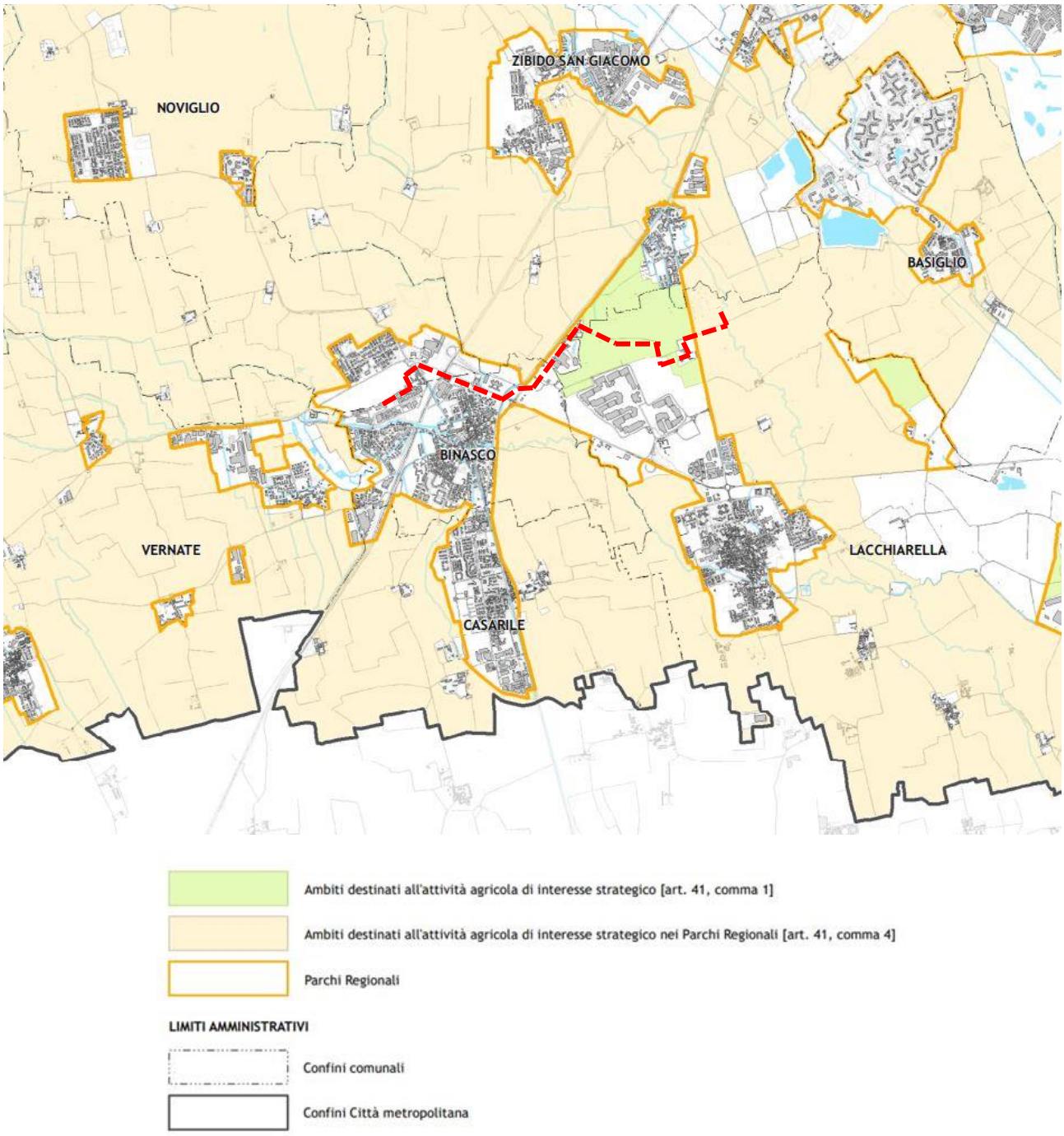


Figura 38 - Estratto della Tavola 6 "Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico" del PTM (in rosso il tracciato di interesse)

Art. 41 - Individuazione degli ambiti destinati all'attività agricola d'interesse strategico (AAS)

L'edificazione negli AAS è soggettata alla disciplina della Parte II Titolo III della LR 12/2005, e per il recupero degli edifici rurali dismessi è regolata dall'articolo 40 ter della LR 12/2005 e s.m.i. Negli AAS è inoltre ammessa la realizzazione dei seguenti interventi di interesse pubblico:

a) aree a verde previste negli strumenti di pianificazione dei parchi locali di interesse sovracomunale;
b) infrastrutture per la mobilità, comprese le piste ciclabili, approvate secondo le modalità disciplinate dall'articolo 19 della LR 9/2001 ovvero previste nella programmazione territoriale e di settore della Regione e della Città metropolitana;
c) reti ed impianti tecnologici ed infrastrutture per la mobilità nonché opere pubbliche comunali individuate nei PGT vigenti oppure previste da variante urbanistica, previa valutazione positiva di compatibilità con il PTM;
d) opere per il drenaggio sostenibile delle acque meteoriche e di regimazione idraulica dei corpi idrici utilizzando soluzioni naturali.

In merito alla individuazione delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti nonché per l'individuazione dei luoghi o impianti adatti allo smaltimento dei rifiuti negli AAS, si richiama in particolare quanto previsto dal comma 7ter dell'articolo 59 della LR 12/2005. La realizzazione degli interventi ammissibili sopra elencati non comporta variazione della perimetrazione degli AAS e della disciplina di riferimento.

Art. 42 – Norme di valorizzazione, di uso e di tutela degli AAS e degli ambiti agricoli di rilevamza paesaggistica

Agli AAS di cui all'articolo 41 comma 1 si applicano i "Criteri di tutela del sistema rurale e dei valori ambientali e paesaggistici" di cui al punto 3.2 del documento "Criteri per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo" della variante integrativa del PTR in attuazione della LR 31/2014 approvata con DCR n.411 del 19/12/2018, con riferimento ai criteri esplicitamente riferiti agli AAS e a seconda del sistema agricolo che caratterizza il territorio comunale. Si applicano inoltre le seguenti disposizioni di valorizzazione, di uso e di tutela, aventi valore prescrittivo ai sensi dell'articolo 18, comma 2, lettera c) della LR 12/2005 e smi:

a) mantenere la compattezza e la continuità del territorio agricolo effettivamente produttivo;
b) migliorare i contesti territoriali periurbani e la qualità paesistico-ambientale delle trasformazioni urbanistiche e delle espansioni insediative in adiacenza e al contorno delle aree produttive agricole;
c) tutelare gli AAS e i territori limitrofi dagli insediamenti abusivi e dagli utilizzi impropri o, comunque, da attività comportanti rischi di danneggiamento o d'impoverimento delle funzioni antropiche, agricole e dei valori paesaggistici o ambientali a ciò connessi;
d) tutelare e valorizzare il ruolo di protezione e ricarica della falda acquifera e mantenere un rapporto equilibrato tra suolo impermeabile e filtrante, anche al fine di conservare un'adeguata dimensione delle superfici filtranti per svolgere funzioni ecologiche;
e) utilizzare gli AAS come trama territoriale per la creazione di corridoi o reti ecologiche, in particolare per le connessioni con le aree protette, i siti della Rete Natura 2000, la rete verde e il verde urbano;

f) perseguire la continuità e funzionalità delle reti ecologiche e l'integrazione con reti di livello urbano, mantenere la continuità degli spazi aperti tra l'edificato e i paesaggi agrari;
g) tutelare e sviluppare i fattori di biodiversità mediante l'inserimento di filari, siepi e alberi nelle grandi aree della monocoltura e la diversificazione delle produzioni agricole;
h) favorire le colture agroambientali in luogo di quelle intensive e ad alto impatto ambientale, incentivare l'agricoltura biologica delle produzioni di qualità certificata e di produzioni con tecniche agricole integrate;
i) valorizzare le produzioni tipiche, di pregio, della tradizione locale e di nicchia, soprattutto nelle aree dell'agricoltura periurbana, promuovendo in particolare la sicurezza alimentare, la qualità e la filiera corta anche attraverso l'introduzione e la valorizzazione dei mercati degli agricoltori;
j) potenziare la fruibilità degli spazi rurali per usi sociali, didattici e culturali compatibili con quanto previsto dalla Parte II, Titolo III della LR 12/2005 anche mediante l'individuazione di percorsi turistici culturali ed enogastronomici e l'attivazione di itinerari ciclo-pedonali o equestri;
k) utilizzare in via prioritaria, per le attività e gli usi ammessi dalla Parte II, Titolo III della LR 12/2005 e smi, gli edifici esistenti e localizzare eventuali nuovi edifici in contiguità con quelli esistenti, nel rispetto della trama del tessuto agricolo storico.

Con riferimento alle disposizioni sull'integrità e continuità del più ampio sistema rurale-paesistico-ambientale di cui all'articolo 47, si applicano le seguenti disposizioni, con valore prescrittivo ai sensi dell'articolo 44, comma 3, negli ambiti agricoli di rilevanza paesaggistica individuati alla tavola 3, sia esterni che interni agli AAS, dove sia riconoscibile la sedimentazione storica degli usi e delle dinamiche agricole e insediative rurali:

a) mantenere l'assetto morfologico dei suoli, tutelare e rafforzare le funzioni generatrici di servizi ecosistemici, di equilibrio ecosistemico, di ricarica e di rigenerazione delle risorse idriche, e la conseguente tutela delle valenze paesaggistiche del territorio agro-naturale;
b) mantenere, o ricomporre dove necessario, la continuità del territorio rurale nelle zone di frangia urbana e dei fronti tra spazio urbanizzato e spazio rurale;
c) mantenere le aziende agricole insediate anche favorendo la diversificazione multifunzionale;
d) conservare e riqualificare le sistemazioni agrarie tradizionali e le tessiture del paesaggio agrario quale fattore di identità culturale;
e) salvaguardare la leggibilità dell'orizzonte del paesaggio agrario e tutelare la percezione visiva degli elementi di connotazione storica e paesistica presenti;
f) conservare, nell'utilizzo agricolo, i caratteri salienti della trama infrastrutturale agricola;
g) inserire gli interventi edilizi nel contesto utilizzando idonei impianti vegetali di mitigazione anche con riferimento al Repertorio delle misure di mitigazione e compensazione paesistico-ambientali;
h) garantire la funzionalità e l'efficienza della rete irrigua e della vegetazione ripariale anche con riferimento al sopracitato Repertorio;
i) evitare l'installazione di nuovi elettrodotti aerei e di cartellonistica pubblicitaria che interferisca con la percezione visiva di beni culturali tutelati ed il loro immediato contesto, nonché con le visuali rilevanti. Per gli elettrodotti aerei esistenti si devono perseguire soluzioni di interramento.

Com'è possibile notare la stragrande parte degli indirizzi e, laddove esistenti, delle prescrizioni non hanno riferimenti con il progetto in esame, essendo lo stesso interrato.

4.4 Parco Agricolo Sud Milano

Il Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano è stato approvato il 3 agosto 2000 con D.G.R. 7/818 del 3 agosto 2000.

Dallo stralcio riportato a seguire della tavola "Articolazione territoriale delle previsioni di Piano" del Piano Territoriale di Coordinamento si nota che il tracciato dell'elettrodotto rientra parzialmente nel comune di Lacchiarella nei territori agricoli di cintura metropolitana disciplinati dall'art. 25 delle NTA del PTC.

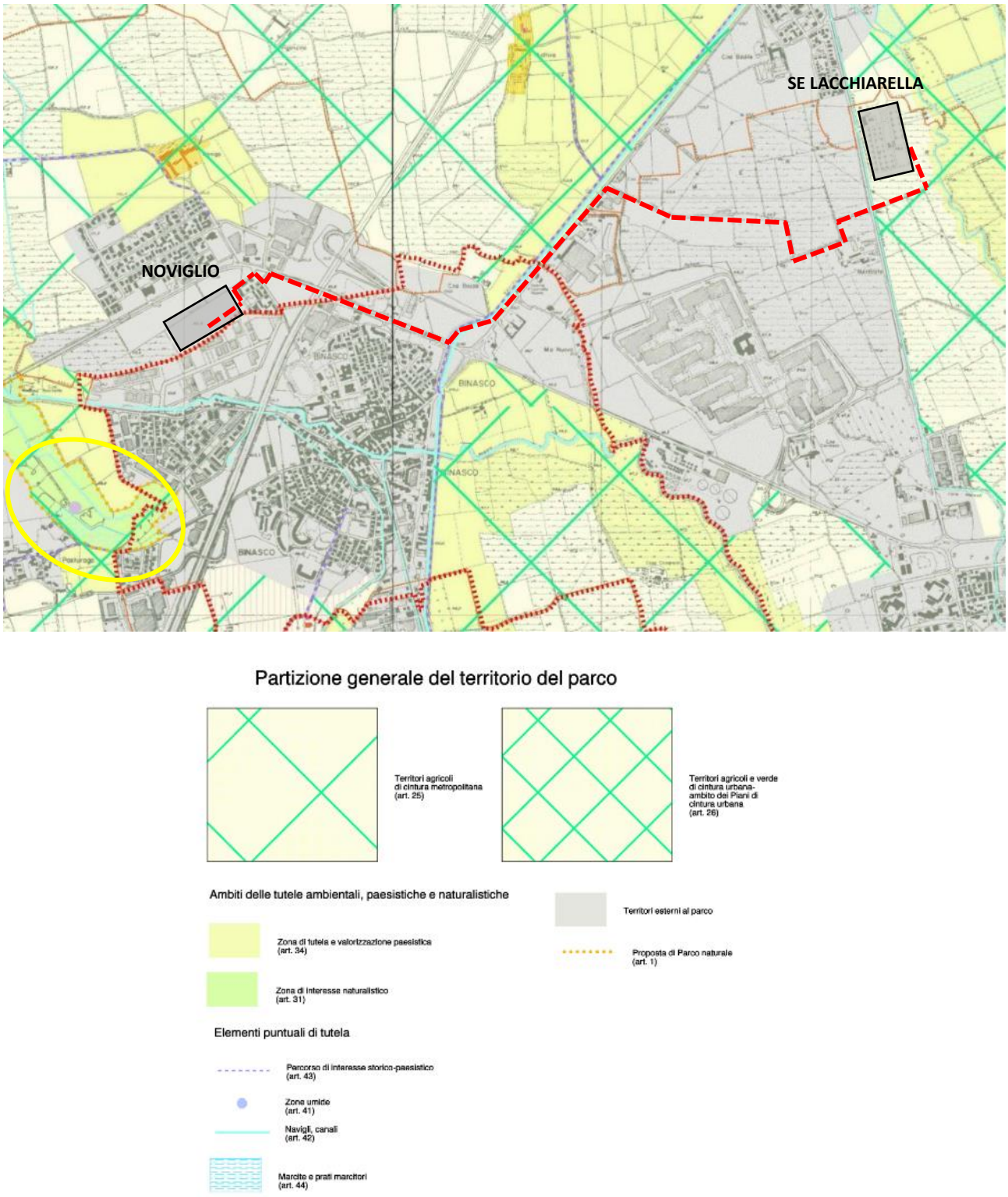

SE LACCHIARELLA
NOVIGLIO
BINASCO
Partizione generale del territorio del parco
Territori agricoli di cintura metropolitana (art. 25)
Territori agricoli e verde di cintura urbana- ambito dei Piani di cintura urbana (art. 26)
Ambiti delle tutele ambientali, paesistiche e naturalistiche
Territori esterni al parco
Zona di tutela e valorizzazione paesistica (art. 34)
Proposta di Parco naturale (art. 1)
Zona di interesse naturalistico (art. 31)
Elementi puntuali di tutela
Percorso di interesse storico-paesistico (art. 43)
Zona umide (art. 41)
Navigli, canali (art. 42)
Marcite e prati marcitori (art. 44)

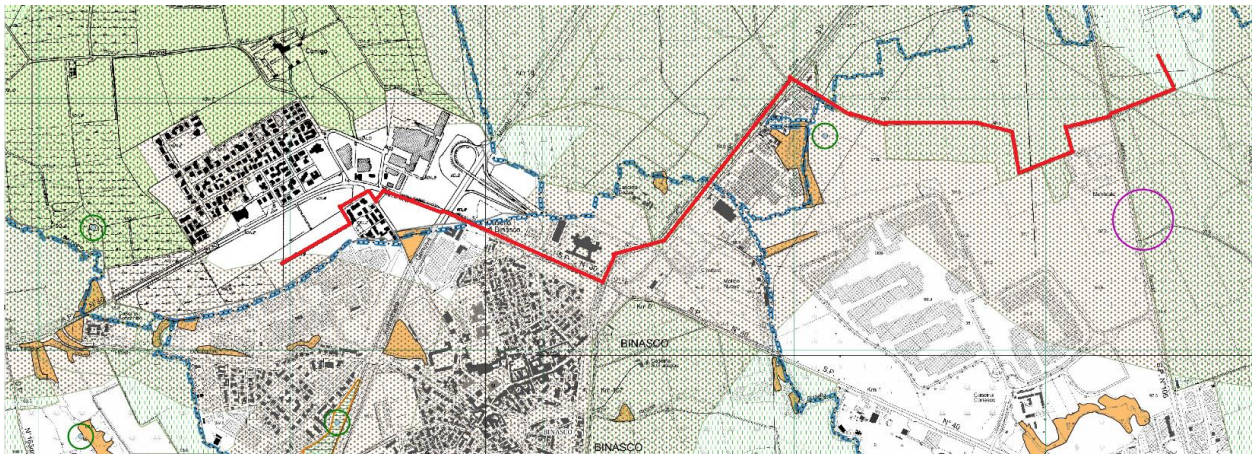
Figura 39 – Estratto della Tavola "Articolazione territoriale delle previsioni di piano" del PTC Parco Agricolo Sud Milano (in rosso il tracciato di interesse)

Come riportato al succitato articolo, "*le aree appartenenti ai territori agricoli di cintura metropolitana, per la loro collocazione, compattezza e continuità, e per l'alto livello di produttività sono destinate all'esercizio ed alla conservazione delle funzioni agricolo-produttive (…)*". In tali aree è necessario evitare che "*interventi per nuove infrastrutture, impianti tecnologici, opere pubbliche e nuova edificazione comportino la frammentazione o la marginalizzazione di porzioni di territorio di rilevante interesse ai fini dell'esercizio delle attività agricole o della fruizione sociale del parco*" (comma 2, lett.a). Appare, quindi, coerente la scelta di realizzare l'elettrodotto in cavo interrato, sviluppandolo interamente ai bordi dell'esistente sede stradale. L'art. 42 delle NTA (Navigli e cordi d'acqua) riporta che "*le eventuali nuove strutture di attraversamento che si rendessero necessarie, sono progettate in modo da garantirne l'armonico inserimento e da non costituire ostacolo alla funzionalita` delcorso d'acqu a e a talfine sono sottoposte a specifico parere dell'ente gestore, fatte salve le competenze di altre pubbliche amministrazioni*".

Si segnala inoltre, cerchiata in giallo nella figura sopra riportata, la presenza a circa 700 m in direzione sud-ovest rispetto all'ambito AdT1a dell'Oasi naturale Zona umida di Pasturago all'interno del territorio comunale di Vernate. Essa è un'area di interesse naturalistico/paesistico avente un'estensione territoriale di circa 355.000 m2 caratterizzata da specchi d'acqua in gran parte occupati da vegetazione a canneto intorno campi coltivati prevalentemente a riso. L'area è sottoposta all'art.31 (zona di interesse naturalistico), all'art. 41 (zone umide) ed all'art 1 (proposta di Parco Naturale) della normativa del PTC del Parco Agricolo Sud Milano. L'art. 41 delle NTA del PTC afferma che "*non sono ammesse attività antropiche che comportino danneggiamento della vegetazione naturale e delle zone umide, quali opere edilizie, sbancamenti, livellamenti, attivazione di discariche*". In considerazione della distanza fra le aree di intervento e la zona umida individuata, non emergono controindicazioni al progetto in esame.

4.5 Piano di Indirizzo Forestale

Come si evince dall'estratto della tavola "Carta delle trasformazioni e degli interventi compensativi" riportata a seguire, il tracciato dell'elettrodotto in progetto attraverserà ambiti di tutela paesistico-ambientale e ambiti agricoli. Il tracciato non attraversa aree boschive di alcun tipo. Si rimanda ai contenuti del Regio decreto 25 luglio 1904, n. 523 per le attività vietate e quelle consentite entro le fasce di rispetto individuate.



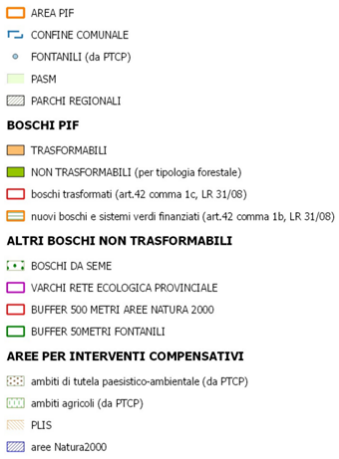


Figura 40 – Estratto della Tavola 3 "Carta delle trasformazioni e degli interventi compensativi" del PIF (in rosso il tracciato di interesse)

4.6 Piano di Governo del Territorio

Le figure a seguire sono tratte dalle tavole dei PGT comunali rispettivamente di Noviglio e di Lacchiarella e illustrano i vincoli gravanti sulle aree in esame. Come si può osservare, il PGT di Noviglio non individua la presenza di vincoli nell'area attraversata dal tracciato dell'elettrodotto. Nel comune di Lacchiarella, oltre all'interferenza con il Parco Agricolo Sud Milano e con il corridoio ecologico primario già individuati nei precedenti paragrafi, il tracciato rientra nelle fasce di rispetto di 10 m del reticolo idrico principale.

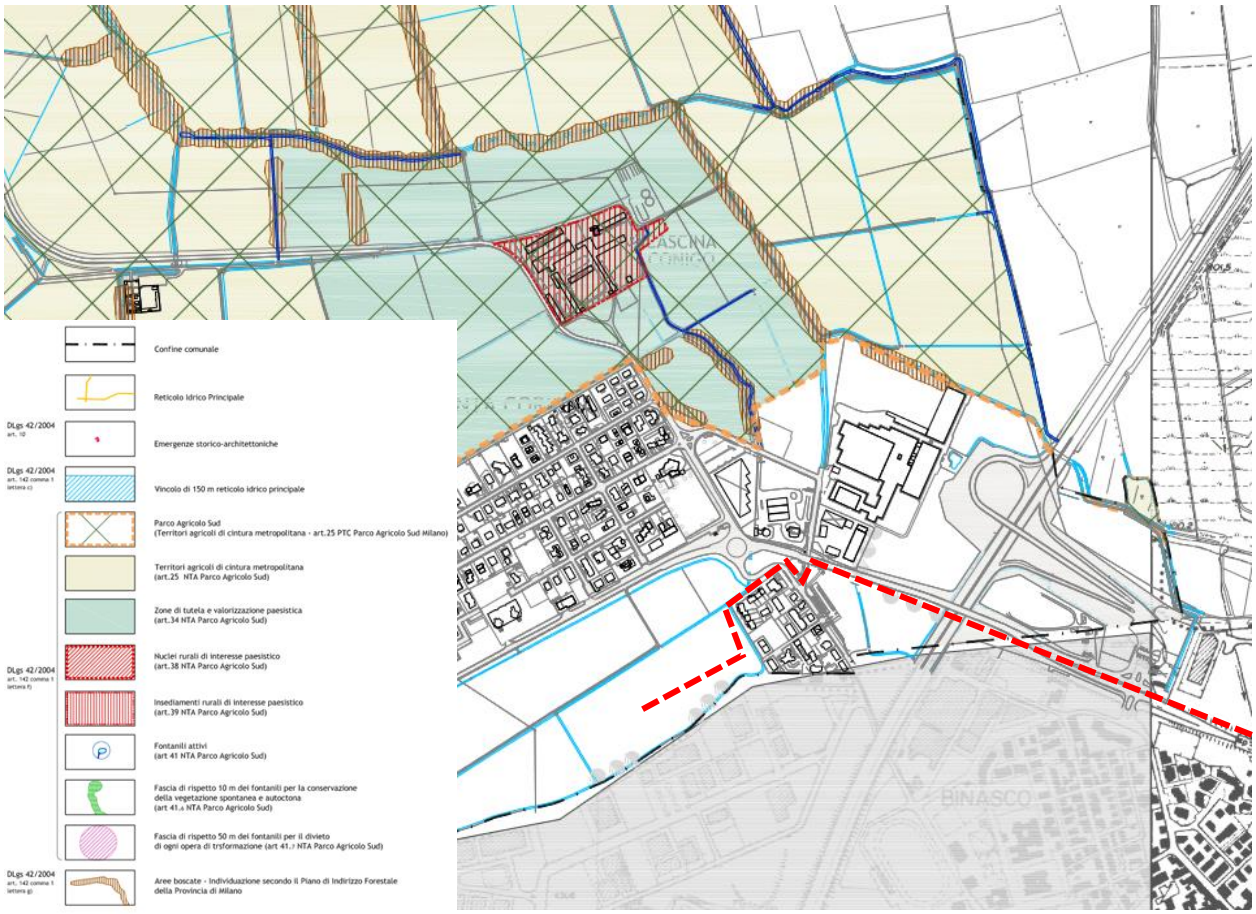

Confine comunale
Reticolo idrico Principale
DLgs 42/2004
art. 10
Emergenze storico-architettoniche
DLgs 42/2004
art. 142 comma 1 lettera c)
Vincolo di 150 m reticolo idrico principale
Parco Agricolo Sud
(Territori agricoli di cintura metropolitana - art.25 PTC Parco Agricolo Sud Milano)
Territori agricoli di cintura metropolitana
(art.25 NTA Parco Agricolo Sud)
Zone di tutela e valorizzazione paesistica
(art.34 NTA Parco Agricolo Sud)
DLgs 42/2004
art. 142 comma 1 lettera f)
Nuclei rurali di interesse paesistico
(art.38 NTA Parco Agricolo Sud)
Insediamenti rurali di interesse paesistico
(art.39 NTA Parco Agricolo Sud)
Fontanili attivi
(art 41 NTA Parco Agricolo Sud)
Fascia di rispetto 10 m dei fontanili per la conservazione
della vegetazione spontanea e autoctona
(art 41.4 NTA Parco Agricolo Sud)
Fascia di rispetto 50 m dei fontanili per il divieto
di ogni opera di trsformazione (art 41.7 NTA Parco Agricolo Sud)
DLgs 42/2004
art. 142 comma 1 lettera g)
Aree boscate - Individuazione secondo il Piano di Indirizzo Forestale
della Provincia di Milano

Figura 41 - Estratto della tavola "Vincoli ambientali paesaggistici" del PGT di Noviglio (in rosso il tracciato di progetto)

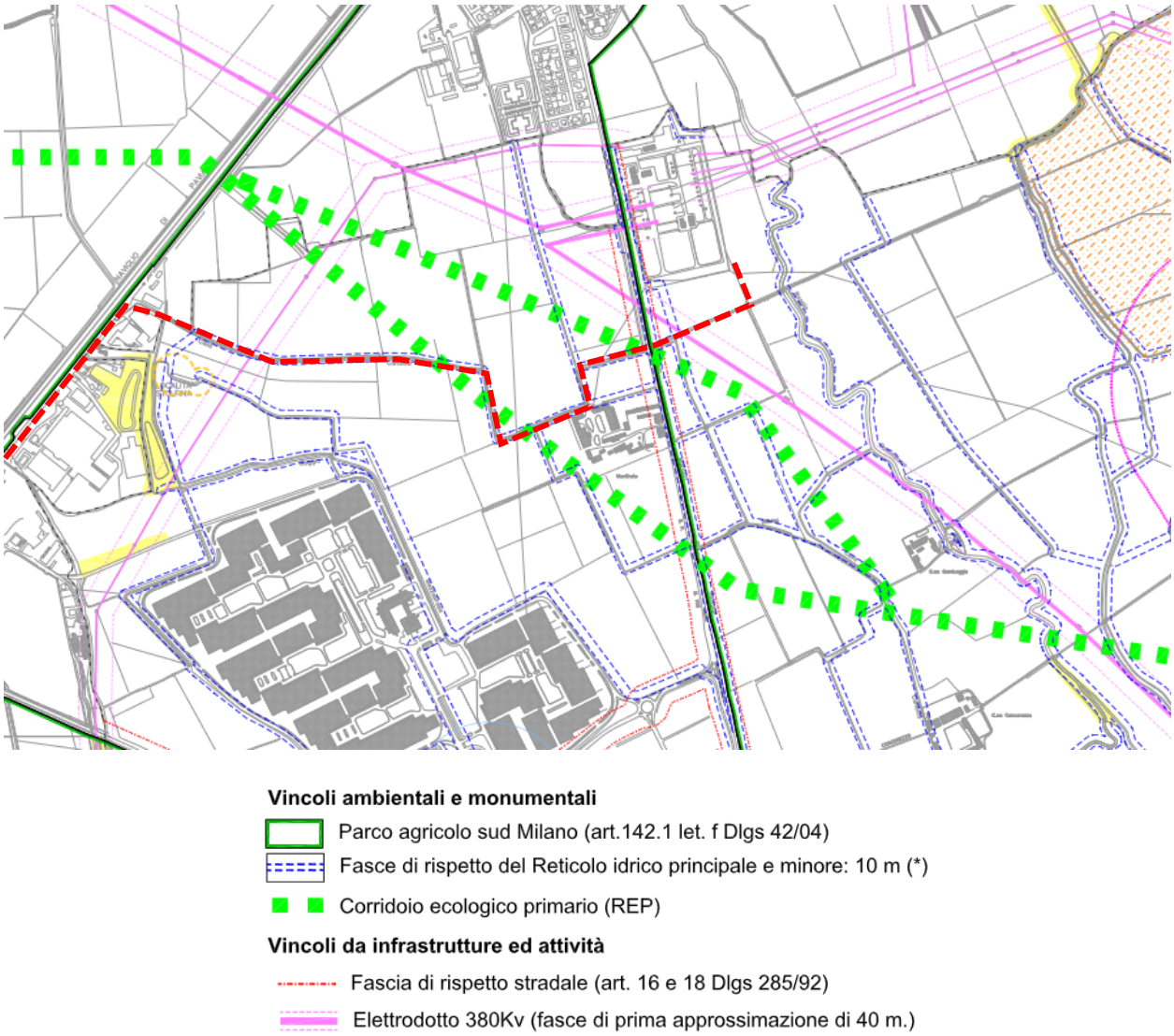
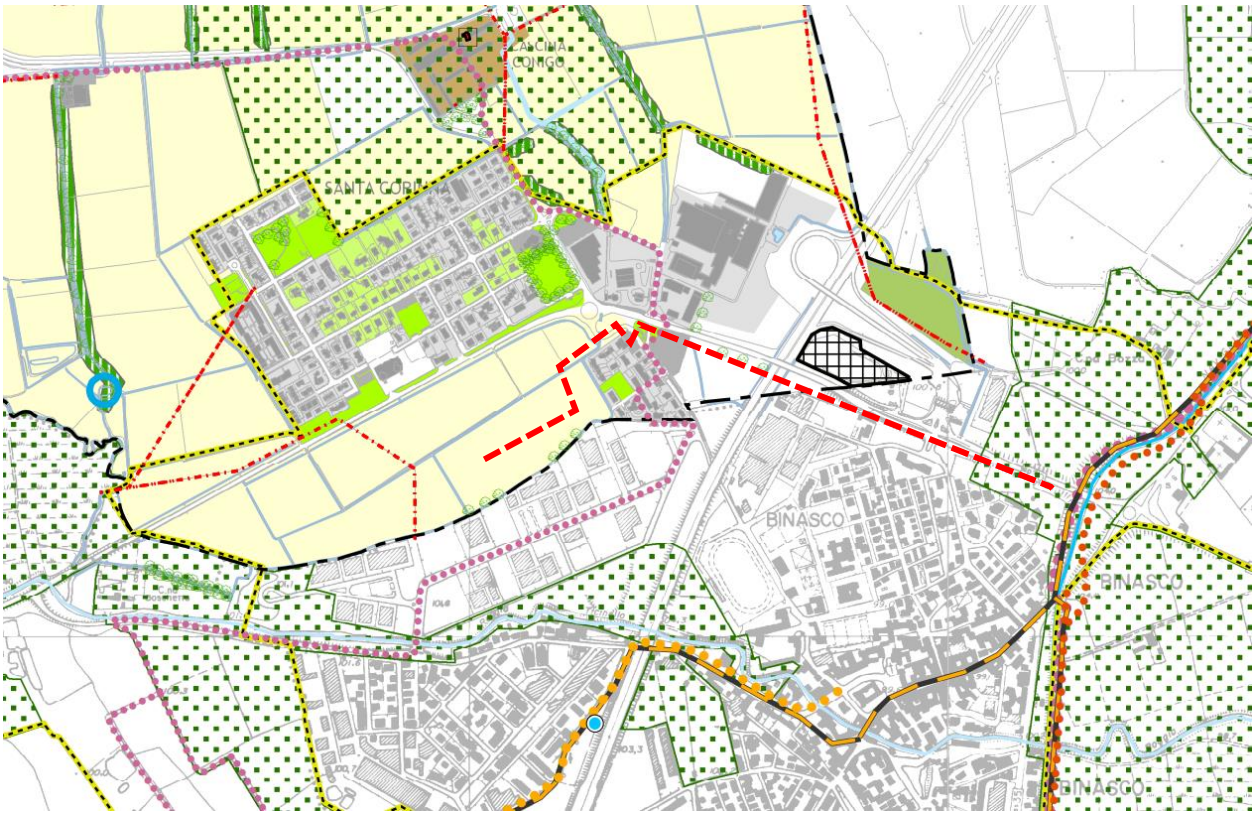

Vincoli ambientali e monumentali
Parco agricolo sud Milano (art.142.1 let. f Dlgs 42/04)
Fasce di rispetto del Reticolo idrico principale e minore: 10 m (*)
Corridoio ecologico primario (REP)
Vincoli da infrastrutture ed attività
Fascia di rispetto stradale (art. 16 e 18 Dlgs 285/92)
Elettrodotto 380Kv (fasce di prima approssimazione di 40 m.)

Figura 42 - Estratto della tavola "Vincoli gravanti sul territorio comunale" del PGT di Lacchiarella (in rosso il tracciato di progetto)

Dall'analisi della tavola degli ambiti e degli elementi del paesaggio del comune di Noviglio e della carta condivisa del paesaggio del comune di Lacchiarella, riportate a seguire, si evince che il tracciato attraversa nel comune di Noviglio una coltura di pregio (risaia) e un ambito di rilevanza paesistica come già riportato nel PTM mentre nel comune di Lacchiarella il tracciato interferisce con i seguenti elementi individuati dalla planimetria:

- *Corsi d'acqua*
- *Tessiture poderali e centuriazione del Parco Agricolo Sud Milano*
- *Corridoio ecologico primario*
- *Visuale sensibile*



Elementi di rilevanza paesaggistica

Sistema ambientale naturalistico

Parco Agricolo Sud Milano (Fonte: PTC Parco Agricolo Sud Milano)

Ambiti rilevanza paesistica (Fonte: PTCP)

Filari, alberi e fasce boscate (Fonte: PIF, rilievo 2008)

Colture di pregio - risaie (Fonte: rilievo 2008)

Sistema idrico del Comune di Noviglio: torrenti principali (Fonte: CTC);
Corsi d'acqua esterni al Comune (Fonte:PTCP)

Sistema idrico del Comune di Noviglio (Fonte: CTC)

Sistema antropico

Verde pubblico

Progetti di mobilità lenta - "Camminando sull'acqua": percorsi secondari (Fonte: Provincia di Milano)

Elementi di impatto sul paesaggio e di degrado paesistico esistente o potenziale

Elettrodotti (Fonte: CTC)

Figura 43 – Estratto della tavola "Ambiti ed elementi del paesaggio" del PGT di Noviglio (in rosso il tracciato di progetto)

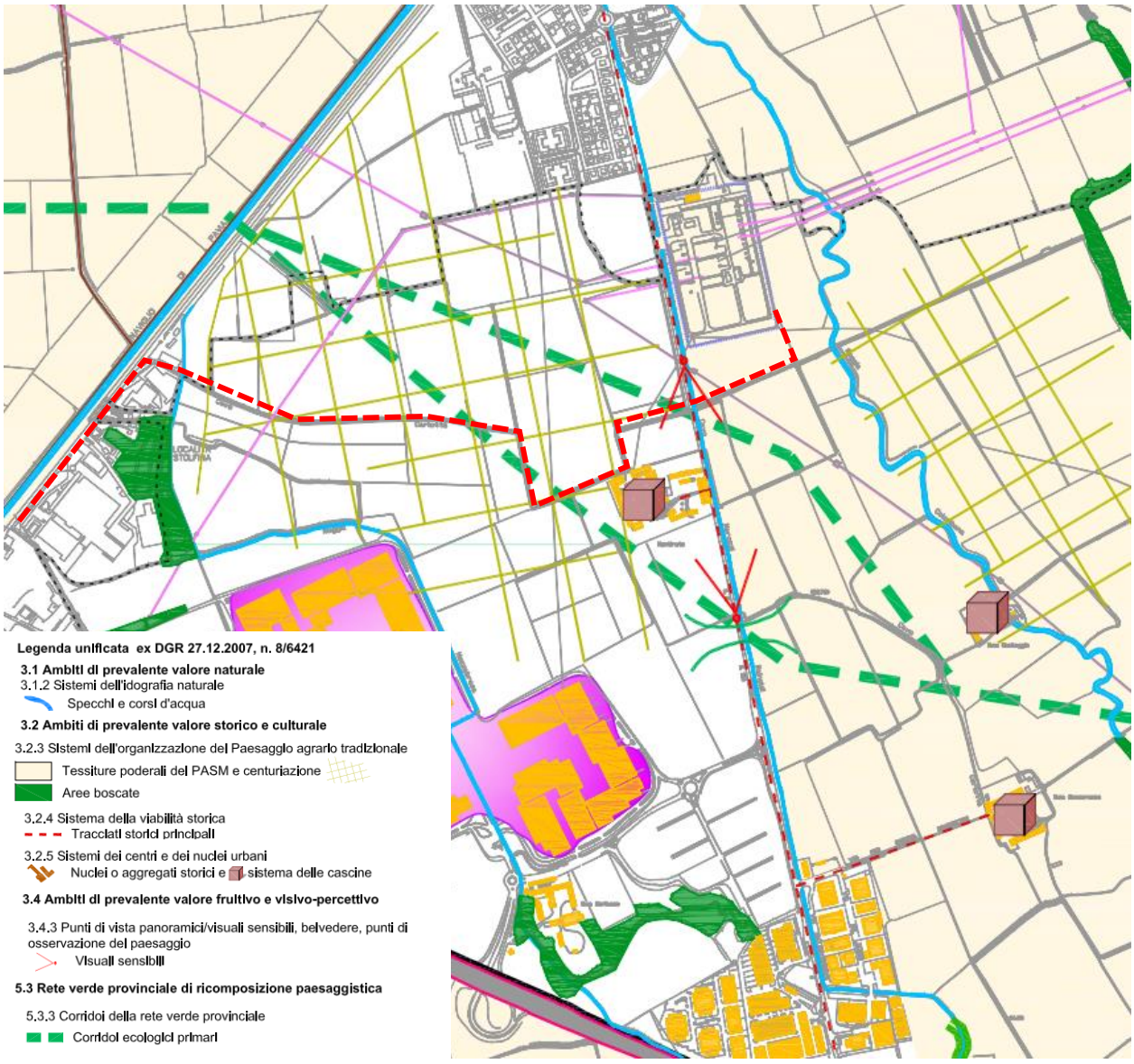

Legenda unificata ex DGR 27.12.2007, n. 8/6421
3.1 Ambiti di prevalente valore naturale
3.1.2 Sistemi dell'idrografia naturale
Specchi e corsi d'acqua
3.2 Ambiti di prevalente valore storico e culturale
3.2.3 Sistemi dell'organizzazione del Paesaggio agrario tradizionale
Tessiture poderali del PASM e centuriazione
Aree boscate
3.2.4 Sistema della viabilità storica
Tracciati storici principali
3.2.5 Sistemi dei centri e dei nuclei urbani
Nuclei o aggregati storici e sistema delle cascine
3.4 Ambiti di prevalente valore fruitivo e visivo-percettivo
3.4.3 Punti di vista panoramici/visuali sensibili, belvedere, punti di osservazione del paesaggio
Visuali sensibili
5.3 Rete verde provinciale di ricomposizione paesaggistica
5.3.3 Corridoi della rete verde provinciale
Corridoi ecologici primari

Figura 44 – Estratto della tavola "Carta condivisa del paesaggio" del PGT di Lacchiarella (in rosso il tracciato di progetto)

Il PGT di Lacchiarella evidenzia l'interferenza del tracciato in progetto con i seguenti elementi della rete ecologica:

- *Principali corridoi ecologici dei corsi d'acqua*
- *Corridoi ecologici primari*
- *Gangli primari*

L'elettrodotto non interferisce con elementi della Rete Ecologica Comuale (REC).

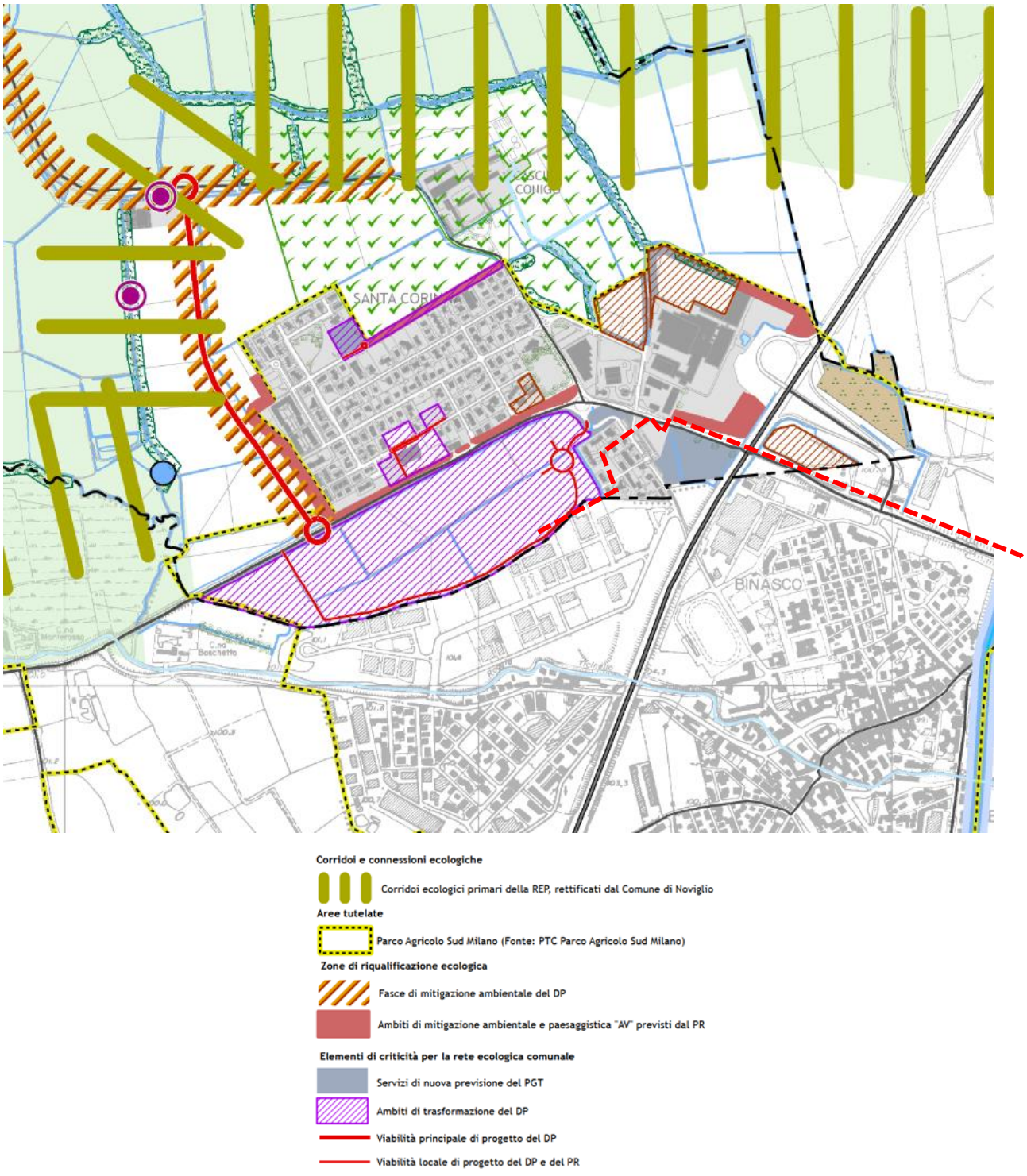

SANTA CORI
BINASCO
Corridoi e connessioni ecologiche
Corridoi ecologici primari della REP, rettificati dal Comune di Noviglio
Aree tutelate
Parco Agricolo Sud Milano (Fonte: PTC Parco Agricolo Sud Milano)
Zone di riqualificazione ecologica
Fasce di mitigazione ambientale del DP
Ambiti di mitigazione ambientale e paesaggistica "AV" previsti dal PR
Elementi di criticità per la rete ecologica comunale
Servizi di nuova previsione del PGT
Ambiti di trasformazione del DP
Viabilità principale di progetto del DP
Viabilità locale di progetto del DP e del PR

Figura 45 - Estratto della tavola "Carta della Rete Ecologica Comunale" del PGT di Noviglio (in rosso il tracciato di progetto)

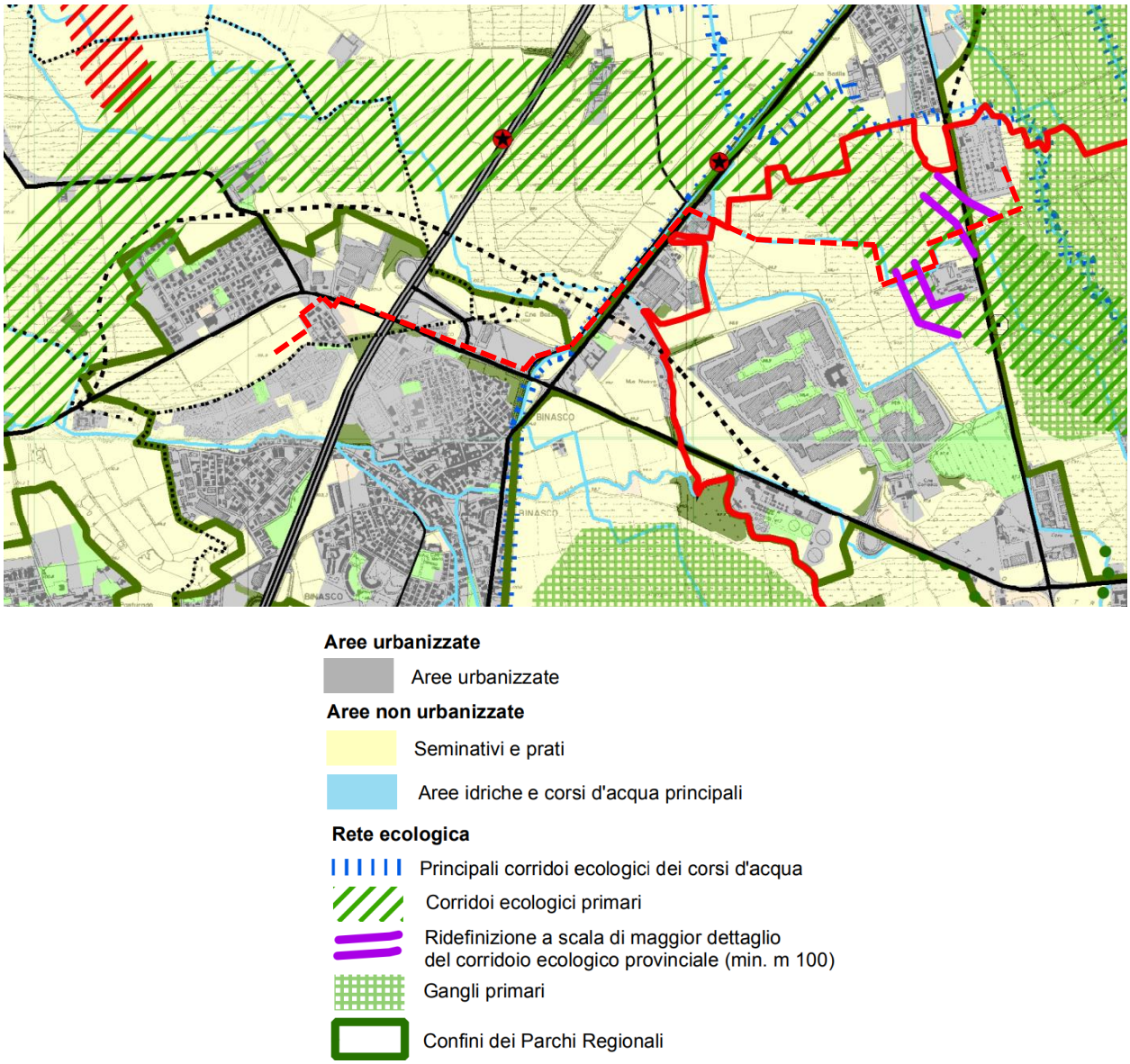


Figura 46 - Estratto della tavola "Aree urbanizzate e schema direttore delle reti ecologiche sovraordinate" del PGT di Lacchiarella (in rosso il tracciato di progetto)

4.7 Reticolo idrografico

Come visibile nella figura seguente, estratta dal Geoportale regionale e raffigurante il reticolo idrografico regionale unificato, il tracciato dell'elettrodotto incrocia il Naviglio pavese, appartenente al sistema dei navigli storici e del Reticolo Idrico di Bonifica – RIB.

L'area in esame è esterna alle fasce fluviale del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino del Po ed alle aree di pericolosità e di rischio del PGRA.

Reticolo Idrografico Regionale Unificato
Corsi d'acqua classificati in D.g.r. 18 dicembre 2023 n. XII/1615
Reticolo Idrico Principale di competenza AIPO Allegato B alla D.g.r. 18 dicembre 2023 n. XII/1615
Reticolo Idrico Principale RIP - Allegato A alla D.g.r. 18 dicembre 2023 n. XII/1615
Reticolo Idrico di Bonifica – RIB Allegato C alla D.g.r. 18 dicembre 2023 n. XII/1615
Corsi d'acqua del Reticolo Idrico Minore – RIM

Figura 47 - Reticolo idrografico regionale unificato (Geoportale Lombardia) (in rosso il tracciato di interesse)

4.8 Aree protette e rete Natura 2000

Come già evidenziato in precedenza e visibile al paragrafo 2.7, l'area interessata dalla presenza dell'elettrodotto non rientra all'interno di aree protette, ad eccezione del Parco Agricolo Sud Milano.

Si segnala che una parte del tracciato ricadente nel comune di Lacchiarella rientra in un'area prioritaria per la biodiversità ("Risaie, fontanili e garzaie del Pavese e del Milanese") che corrisponde a un ganglio della Rete Ecologica Regionale, nonché a un elemento di primo livello della RER. Essendo il cavidotto interrato, non si rilevano interferenze con tale area.

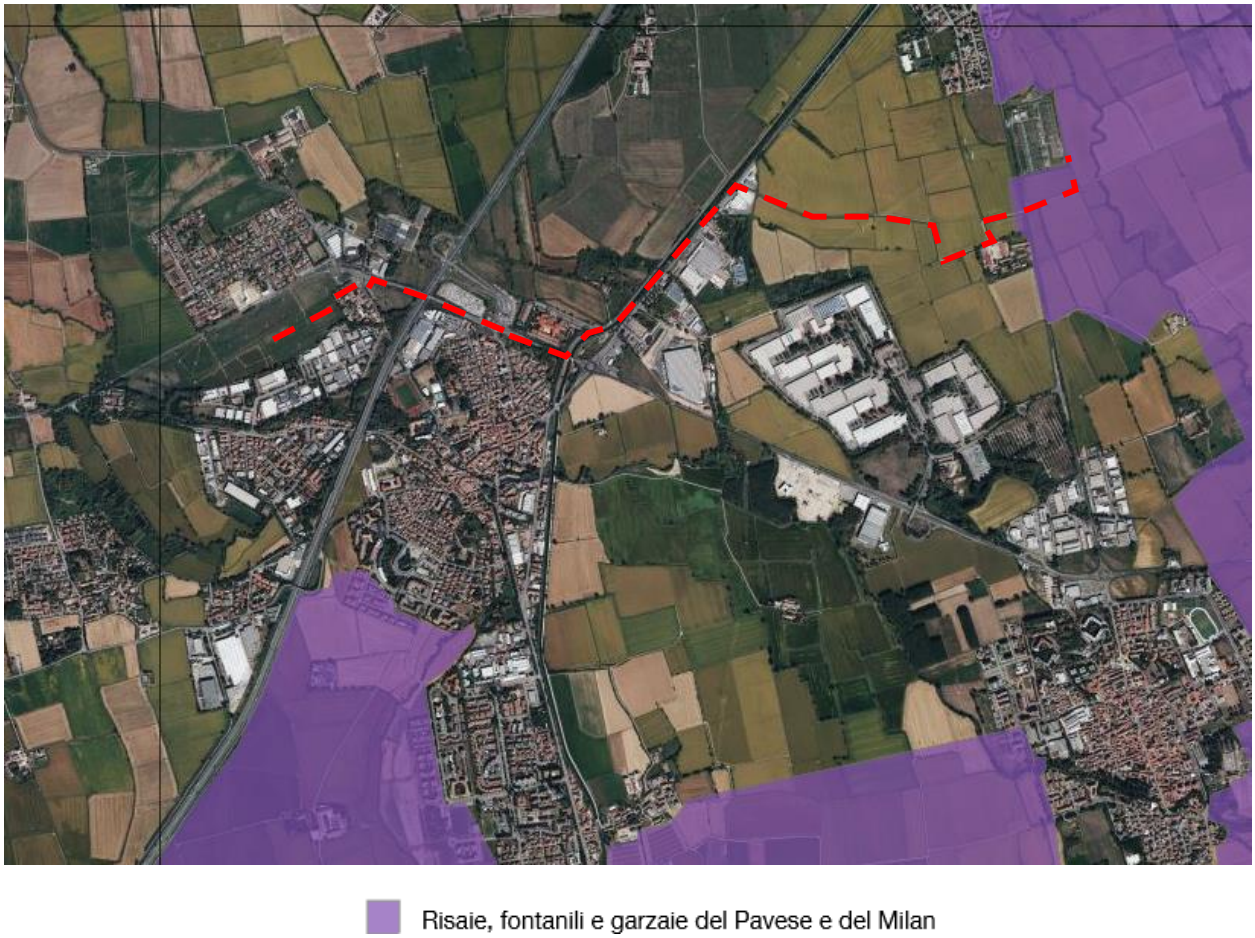


Figura 48 – Aree prioritarie biodiversità (Geoportale Lombardia) (in rosso il tracciato di interesse)

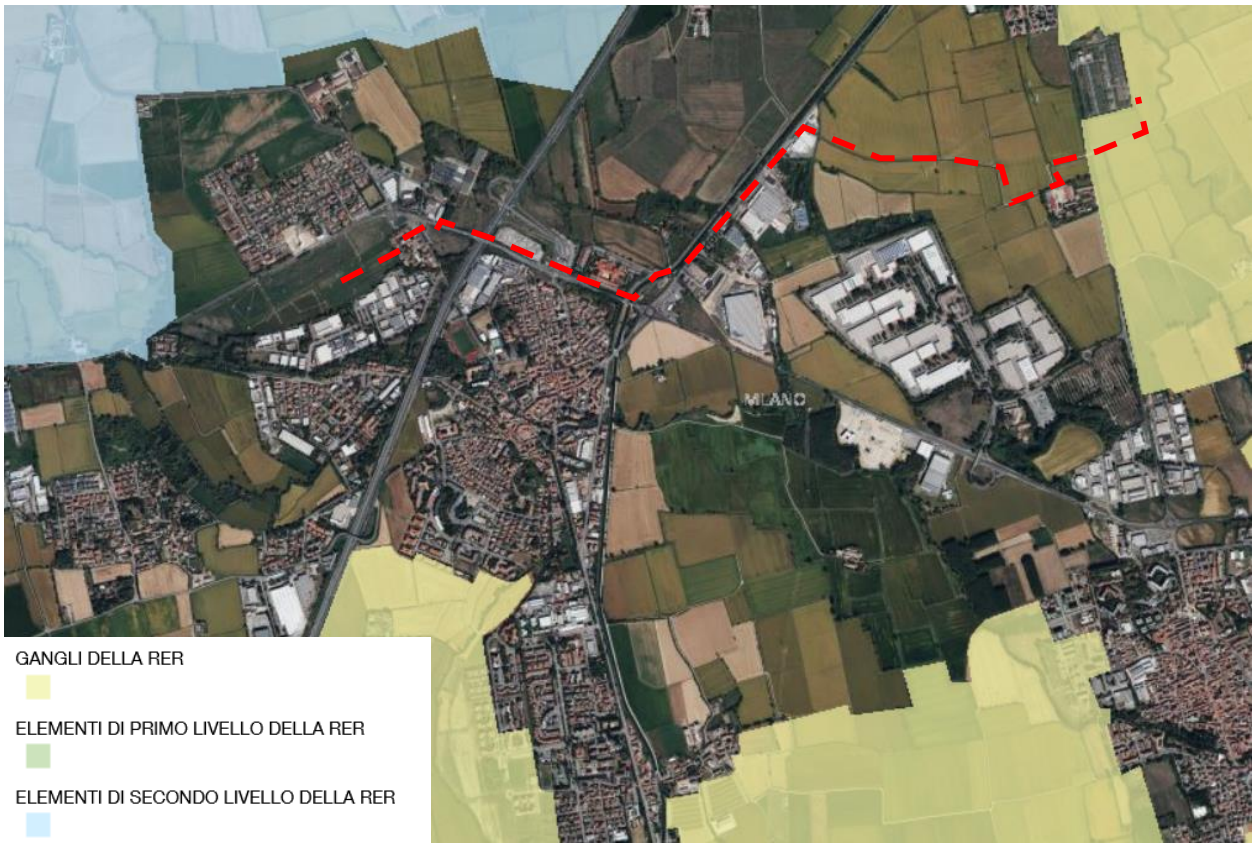


Figura 49 – Rete Ecologica Regionale (Geoportale Lombardia) (in rosso il tracciato di interesse)

5 CONSIDERAZIONI SUGLI INQUADRAMENTI PIANIFICATORI PER IL SITO PRODUTTIVO

Dall'analisi della strumentazione paesaggistica, territoriale ed urbanistica che interessa l'area di progetto, si possono trarre le seguenti conclusioni:

Piano Territoriale Regionale e Piano Paesaggistico Regionale	**Data center:** Non si rilevano limitazioni al progetto **Elettrodotto**: Il tracciato in progetto interferisce con i seguenti elementi individuati dal PPR: • Naviglio pavese • Tracciato guida paesaggistico • Strada panoramica Poiché l'elettrodotto si sviluppa in interrato, non si rilevano limitazioni al progetto.
Piano Territoriale Regionale d'Area Navigli Lombardi	**Data center:** Le aree in esame sono esterne alle fasce di rispetto individuate dal PTRA **Elettrodotto:** L'elettrodotto rientra parzialmente nella fascia di 100 m di tutela del Naviglio pavese
Piano Territoriale Metropolitano	**Data center:** Non si rilevano limitazioni al progetto **Elettrodotto:** Il tracciato in progetto interferisce con i seguenti elementi individuati dal PTM: • Ambiti agricoli di rilevanza paesistica • Ambiti di rilevanza paesistica • Navigli storici • Tracciati guida paesaggistici, strade panoramiche e percorsi di interesse storico e paesaggistico • Parchi regionali (Parco Agricolo Sud Milano) L'elettrodotto inoltre interferisce con i seguenti elementi appartenenti alla Rete Ecologica: • Gangli primari • Corsi d'acqua minori con caratteristiche attuali di importanza ecologica • Corridoi ecologici primari • Corridoi ecologici fluviali • Interferenze delle reti infrastrutturali in costruzione/progetto/previste con i corridoi ecologici
Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano	**Data center:** Le aree in esame sono esterne ai limiti del Parco Agricolo Sud Milano **Elettrodotto:** Parte del tracciato in progetto rientra neu territori agricoli di cintura metropolitana. Poiché l'elettrodotto si svilupperà in interrato, non si rilevano limitazioni al progetto.
Piano di Indirizzo Forestale	**Data center:** Non si rilevano limitazioni al progetto **Elettrodotto:** Non si rilevano limitazioni al progetto
Piano di Governo del Territorio – Comune di Noviglio	**Data center:** Una porzione minima lungo il perimetro sud-occidentale dell'ambito AdT1a rientra nel vincolo di 150 metri del reticolo idrico principale. L'ambito AdT1a inoltre è categorizzato come area di coltura di pregio (risaia).

	Elettrodotto: Non si rilevano limitazioni al progetto
Piano di Governo del Territorio – Comune di Lacchiarella	**Data center: -** **Elettrodotto:** In aggiunta a quanto già evidenziato dal PTM, il PGT di Lacchiarella evidenzia le seguenti limitazioni: • Il tracciato rientra nelle fasce di rispetto di 10 m del reticolo idrico principale • Il tracciato interferisce con una visuale sensibile del paesaggio
Piano di Assetto Idrogeologico	**Data center:** Le aree in esame sono esterne alle fasce fluviali dei PAI **Elettrodotto:** Il tracciato si sviluppa esternamente alle fasce fluviali dei PAI
Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni	**Data center:** Le aree in esame non rientrano nelle mappe di pericolosità e di rischio del PGRA **Elettrodotto:** Il tracciato si sviluppa esternamente allee aree di pericolosità e di rischio dei PGRA
Aree protette e Rete Natura 2000	**Data center:** Le aree in esame non sono interessate dalla presenza di aree protette **Elettrodotto:** Parte del tracciato dell'elettrodotto rientra in un'area prioritaria per la biodiversità che corrisponde a un ganglio e a un elemento di primo livello della RER.

6 AUTORIZZAZIONI, PARERI, CONCESSIONI, NULLA OSTA ACQUISITI E DA ACQUISIRE

6.1 Autorizzazione acquisite

Settore	Norma di riferimento	Ente competente	NUMERO ATTO	DATA ATTO	Scadenza
Permesso di costruire per il Building MXP-I	380/01	Comune di Noviglio	197/2022	17/11/2023	3 anni
Autorizzazione Elettrodotto	-	Città Metropolitana	2234	21/03/2022	-
Prevenzione incendi per il Building MXP-I	DPR n.151 del 01.08.2011 comma 3 art.3	Comando provinciale vigili del fuoco di Milano	376971	26/01/2023	-
Autorizzazione Progetto Operativo di Bonifica	152/06	Comune di Noviglio	0005510	20/03/2023	-

6.2 Autorizzazioni da acquisire

Settore	Norma di riferimento	Ente competente	NUMERO ATTO
Deposito oli minerali	Legge n.239 del 23.08.2004 Comma 56 art.1	Regione Lombardia	Istanza trasmessa in data 8/8/2024 (prot. RL TI.2024.0083930 del 8/8/2024)
AIA per il Building MXP-I	Allegato III bis-Parte Seconda D.Lgs152/06	Città Metropolitana	Istanza AIA271933 trasmessa in data 18/10/2024

6.3 Autorizzazioni da acquisire – ampliamento Building MXP-II

Per il l'ampliamento del Data Center le autorizzazioni da acquisire sono:

- Permesso di Costruire;
- Prevenzione Incendi
- Aggiornamento Autorizzazione Integrata Ambientale

Firmato digitalmente da

Paolo Francesco Mauri

O = Ordine dei Geologi della Lombardia
C = IT